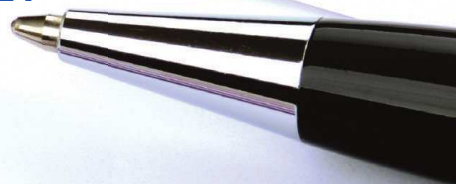


Arbeitsmarktbericht Südtirol

Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano

2021/1

November 2020 - April 2021
novembre 2020 - aprile 2021



**Ein Bericht der Beobachtungsstelle
für den Arbeitsmarkt**

**Un rapporto dell'Osservatorio
del mercato del lavoro**





Herausgeberin:

Autonome Provinz Bozen-Südtirol
Abteilung Arbeit
Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

8. Juni 2021

Druck: Landesdruckerei

Die auszugsweise Wiedergabe des Inhaltes ist gestattet,
sofern die Quelle angegeben wird.



Editrice:

Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige
Ripartizione Lavoro
Ufficio osservazione mercato del lavoro

8 giugno 2021

Stampa: Tipografia provinciale

È ammessa la riproduzione parziale del contenuto
se viene citata la fonte.

Arbeitsmarktbericht Südtirol

Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano

2021/1

**Ein Bericht der Beobachtungsstelle
für den Arbeitsmarkt**

**Un rapporto dell'Osservatorio
del mercato del lavoro**

Inhaltsverzeichnis

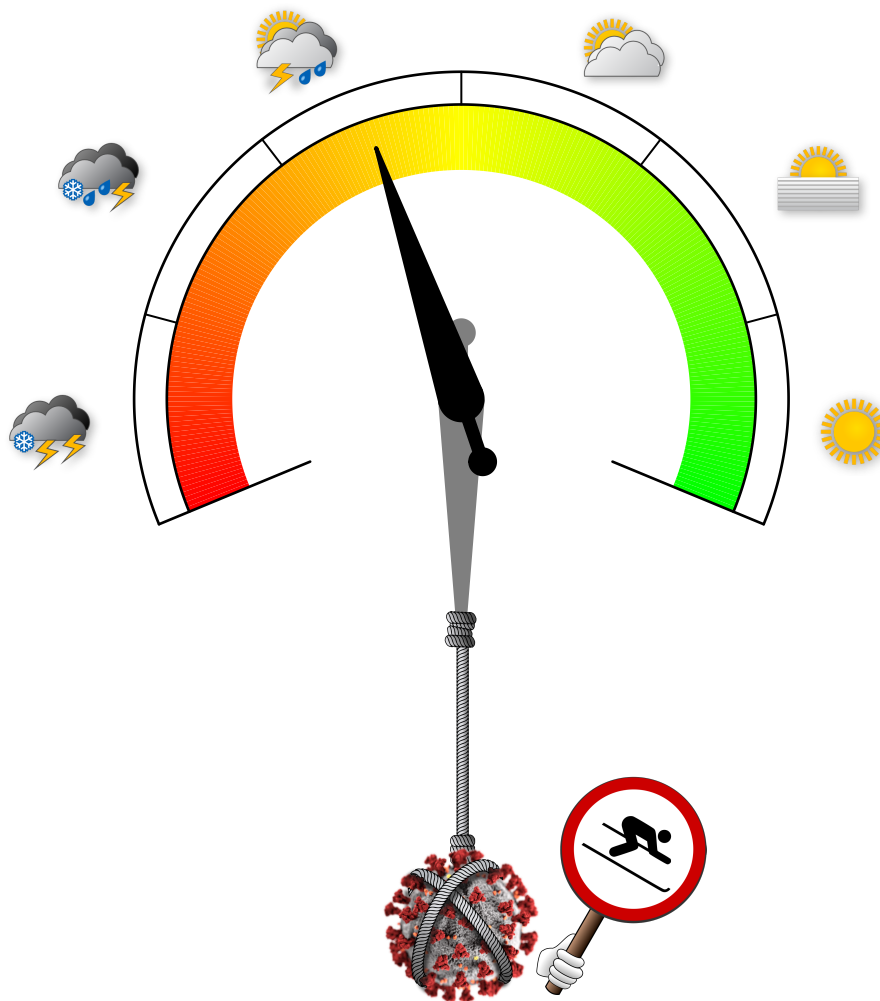
1	November 2020 - April 2021	7
	Ein Arbeitsmarkt ohne Touristen, Wintersport und Geselligkeit	8
	Zwei Arbeitsmärkte - einer davon inexistent	9
	Gastgewerbe und damit verknüpfte Dienstleistungen verhindern Sinken der Arbeitslosigkeit	10
	Die Chronologie der Krise: Zweiter <i>Lockdown</i> , aber nicht für alle	12
2	Wirtschaftssektoren	17
	Winterbeschäftigung in der Landwirtschaft bleibt im Wesentlichen unverändert	18
	Das Bauwesen trotz der Krise	19
	Verarbeitendes Gewerbe unterschiedlich betroffen	20
	Einzelhandel spürt fehlende Wintersaison und Gästerausfall	22
	Ein Winter ohne Touristen. Zum ersten Mal seit 1945?	23
	Rückläufige <i>Andere private Dienstleistungen</i> durch ausgefallene Wintersaison	24
	Viele befristete Anstellungen im Gesundheitswesen	25
3	Ausgewählte Arbeitnehmergruppen	27
	Männer verspüren Krise weniger	28
	Frauen von Folgen der Pandemie stärker betroffen	29
	Junge Arbeitnehmer spüren die Krise besonders	30
	Auch bei den <i>über 50-Jährigen</i> hinterlässt die fehlende Wintersaison Spuren	31
	Ausländische Arbeitskräfte stärker von Arbeitsplatzrückgang betroffen	32
4	Besondere Beschäftigungsverhältnisse	33
	<i>Lockdown</i> vernichtet prekäre Arbeitsplätze	34
	Lehrverträge: Ausfall der Wintersaison wiegt stark	36
	Leiharbeit leicht rückläufig - weitere Übernahmen in Stammebelegschaft	37
	Ohne Tourismus weniger Arbeit auf Abruf	38
	Arbeitnehmerähnliche Beschäftigung: Heuer keine Skilehrer beauftragt	39
5	Südtirols Arbeitsmarkt im Vergleich	41
	Der Südtiroler Arbeitsmarkt im europäischen Kontext	41
	Südtirol im Vergleich mit den angrenzenden Regionen	42
6	Südtirol in Kürze	43
7	Weiterführende Literatur	47
	Ausgewählte Publikationen zu einigen Themen	49

Indice

1	Novembre 2020 - Aprile 2021	7
	Un mercato del lavoro senza turismo, sci e socialità	8
	Il mercato del lavoro diviso in due parti, di cui una inesistente	9
	Turismo e servizi connessi impediscono l'abbassamento della disoccupazione	10
	La cronologia della crisi: secondo <i>lockdown</i> , ma non per tutti	12
2	L'occupazione nei singoli settori economici	17
	In agricoltura il livello occupazionale invernale è rimasto sostanzialmente invariato	18
	L'edilizia resiste alla crisi	19
	La crisi grava in maniera eterogenea sul settore manifatturiero	20
	Il commercio al dettaglio subisce la stagione invernale non partita e la mancanza di ospiti	22
	Un inverno senza turisti – per la prima volta dal 1945?	23
	<i>Altri servizi privati</i> in calo a causa della stagione invernale annullata	24
	Molte assunzioni temporanee nella sanità	25
3	L'occupazione per alcuni gruppi di lavoratori	27
	Gli uomini risentono meno della crisi	28
	Le donne più esposte alle conseguenze della pandemia	29
	I giovani sentono particolarmente la crisi	30
	Anche tra gli <i>over 50</i> la mancata stagione turistica lascia il segno	31
	Il calo di posti di lavoro colpisce di più gli stranieri	32
4	L'occupazione con alcune forme contrattuali particolari	33
	Il <i>lockdown</i> distrugge posti di lavoro precari	34
	Apprendistato: pesa molto la cancellazione della stagione invernale	36
	Leggero calo del lavoro interinale - altre stabilizzazioni da parte delle ditte utilizzatrici	37
	Senza turismo meno contratti a chiamata	38
	Lavoro parasubordinato: maestri di sci rimasti senza contratto	39
5	Confronti con altri territori	41
	Il mercato del lavoro della provincia di Bolzano nel contesto europeo	41
	La provincia di Bolzano nel confronto con le regioni confinanti	42
6	Alto Adige in breve	43
7	Approfondimenti	47
	Selezione di pubblicazioni su alcune tematiche d'interesse	49

November 2020 - April 2021

Novembre 2020 - Aprile 2021



Ein Arbeitsmarkt ohne Touristen, Wintersport und Geselligkeit

Im betrachteten Zeitraum (November 2020 - April 2021) kam es zu einem seit Jahrzehnten nicht mehr verzeichneten Beschäftigungsrückgang. Nicht einmal das vorherige Halbjahr hat einen derart negativen Saldo aufgewiesen. Anders als im vorhergehenden Halbjahr, als der Arbeitsplatzabbau auch andere Sektoren betroffen hatte, sind diesen Winter vor allem saisonale oder prekäre Arbeitsplätze verloren gegangen, die direkt oder indirekt mit dem Vorhandensein von Touristen, Wintersportaktivitäten und Verpflegung verbunden sind. Der mit dem ersten *Lockdown* eingeführte Entlassungsstopp hat es – auch bei nicht stattfindender Produktion – den unbefristet Beschäftigten ermöglicht, ihren Arbeitsvertrag zu behalten. Es handelt sich jedenfalls um Arbeitnehmer, die unter Umständen mehrere Wochen lang nicht erwerbstätig sein konnten und einen finanziellen Verlust hinnehmen mussten. Die Tatsache, dass durchgängig in fast allen Sektoren, die nicht direkt von den Eindämmungsmaßnahmen betroffen waren, Einstellungen vorgenommen und in nicht wenigen Fällen die Belegschaften verstärkt wurden, lässt den Schluss zu, dass die mit den diversen Formen des Lohnausgleichs vergüteten Stunden deutlich geringer ausgefallen sind als im vorhergehenden Halbjahr.

In dieser kritischen Zeit beträgt die Arbeitslosenquote gemäß ISTAT/ASTAT-Quartalsdaten für den Zeitraum Juli - Dezember 2020 3,8% und ist somit höher als im selben Vorjahreszeitraum (2,6%).

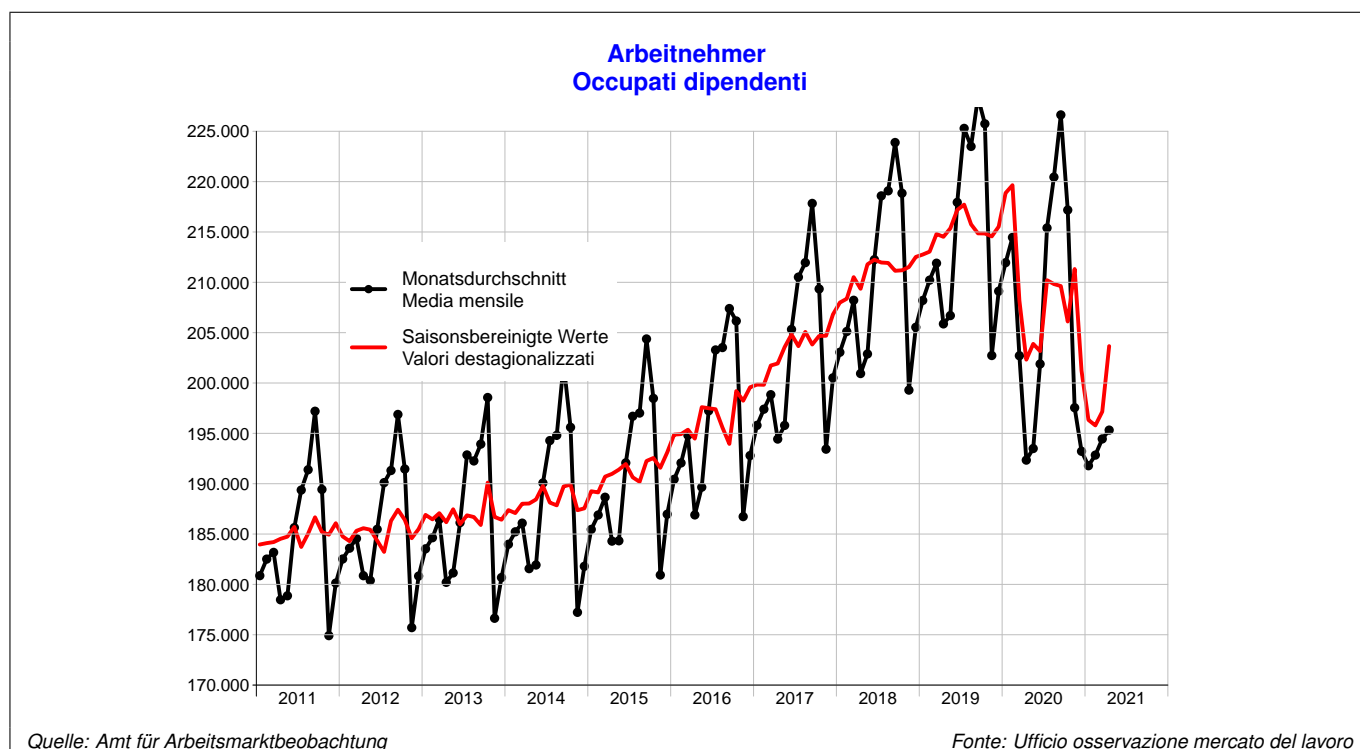
Das für 2020 festgelegte Ziel einer Erwerbstätigkeitsquote der 20-64-Jährigen von 80% wurde pandemiebedingt nicht erreicht (77,2%). Das Strategiedokument "Aktive Arbeitsmarktpolitik 2020-2024" behält dieses Ziel bei, erweitert es aber durch alters- und geschlechtsspezifische Erwerbstätigkeitsquoten.

Un mercato del lavoro senza turismo, sci e socialità

Il periodo considerato (novembre 2020 - aprile 2021) ha conosciuto un calo occupazionale come non lo si era visto da decenni. Neanche il semestre precedente ha avuto un saldo negativo così forte. Una differenza rispetto al semestre precedente è che mentre nel semestre precedente la riduzione di posti di lavoro ha riguardato pure gli altri settori, questo inverno è andato quasi tutto a scapito dei contratti di lavoro stagionali o precari, legati direttamente o indirettamente alla presenza di turisti, agli sport invernali e alla ristorazione. Il blocco dei licenziamenti introdotto fin dal primo *lockdown*, ha fatto mantenere il contratto di lavoro – anche in assenza di produzione – a chi aveva un contratto a tempo indeterminato. Si tratta comunque di lavoratori che eventualmente per settimane non hanno potuto lavorare e che si sono ritrovati con una riduzione delle entrate monetarie. Il fatto che, trasversalmente per quasi tutti i settori non coinvolti direttamente dalle norme di contrasto alla diffusione del virus, siano state fatte assunzioni e in non pochi casi anche aumentato l'organico, fa anche pensare che il numero di ore retribuite con una delle casse di integrazione sia nettamente inferiore rispetto al semestre precedente.

In questa fase così critica, il tasso di disoccupazione (3,8%) basato sui dati trimestrali di ISTAT/ASTAT del periodo luglio - dicembre 2020, è in crescita rispetto ad un anno prima quando era pari a 2,6%.

Con un tasso di occupazione (20-64 anni) pari a 77,2% per il 2020, a causa della pandemia non è stato possibile raggiungere l'obiettivo dell'80% definito per il 2020. Il documento strategico "Politica attiva del lavoro 2020-2024" mantiene questo obiettivo, definendo tra l'altro ulteriori tassi di occupazione specifici per età e genere.



Zwei Arbeitsmärkte - einer davon inexistent

Der Arbeitsmarkt zählt im Zeitraum November 2020 - April 2021 einen Verlust von -5,5% Arbeitsverträgen im Vergleich zum Vorjahreszeitraum. Dieser Rückgang ist sogar noch stärker als der im vorigen Halbjahr; es handelt sich allerdings um einen irreführenden Wert, da er höchst unterschiedliche Situationen zusammenfasst. Werden nur die Monate November bis Februar verglichen, ist der Rückgang höher: -7,5%. Weit wichtiger ist die Unterscheidung zwischen den wintertourismusbezogenen Verträgen und den anderen: -80% befristete Arbeitsverträge im Hotel- und Gaststättengewerbe und „nur“ -1% in den übrigen Sektoren oder Vertragsarten zusammengenommen. Und auch das negative Vorzeichen dieser -1% ist ausschließlich auf die vorübergehend eingeführten restriktiven Maßnahmen im Kampf gegen die Pandemie zurückzuführen und kein Anzeichen einer Trendumkehr in den anderen Wirtschaftssektoren. Einige Teilsektoren sind jedoch indirekt vom vorübergehenden Ausbleiben der Gäste betroffen, was einige an und für sich positive Salden in negative umwandelt.

Il mercato del lavoro diviso in due parti, di cui una inesistente

Il mercato del lavoro ha registrato per il periodo novembre 2020 - aprile 2021 -5,5% contratti di lavoro in meno rispetto ad un anno prima. Si tratta di un calo persino peggiore di quello registrato nel semestre precedente, ma si tratta di un valore alquanto fuorviante che riassume situazioni anche molto diverse tra di loro. Già prendendo per fare il confronto soltanto i mesi novembre fino febbraio il calo risulta maggiore: -7,5%. Ma nettamente più importante è l'ulteriore suddivisione tra i contratti di lavoro dovuti alle attività legate al turismo invernale e gli altri: -80% i contratti a tempo determinato negli alberghi e ristoranti e "soltanto" -1% nei rimanenti settori o forme contrattuali messi insieme. E anche il segno negativo di questo -1% è dovuto unicamente alle misure restrittive introdotte temporaneamente nella lotta alla pandemia e non ad un segnale di inversione di tendenza dei trend nelle altre attività economiche. Alcuni sottosettori risentono però indirettamente della temporanea assenza di ospiti trasformando in questo semestre alcuni saldi di per sé positivi in saldi negativi.

Entwicklung der unselbständigen Beschäftigung Andamento dell'occupazione dipendente

Halbjahr	Prozentuelle Veränderung gegenüber demselben Halbjahr des Vorjahrs Variazione percentuale rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente											Semestre
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	
November - April	+1,4%	+0,8%	+0,4%	+0,3%	+0,9%	+2,5%	+3,0%	+3,9%	+2,5%	-0,6%	-5,5%	novembre - aprile
Mai - Oktober	+1,6%	+0,3%	+0,8%	+1,2%	+1,2%	+2,9%	+3,6%	+3,6%	+2,5%	-4,0%	-	maggio - ottobre

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Im Folgenden beziehen sich alle Vergleiche auf die Monate November bis Februar, bevor die Eindämmungsmaßnahmen im vergangenen Winter eingeführt wurden.

Der am stärksten in Mitleidenschaft gezogene Wirtschaftssektor ist zweifellos das Gastgewerbe mit -50%; der Rückgang von -3,0% in der Landwirtschaft beruht auf den jährlich unterschiedlichen Reifezeiten des Obstes. Die negativen Salden im Handel (-2,7%), bei den anderen privaten Dienstleistungen ohne Finanzdienstleistungen (-3,4%) und dem Bildungswesen (-1,2%) sind auf die fehlenden Wintergäste zurückzuführen. Nach deren Rückkehr sind positive Salden absehbar.

Im Wesentlichen unverändert im Vergleich zur Vorpandemiezeit zeigen sich die Beschäftigungsniveaus in der Öffentlichen Verwaltung (-0,1%), im Sozialwesen (ohne Heime +0,3%), im Finanz- und Versicherungswesen (-0,2%) und im Verarbeitenden Gewerbe (+0,3%). Zuwächse gibt es im Bau- (+1,2%) und insbesondere im Gesundheitswesen (+2,7%).

Bei den Männern (-7,0%) ist der Rückgang weniger stark als bei den Frauen (-8,1%); bei den Nicht-Ansässigen (-27,3%) ist er stärker als bei den Ansässigen (-4,8%) und die Angestelltenberufe sind deutlich weniger betroffen (-0,4%) als die anderen (-13,8%).

Qui di seguito tutti i confronti fanno riferimento ai mesi novembre fino febbraio, che nell'inverno precedente hanno preceduto le misure contro la pandemia.

Il settore economico più colpito dalla crisi è stato dunque quello alberghiero e ristorativo con un complessivo -50%. Il calo del -3,0% in agricoltura è invece riconducibile ai diversi tempi di maturazione della frutta tra un anno e l'altro. Sia il segno negativo nel commercio (-2,7%) che quello degli altri servizi privati esclusi i finanziari (-3,4%) e persino quello dell'istruzione (-1,2%) sono a loro volta imputabili alla mancanza dei turisti invernali. Al ritorno di quest'ultimi ci si aspetta nuovamente saldi positivi.

Sostanzialmente invariati rispetto al periodo precedente sono i livelli occupazionali nella Pubblica Amministrazione (-0,1%), nei servizi sociali non residenziali (+0,3%), nelle attività finanziarie e assicurative (-0,2%) e nel settore manifatturiero (+0,3%). Incrementi si registrano nell'edilizia (+1,2%) e in particolar modo nel settore sanitario (+2,7%).

Complessivamente si riscontra un calo meno forte tra gli uomini (-7,0%) che tra le donne (-8,1%) e nettamente più marcato per i non residenti (-27,3%) che per i residenti (-4,8%), colpendo molto di meno le mansioni impiegatizie (-0,4%) che le altre (-13,8%).

Gastgewerbe und damit verknüpfte Dienstleistungen verhindern Sinken der Arbeitslosigkeit

Der Zeitraum November 2020 - April 2021 mit seinen durchschnittlich 28.905 registrierten Arbeitslosen verzeichnet eine Zunahme um +8.014 (+38,4%) im Vergleich zum selben Vorjahreszeitraum. Von November bis Februar und damit im Vergleich zum Zeitraum 2020 vor den Einschränkungen zur Pandemiebekämpfung, sind es +10.529 (+55,2%) registrierte Arbeitslose mehr: 11.698 Männer (+4.398; +60,3%) und 17.145 Frauen (+5.861; +51,9%).

Diese besonders starke Zunahme der Arbeitslosigkeit im Vergleich zum Vorjahreszeitraum ist vor allem auf die unterschiedlich harten *Lockdowns* und die damit einhergehende nicht gestartete Wintersaison zurückzuführen: Besonders das Gastgewerbe (+7.578; +76,8%) und die mit dem Ski- und Wintersport verbundenen Dienstleistungen (+550; +72,0%) – Verleih von Sportgeräten, das Betreiben von Seilbahnen, Aufstiegs- und Sportanlagen – verzeichnen den größten Anstieg der eingetragenen Arbeitslosen. Viele der sogenannten „Saisonalen“ - Arbeitslose, die nur in den Zeiträumen zwischen den Saisonen eingetragen sind - konnten aufgrund der Corona-Krise ihre Arbeitsstelle nicht wie üblich antreten. Die Anzahl der Arbeitslosen aus dem Handel (+625; +36,7%) und den restlichen Sektoren ist im Vergleich zu vor der Corona-Krise in deutlich geringerem Ausmaß (+1.506; +24,2%) angestiegen. Mit den ersten Öffnungsschritten – die Dank verbreiteter Tests und dem Vorschreiten der Immunisierungen getätigt werden konnten – beginnt die Zahl der Arbeitslosen mit April 2021 wieder zu sinken und nähert sich den jahreszeitüblichen Werten. Arbeitsmarktpolitisch muss jedoch den Langzeitarbeitslosen besondere Aufmerksamkeit zukommen.

Bemerkenswert ist die seit Beginn der Corona-Krise im März 2020 feststellbare Zunahme der Arbeitslosigkeit bei Personen, die als Hauspflegekräfte tätig sind. In den Monaten November bis Februar ist deren Anzahl um durchschnittlich +200 höher und liegt jetzt bei rund 830 Personen.

Turismo e servizi connessi impediscono l'abbassamento della disoccupazione

Il numero medio di persone *senza occupazione* iscritte nelle liste dei centri di mediazione lavoro durante il periodo novembre 2020 - aprile 2021 è pari a 28.905 persone, +8.014 (+38,4%) in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Da novembre a febbraio, quindi il periodo prima dell'avvio delle restrizioni pandemiche del 2020, i disoccupati registrati sono aumentati di +10.529 (+55,2%) persone: 11.698 uomini (+4.398; +60,3%) e 17.145 donne (+5.861; +51,9%).

Questo aumento della disoccupazione particolarmente forte è dovuto principalmente al *lockdown* e alla conseguente mancata stagione invernale. Sono il settore alberghiero-ristorativo (+7.578; +76,8%) e i servizi legati allo sci e agli sport invernali (+550; +72,0%) - noleggio di attrezzature sportive, la gestione di funivie, impianti di risalita e infrastrutture sportive - a registrare il maggior aumento di disoccupati iscritti. Molti dei cosiddetti disoccupati "stagionali", ovvero coloro che sono registrati nelle liste di disoccupazione solo tra una stagione e l'altra, non hanno potuto iniziare l'attività come al solito a causa della crisi causata dalla pandemia. Il numero di disoccupati provenienti dal commercio (+625; +36,7%) e dagli altri settori è aumentato in misura molto minore (+1.506; +24,2%) rispetto a prima del primo grande *lockdown*. Con l'allentamento delle misure restrittive a partire da aprile 2021 - resi possibili grazie alla diffusione dei test e al progresso delle vaccinazioni - il numero di disoccupati comincia nuovamente a diminuire, avvicinandosi ai livelli stagionali. È però opportuno prestare crescente attenzione ai disoccupati di lunga durata.

Notevole è l'incremento delle badanti iscritte come disoccupate dall'inizio della crisi iniziata con marzo 2020. Per i mesi tra novembre e febbraio il loro numero è aumentato in media di +200 e ora sono circa 830 persone.

Langzeitarbeitslose (über 1 Jahr) – November 2020 - April 2021
Disoccupati di lunga durata (oltre 1 anno) – novembre 2020 - aprile 2021

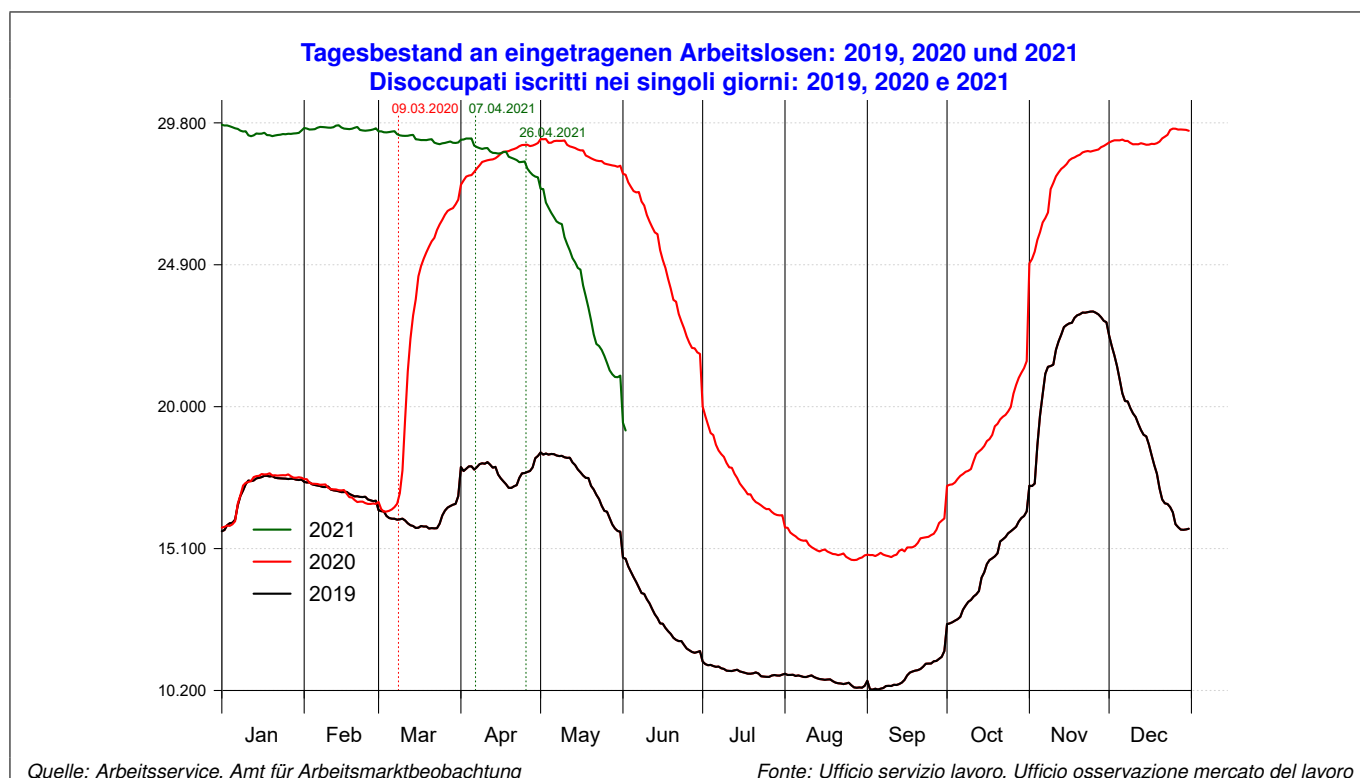
	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zum Vorjahr Variazioni rispetto anno precedente		
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	N	%	
Insgesamt "job-ready"	1.051	1.202	2.253	+1.251	+124,9%	Totale "job-ready"
Männer	1.051	–	1.051	+596	+131,2%	Uomini
Frauen	–	1.202	1.202	+655	+119,6%	Donne
15-29 Jahre	192	209	402	+289	+256,0%	15-29 anni
30-49 Jahre	448	564	1.013	+574	+130,7%	30-49 anni
50 Jahre und mehr	410	428	838	+388	+86,3%	50 o più anni
Inländer	661	773	1.433	+746	+108,5%	Italiani
Ausländer	390	429	819	+505	+160,7%	Stranieri
Landwirtschaft	33	19	52	+34	+192,1%	Agricoltura
Produzierendes Gewerbe	204	58	262	+120	+85,1%	Settore secondario
Gastgewerbe	191	262	453	+326	+256,2%	Alberghi e ristorazione
andere Dienstleistungen	463	658	1.120	+576	+105,7%	Altri servizi
noch nie in Südtirol beschäftigt	160	205	365	+194	+113,9%	Senza precedente occupazione in provincia
Insgesamt nicht "job-ready"	907	2.330	3.236	+1.336	+70,3%	Totale non "job-ready"
In Mutterschaft oder auf Fortbildungskurs	35	1.359	1.394	+389	+38,8%	In maternità o corso di formazione
Behinderte (G.68/1999)	210	140	349	+60	+20,8%	Personen disabili (L.68/1999)
In Erwartung der Rente	64	60	125	+18	+16,4%	In attesa della pensione
Beschäftigt oder mit Arbeitszusage	132	120	252	+124	+96,2%	Occupato o con promessa di lavoro
Andere	466	650	1.116	+745	+201,0%	Altri

* "job-ready" beinhaltet die Eingetragenen, die eine Arbeit suchen und sofort vermittelbar sind. Es sind beispielsweise nicht enthalten: Eintragungen aufgrund von Mutterschaft, Saisonarbeitslose, Personen mit Arbeitszusage, Menschen mit Behinderung oder in Erwartung der Pensionierung.

* "job-ready" comprende gli iscritti che cercano un lavoro e che sarebbero immediatamente collocabili sul mercato del lavoro. Non comprende ad esempio: iscrizioni causa maternità, disoccupati stagionali, con promessa di lavoro, disabili o in attesa della pensione.

Quelle: Arbeitsservice, Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio servizio lavoro, Ufficio osservazione mercato del lavoro



Die Chronologie der Krise: Zweiter Lockdown, aber nicht für alle

Der vorliegende „Arbeitsmarktbericht Südtirol“ zielt darauf ab, die auf dem Arbeitsmarkt beobachteten Dynamiken darzulegen; er will und kann andere Berichte, die sich auf die wirtschaftlich-finanziellen Aspekte von Betrieben, Haushalten und Selbständigen konzentrieren, keineswegs ersetzen. Es trifft zwar zu, dass in „normalen“ Zeiten in der Regel keine größeren Diskrepanzen zwischen diesen Berichten bestehen, aber in einer Situation wie dem „Lockdown“ muss der Natur der analysierten Phänomene eine ganz besondere Aufmerksamkeit zuteil werden.

Wie in früheren Ausgaben werden auch in diesem Bericht – mangels alternativer Datenquellen – die aktiven Arbeitsverträge analysiert, gegliedert nach verschiedenen Kriterien. Diese Verträge werden ohne Berücksichtigung der tatsächlich geleisteten Arbeitsstunden, der von den Arbeitnehmern erhaltenen Vergütung oder anderer Änderungen, die sich nicht auf den Vertrag auswirken, erhoben.

Anhand dieser Daten lässt sich nicht feststellen, wie viele Arbeitnehmer aufgrund von mehr oder weniger vergütetem Sonderurlaub Gehaltseinbußen verzeichnen mussten. Es ist darüberhinaus nicht möglich zu wissen, wie viele Menschen in Lohnausgleich überstellt waren. Noch weniger lässt sich feststellen, wie viele Überstunden nicht geleistet werden konnten. Über die mit der Vertragsform „Arbeit auf Abruf“ Beschäftigten ist nicht bekannt, für wie viele Stunden sie „abgerufen“ oder ob sie überhaupt eingesetzt werden. Schließlich mangelt es zur Gänze an Informationen über die Tätigkeit der Selbständigen und der „Soloselbständigen mit Mwst.-Nr.“, den sog. „partite IVA“.

Zusammenfassend

Die gesamte Wirtschaft und folglich auch der Arbeitsmarkt haben eine klare Spaltung erfahren: in diejenigen, die ihre Tätigkeit fast vollständig einstellen mussten und in diejenigen, die sie hingegen fast ungestört fortsetzen konnten.

Für die einen gilt, dass die Wintermonate faktisch inexistent waren. Sämtliche wirtschaftlichen Tätigkeiten, die mit dem Weihnachts- bzw. Osterfest oder mit Wintersport, Tourismus oder Freizeitaktivitäten verknüpft sind, standen beinahe vollständig still, mit Auswirkungen auf die damit verbundenen Bereiche. Somit waren nicht nur Bars, Restaurants, Hotels, Aufstiegsanlagen, Diskotheken, Kinos, Theater und Museen stillgelegt, sondern auch Skischulen, Sportgeräteverleih, Catering, Lieferanten, Wartungsdienste und Handel. Die Auswirkungen betreffen nicht nur den als nicht-systemrelevant erachteten Handel, sondern auch als relevant eingestufte, allerdings vom Touristenaufkommen abhängige Betriebe. So wie Bars und Restaurants, die auch in den nicht-tourismusabhängigen Orten 2/3 der Zeit geschlossen halten mussten.

Die anderen Branchen – Gewerbe, Bau, öffentliche wie unternehmensbestimmte Dienstleistungen – konnten hingegen ihre Tätigkeit fortsetzen, selbst wenn ein Teil der Angestelltentätigkeit in Form von Telearbeit geleistet wurde, ebenso wie ein guter Teil des Unterrichts als Fernunterricht.

La cronologia della crisi: secondo lockdown, ma non per tutti

Il “Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano” ha come finalità l’osservazione delle dinamiche relative al mercato del lavoro e non vuole sostituire altri rapporti incentrati sugli aspetti economico-finanziari di imprese, famiglie e lavoratori autonomi. È vero che in tempi “normali” non vi sono solitamente grandi discrepanze tra tali rapporti, tuttavia in una situazione come il “lockdown” bisogna prestare particolare attenzione alla natura dei fenomeni analizzati.

Come nelle precedenti edizioni, il presente rapporto semestrale analizza – per assenza di dati alternativi – i contratti di lavoro attivi, suddivisi secondo svariati criteri. Tali contratti vengono conteggiati senza tenere conto delle ore effettivamente lavorate, della retribuzione percepita dai lavoratori o di qualsiasi altra variazione che non abbia modificato il contratto stesso.

Questi dati non permettono di sapere quanti siano i lavoratori che hanno dovuto rinunciare ad una parte dello stipendio in seguito a congedi straordinari più o meno retribuiti. Non è altresì possibile conoscere quante persone siano state messe in cassa integrazione. Ancor meno è possibile conoscere di quanto si siano ridotti gli straordinari. Per coloro che hanno un contratto “a chiamata” non è noto se e per quante ore questi vengano o non vengano “chiamati”. Mancano infine completamente le informazioni sull’attività di lavoratori autonomi e “partite IVA”.

In breve

L’intera economia e di conseguenza il mercato del lavoro ha conosciuto una netta spaccatura: chi ha dovuto quasi completamente cessare la propria attività e chi ha potuto proseguirla quasi indisturbatamente.

Per gli uni si può dire che i mesi invernali non sono esistiti. Tutte le attività economiche legate alle feste natalizie o pasquali o agli sport e al turismo invernali o al tempo libero hanno subito un blocco praticamente totale, che si è ripercosso anche sul loro indotto. Dunque non solo bar, ristoranti, alberghi, impianti sciistici, discoteche, cinema, teatri e musei, ma anche scuole di sci, noleggiatori di attrezzi sportivi, catering, fornitori, servizi di manutenzione e anche il commercio. Quest’ultimo, non solo se non considerato essenziale, ma anche quello di per se essenziale ma destinato alla clientela turistica. Così come i bar e ristoranti che hanno dovuto tenere chiuso per 2/3 del tempo anche nelle località non turistiche.

Gli altri settori – manifattura, edilizia, servizi pubblici e servizi alle imprese – hanno potuto invece continuare le proprie attività, anche se parte delle attività impiegatizie sono state svolte in telelavoro e buona parte della didattica è avvenuta a distanza.

Die Ereignisse

Der November beginnt mit dem zweiten *Lockdown*, mit geschlossenen Schulen, Restaurants, Bars und Geschäften sowie mit Einschränkungen der Mobilität zwischen Gemeinden. Zum 26. Oktober hatte die Staatsregierung bereits die Staffelung der Eintrittszeiten für Mitarbeiter der öffentlichen Verwaltung angeordnet und den Vorrang von Telearbeit unterstrichen. Untersagt sind auch alle Konferenz- oder Kongressaktivitäten. Südtirol hat bereits Ende Oktober verfügt, dass alle Geschäfte, die keine Lebensmittel oder lebensnotwendige Güter verkaufen, um 18 Uhr schließen müssen; Supermärkte, Lebensmittelgeschäfte und andere Geschäfte, die lebensnotwendige Güter verkaufen, müssen an Sonntagen geschlossen halten.

Restriktivere Maßnahmen gelten ab Anfang November lediglich in einigen Gemeinden mit offensichtlichen Brandherden: Sexten, Welsberg-Taisten, Mals, Schluderns, Glurns, Taufers, Gargazon, Pfitsch, Leifers, Ratschings, Sarnthein, Bozen, Pfatten, Prags, Feldthurns, Niederdorf, Mölten, Sterzing, Neumarkt, Welschnofen, Waidbruck, Nals, Branzoll, Rasen-Antholz, Freienfeld, Tisens, Auer, Gais, Brunneck, Olang, Kaltern, Natz-Schabs, Klausen, Brenner, Karneid, Brixen, Tscherms, Algund, Gsies, Andrian, Graun, Prad, St. Lorenzen - und ab Montag, 9. November in sämtlichen Gemeinden des Landes. Außer für Oberschulen und Universitäten wird Distanzunterricht auch für die Mittelschulen verpflichtend, der Präsenzanteil in Grundschulen und Kindergärten wird verringert. Alle Vorbereitungen für die Weihnachtsmärkte und die damit zusammenhängenden Tätigkeiten werden eingestellt.

Um den 20. November trägt ein Massentest, an dem 350.000 Südtiroler teilnehmen, stark zur Eindämmung des Virus bei und so können zu Dezemberbeginn die Verpflegungsdienstleister Essen zum Mitnehmen anbieten und die Mensen öffnen; Heimservice war hingegen immer möglich. Bars und Restaurants dürfen, wenngleich unter Auflagen, Tischservice anbieten. Die Möglichkeit für Hotels und andere Beherbergungsbetriebe, Gäste zu beherbergen, wird durch die Tatsache erschwert, dass in den traditionellen Herkunftsländern und -regionen der Touristen Reiseeinschränkungen gelten.

Dies bedeutet: Ohne Märkte, ohne Gäste von außerhalb und mit nicht geöffneten Skipisten und Aufstiegsanlagen beginnt die Wintersaison 2020/21 nicht, mit Ausnahme einer kurzen Zeit um den Jahreswechsel und auf einem äußerst niedrigen Niveau.

Während der gesamten Weihnachtsferien – vom 24. Dezember bis 6. Jänner – sind wiederum alle nicht systemrelevanten Handelstätigkeiten eingestellt, Bars und Restaurants müssen sich auf Essen zum Mitnehmen, Mensadienste oder vertragsgebundene Verpflegungsleistungen beschränken.

Gli eventi

Il mese di novembre è cominciato con il secondo *lockdown*, con scuole, ristoranti, bar e negozi chiusi, nonché vincoli agli spostamenti tra i comuni. E dal 26 ottobre il governo aveva già disposto la differenziazione dell'orario di ingresso del personale delle pubbliche amministrazioni e ribadito la necessità di fare ricorso al telelavoro. Aveva anche vietato tutte le attività convegnistiche o congressuali. A livello locale valeva già a fine ottobre che tutti i negozi non alimentari o di prima necessità dovevano chiudere anticipatamente alle 18 e per supermercati, negozi alimentari e altri negozi di prodotti ritenuti indispensabili era stato vietato tenere aperto la domenica.

Misure più restrittive valgono agli inizi di Novembre soltanto in alcuni comuni con focolai evidenti - Sesto, Mongueffo-Tesido, Malles, Sluderno, Glorenza, Tubre, Gargazzone, Val di Vizze, Laives, Racines, Sarentino, Bolzano, Vadena, Braies, Velturmo, Villabassa, Meltina, Vipiteno, Egna, Nova Levante, Ponte Gardena, Nalles, Bronzolo, Rasun-Anterselva, Campo di Trens, Tesimo, Ora, Gais, Brunico, Valdaora, Caldaro, Naz-Sciaves, Chiusa, Brennero, Cornedo, Bressanone, Cermes, Lagundo, Casies, Andriano, Curon, Prato allo Stelvio, San Lorenzo di Sebato - e a partire da lunedì 9 novembre in tutti i comuni della provincia. Oltre che per le scuole superiori e università, la didattica a distanza diventa obbligatoria anche per le scuole medie e si riduce la presenza nelle elementari e materne. Tutti i preparativi per i mercatini natalizi e le attività correlate vengono annullati.

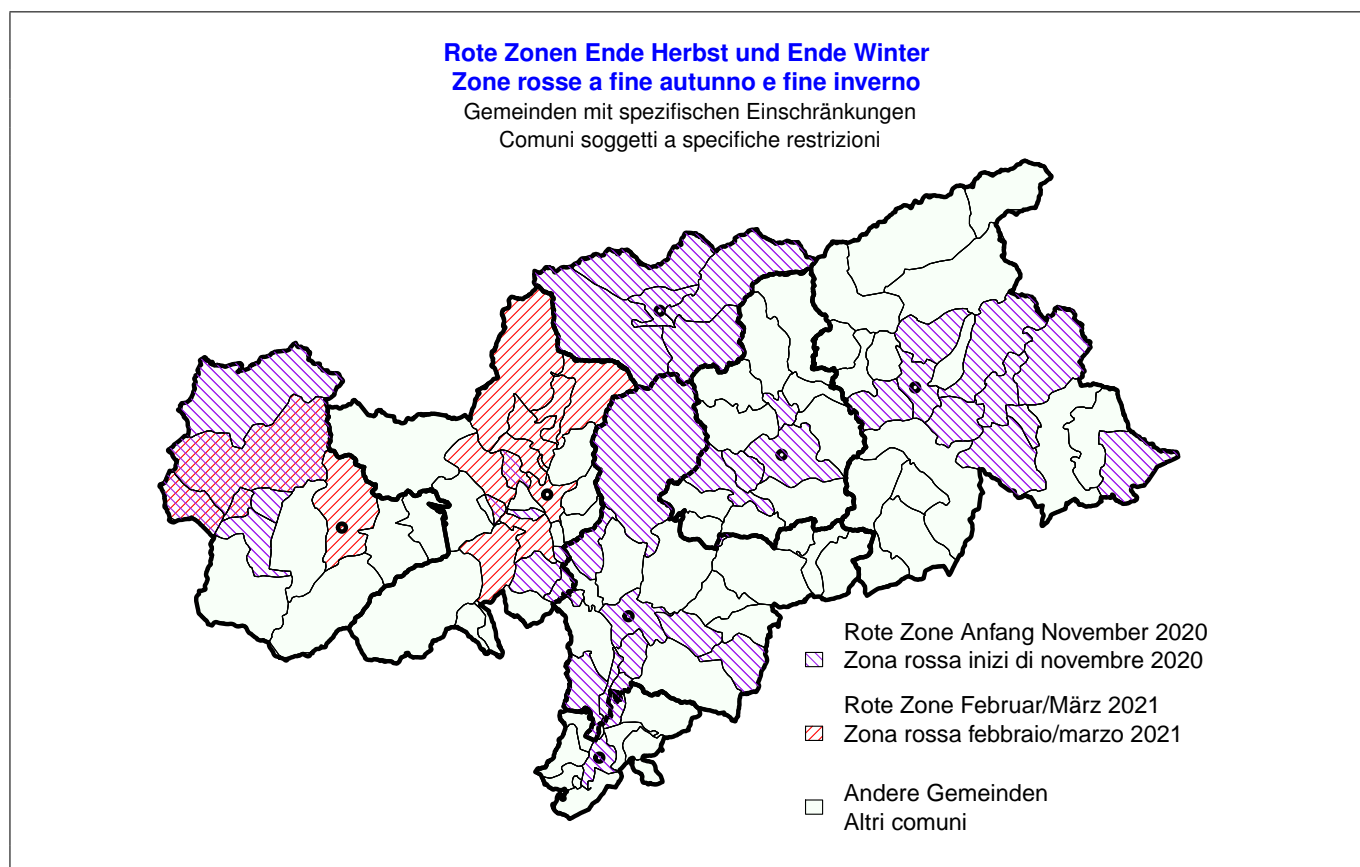
Con un test di massa attorno al 20 di novembre, al quale partecipano 350 mila altoatesini, viene ridotta fortemente la circolazione del virus e già dagli inizi di dicembre i servizi ristorativi possono offrire il servizio d'asporto e riaprono le mense aziendali, mentre le consegne a domicilio sono sempre state possibili. Bar e ristoranti possono pure effettuare servizio al tavolo, anche se con delle restrizioni. La possibilità per alberghi e altri servizi ricettivi di accogliere ospiti si deve però confrontare con le forti limitazioni alla mobilità imposte nelle regioni e nei Paesi dai quali vengono abitualmente i turisti.

In pratica, senza mercatini, senza ospiti di fuori provincia e con le piste di sci e gli impianti di risalita che non possono aprire, la stagione turistica invernale 2020/2021 non partirà, se non a bassissimo livello e per un brevissimo periodo attorno a capo d'anno.

Durante tutte le vacanze natalizie – dal 24 dicembre al 6 gennaio – sono nuovamente sospese tutte le attività commerciali non essenziali, bar e ristorante devono limitarsi alla vendita d'asporto o al servizio mensa o servizio ristorativo su base contrattuale.

Unmittelbar nach den Winterferien beginnt der Unterricht fast vollständig in Präsenz; Bars und Restaurants dürfen mit Einschränkungen wiederum öffnen.

Subito dopo le vacanze invernali la scuola ricomincia quasi completamente con la didattica in presenza, bar e ristoranti possono riaprire, anche se con dei vincoli.



Die sich verschärfende Pandemiesituation - die Impfkampagne steht erst am Beginn - führt bereits ab letzten Sonntag im Januar zu restriktiveren Maßnahmen: Bars und Restaurants müssen sich wieder auf Homeservice beschränken. Ab dem ersten Sonntag im Februar sind wiederum alle nicht lebensnotwendigen Einzelhandelsgeschäfte von der Schließung betroffen, nicht notwendige Reisen über Gemeindegrenzen werden untersagt. Ab Mitte Februar führt die Ausbreitung der so genannten südafrikanischen Variante in immer mehr Gemeinden zu restriktiven Maßnahmen – so sind Mitte März 15 Gemeinden der westlichen Landeshälfte mit insgesamt 90.000 Einwohnern betroffen: Meran, das Passeiertal, Riffian, St. Pankraz, Kuens, Lana, Tirol, Algund, Partschins, Schlanders, Glurns, Taufers und Mals –, aus denen die Menschen nur aus nachgewiesenen Arbeitsgründen und mit einem negativen Covid-Test-Ergebnis ausreisen dürfen.

Der Monat März beginnt mit dem Präsenzunterricht in den Grundschulen und der Eröffnung der Kindergärten. Die Mittelschulen kehren erst ab 22. März zum Präsenzunterricht zurück. Auch die Geschäfte öffnen wieder, allerdings nicht die Bars. Generell ist es untersagt, den Nebenwohnsitz aufzusuchen; dies gilt für Südtiroler Bürger und erst recht für jene anderer Regionen.

Il peggioramento della situazione pandemica – la campagna vaccinale è solo agli inizi – porta già con l'ultima domenica di gennaio a misure più restrittive: i bar e ristoranti devono nuovamente limitarsi alle consegne a domicilio. A partire dalla prima domenica di febbraio devono nuovamente chiudere tutte le attività al dettaglio non essenziali e vengono vietati gli spostamenti, tra comuni, non ritenuti essenziali. Da metà febbraio, la diffusione della variante cosiddetta sudafricana porta a misure restrittive in un numero crescente di comuni – a metà marzo saranno 15 comuni occidentali per un totale di 90 mila abitanti: Merano, Val Passiria, Riffiano, San Pancrazio, Caines, Lana, Tirolo, Lagundo, Parcines, Silandro, Glorenza, Tubre e Malles – dai quali si può uscire solo per comprovate esigenze lavorative, previo un risultato negativo a test sul Covid.

Marzo comincia con la didattica in presenza delle scuole elementari e l'apertura delle materne. Solo a partire dal 22 marzo tornano alla didattica in presenza anche le scuole medie. E riaprono i negozi. Ma non i bar. In generale è vietato recarsi nelle proprie residenze secondarie, anche per i residenti in provincia e ancor più per i residenti nelle altre regioni.

Ab dem 7. April, unmittelbar nach Ostern – in dieser Zeit gelten praktisch alle restriktiven Maßnahmen – können Bars wieder die Essensmitnahme anbieten, Restaurants Mahlzeiten auf Vertragsbasis zur Verfügung stellen und Mensen öffnen. Sogar Hotels können Touristen beherbergen, aber in der Praxis nur, wenn es sich um Südtiroler Bürger handelt, da Reisen zwischen Regionen untersagt sind und Gäste, die aus EU-Ländern kommen – zusätzlich zu den Beschränkungen ihres Wohnsitzlandes – sich nach ihrer Einreise auf italienisches Staatsgebiet einer fünftägigen Quarantäne unterziehen müssen.

Am Montag, den 26. April, wird die Rückkehr zur Quasi-Normalität eingeläutet; wenngleich mit wichtigen Einschränkungen werden sämtliche gastronomischen Dienstleistungen eröffnet und die Reisefreiheit mit vielen Regionen hergestellt. So findet die Wintersaison ihr Ende; eine Saison, die nie begonnen hat.

Die Auswirkungen auf die Landesteile

Nachdem der Tourismussektor (und das Hotel- und Gaststättengewerbe im Allgemeinen) am stärksten betroffen ist, sind die Auswirkungen auf die Wohnbevölkerung je nach lokaler Wirtschaftsstruktur von Landesteil zu Landesteil sehr unterschiedlich. Es liegt nahe, dass die Gebiete mit hoher Wintertourismusintensität auch jene sind, die am meisten von deren Verschwinden betroffen sind. Es gibt mehrere Gemeinden in den Dolomiten, in denen im Durchschnitt mehr als 15% aller ansässigen Arbeitnehmer keiner Erwerbsarbeit nachgehen konnten, mit noch höheren Prozentsätzen in den Spitzenmonaten.

Dal 7 aprile, subito dopo i giorni di Pasqua – durante i quali valgono praticamente tutte le misure restrittive – i bar possono nuovamente offrire il servizio d'asporto, i ristoranti possono offrire i pasti su base contrattuale e le mense aziendali possono riaprire. Anche gli alberghi possono aprire ai turisti, ma in pratica solo se questi sono residenti in provincia, visto che sono vietati gli spostamenti dalle regioni e chi proviene da Paesi UE – oltre ai vincoli del proprio Paese di residenza – deve sottostare a cinque giorni di quarantena dopo l'ingresso in Italia.

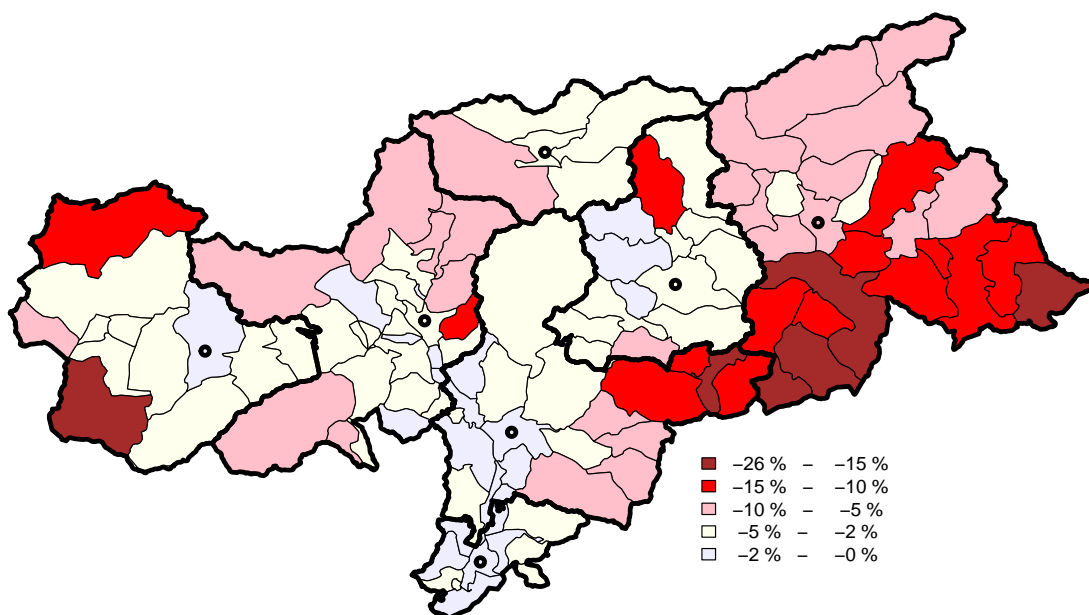
Lunedì 26 aprile, si torna quasi alla normalità, con l'apertura – seppure con importanti limitazioni – di tutte le attività di ristorazione e la libertà di movimento con molte regioni. Così si conclude la stagione turistica invernale che non è mai cominciata.

Le ripercussioni sul territorio

Visto che il settore più colpito è stato quello turistico (e quello alberghiero e della ristorazione in generale), le conseguenze sulla popolazione residente variano molto tra una zona e l'altra, a seconda della struttura economica locale. È evidente come le zone che abitualmente approfittano di più del turismo invernale siano anche quelle che hanno subito maggiormente tale scomparsa. Sono diversi i comuni dolomitici dove mediamente oltre il 15% di tutti i lavoratori dipendenti non hanno potuto lavorare, con percentuali ancora maggiori nei mesi *clou*.

November-April: Schätzung verlorene Arbeitsverträge wegen fehlender Ski- und Tourismussaison Novembre-aprile: Stima dei contratti di lavoro persi per via della mancata stagione turistica e sciistica

Nur ansässige Arbeitnehmer, nach Wohnort
 Solo lavoratori dipendenti, per luogo di residenza anagrafica



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

2

Wirtschaftssektoren

L'occupazione nei singoli settori economici

Arbeitnehmer und arbeitnehmerähnlich Beschäftigte – November 2020 - April 2021
Occupati dipendenti e parasubordinati – novembre 2020 - aprile 2021

	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zum Vorjahr Variazioni rispetto anno precedente		
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	N	%	
Insgesamt	102.051	92.142	194.194	-11.358	-5,5%	Totale
Landwirtschaft	4.305	2.360	6.666	-204	-3,0%	Agricoltura
Verarbeitendes Gewerbe	26.967	6.955	33.922	+237	+0,7%	Manifattura
Bauwesen	16.270	1.664	17.934	+340	+1,9%	Edilizia
Handel (ohne Kfz.)	12.332	14.023	26.355	-623	-2,3%	Commercio (escl. auto)
Gastgewerbe	5.899	7.508	13.407	-10.700	-44,4%	Alberghi e ristorazione
Öffentliche Verwaltung	4.436	8.095	12.532	-2	-0,0%	Pubblica amministrazione
Bildung	4.225	14.834	19.067	-96	-0,5%	Istruzione
Gesundheit und Soziales	5.042	18.517	23.559	+476	+2,1%	Sanità e assistenza sociale
<i>davon private Arbeitgeber</i>	<i>1.393</i>	<i>5.326</i>	<i>6.719</i>	<i>+204</i>	<i>+3,1%</i>	<i>di cui datori di lavoro privati</i>
Leiharbeitsagenturen	521	332	853	-75	-8,1%	Agenzie interinali
Kfz. Handel und Reparatur	2.423	450	2.873	+10	+0,3%	Comm. e riparazione auto
Personentransport, Eisenbahn	2.357	399	2.755	-578	-17,3%	Trasporti di persona, ferrovie
Gütertransport, Zusatzdienste	3.730	683	4.413	+139	+3,3%	Trasporti merci, supporto
Information, Kommunikation, Post	2.662	2.250	4.912	+158	+3,3%	Informazione, comunicazione, poste
Finanz- u. Versicherungswesen	2.479	2.405	4.884	-7	-0,1%	Attività finanziarie e assicurative
Freiberufl., wissenschaft. u. techn. Tätigkeiten	2.981	3.821	6.802	+234	+3,6%	Attività professionali, scientifiche e tecniche
Reinigungsfirmen	1.732	2.661	4.393	+80	+1,9%	Servizi di pulizia
Andere Dienstleistungen	3.692	5.185	8.876	-748	-7,8%	Altri servizi
Andere Beschäftigungsverhältnisse			–			Altre forme occupazionali
Beschäftigte im Haushaltssektor	Dipendenti nel settore domestico
Arbeit auf Abruf	2.116	1.418	3.534	-649	-15,5%	Lavoro intermittente („a chiamata“)
im Gastgewerbe	534	790	1.324	-481	-26,7%	in alberghi e ristorazione
im Handel	194	281	475	-47	-9,1%	nel commercio
in anderen Sektoren	532	256	787	-119	-13,1%	in altri settori
Projektarbeit und koordinierte Mitarbeit	847	628	1.475	-238	-13,9%	Lavoro a progetto e co.co.co.
Landwirtschaft und Produzierendes Gewerbe	127	21	149	-39	-20,6%	in agricoltura, manifattura ed edilizia
Handel und Gastgewerbe	91	39	130	-10	-7,4%	nel commercio e in alberghi e ristorazione
Bildungswesen	369	383	752	-162	-17,7%	nel settore dell'istruzione
Andere Dienstleistungen	260	185	444	-27	-5,8%	in altri servizi

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Winterbeschäftigung in der Landwirtschaft bleibt im Wesentlichen unverändert

In der Wintersaison 2020/21 (November-April) waren durchschnittlich 6.666 Arbeitnehmer in der Landwirtschaft – einem der wenigen Sektoren ohne *Lockdown*-bedingtem Arbeitskräfterrückgang – beschäftigt. Der Rückgang von -204 (-3,0%) im Vergleich zum Vorjahr ist fast ausschließlich auf den unterschiedlichen Zeitpunkt der Reifezeiten der Früchte zwischen den Jahren zurückzuführen.

Dies erklärt den Rückgang von -209 (-13,7%) bei den nicht in Südtirol ansässigen Arbeitnehmern, die im Durchschnitt 1.318 waren. Die Anzahl der wohnhaften Arbeitnehmer beträgt hingegen 5.348 (+5), was rund 2,8% der in Südtirol abhängig Beschäftigten sind.

Unter den wohnhaften Beschäftigten steigen die Männer leicht auf 3.368 an (+71; +2,1%); ihr Anteil nimmt von 61,7% auf 63,0% zu. Die Anzahl der Frauen sank um -3,2% (-66) und erreicht damit 1.980. Die unbefristete Beschäftigung (+82; +3,0%) bei den Wohnhaften nimmt zu und die befristete (-77; -2,9%) – aufgrund der Erntezeitverschiebung – ab. Insgesamt sind in der Landwirtschaft 48,1% der 2.575 Arbeitnehmer befristet beschäftigt.

Die Inländer bleiben die bedeutendste Gruppe (4.505 Arbeitnehmern), leicht mehr als im Vorwinter (+34; +0,8%). Die Ausländer machen mittlerweile 843 Personen aus, das sind -3,4% (-29) weniger. Die verbreitetsten Staatsbürgerschaften sind die polnische (94 Arbeitnehmer), die rumänische (89) und die slowakische (77).

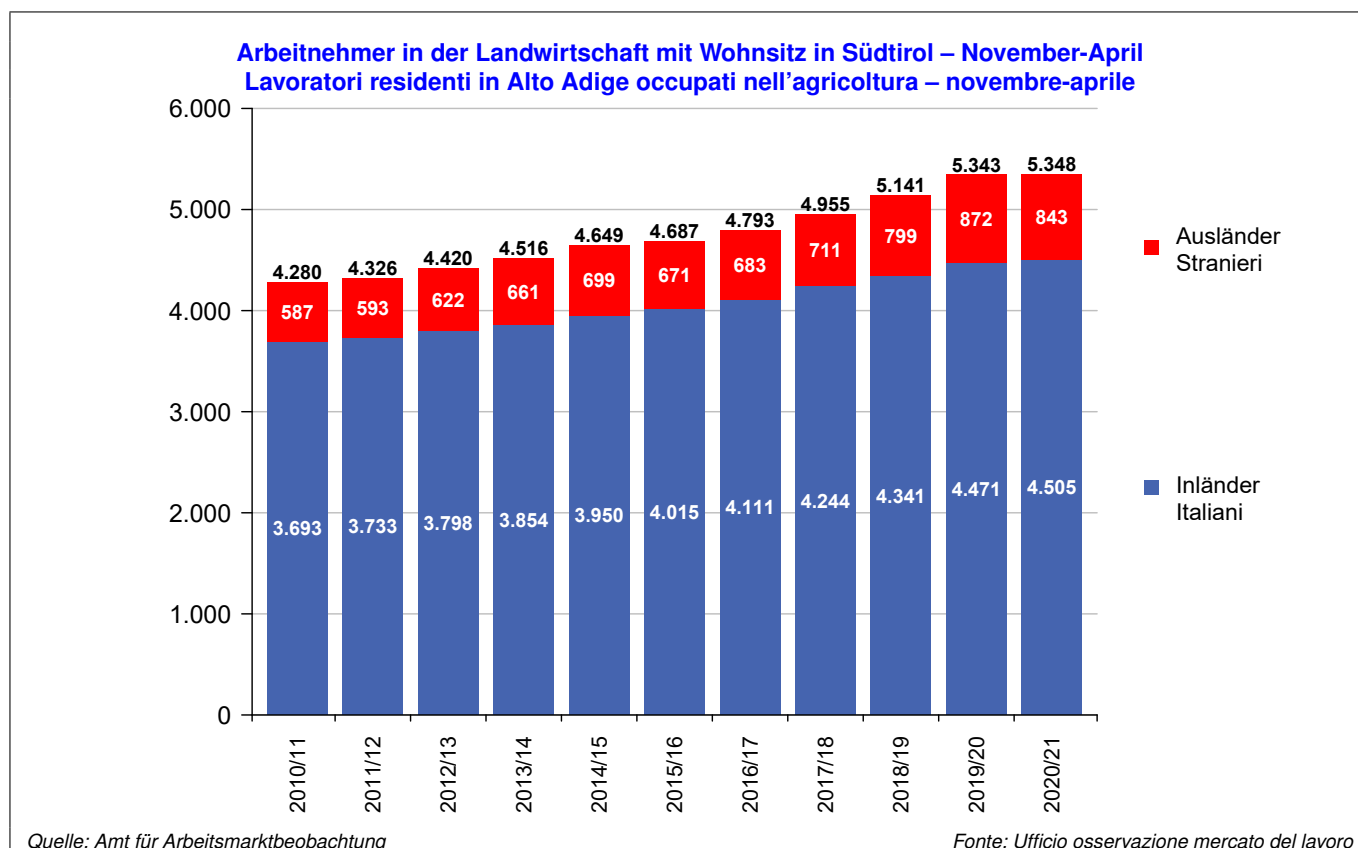
In agricoltura il livello occupazionale invernale è rimasto sostanzialmente invariato

Nella stagione invernale 2020/21 (novembre-aprile) i dipendenti con occupazione nel settore agricolo – uno dei pochi dove non si notano effetti delle misure di contrasto alla pandemia – sono stati in media 6.666. Il calo di -204 (-3,0%) nella media semestrale rispetto a dodici mesi prima è quasi completamente riconducibile ai diversi tempi di maturazione della frutta tra un anno e l'altro.

Questo spiega il calo di -209 tra i lavoratori non residenti in Alto Adige che sono stati in media 1.318 (-13,7%). I lavoratori con residenza in provincia di Bolzano erano invece 5.348 (+5), pari a circa il 2,8% dei dipendenti occupati sul territorio provinciale.

Tra i dipendenti residenti in provincia, gli uomini aumentano leggermente a 3.368 (+71; +2,1%) e la loro percentuale cresce dal 61,7% al 63,0% del totale. Il numero di donne è calato (-3,2%; -66), portandosi così a 1.980. In crescita tra i residenti il lavoro a tempo indeterminato (+82; +3,0%) e – per i motivi legati ai tempi della raccolta – risultano meno contratti a tempo determinato (-77; -2,9%). I dipendenti a tempo determinato erano in media 2.575, il 48,1% del totale.

La cittadinanza principale tra i residenti rimane quella italiana, con una media di 4.505 dipendenti (+34; +0,8%). I cittadini stranieri ammontano a 843, in calo del -3,4% (-29). Le cittadinanze maggiormente rappresentate sono quella polacca (94 dipendenti), la rumena (89) e la slovacca (77).



Das Bauwesen trotz der Krise

Das Baugewerbe zählt im Halbjahr November 2020 - April 2021 durchschnittlich 17.936 Beschäftigte, das sind 9% der in Südtirol tätigen Arbeitnehmer. Während dieses Halbjahres sind die Beschäftigungszahlen leicht angewachsen. Der direkte Vergleich mit demselben Berichtszeitraum des Vorjahres zeigt ein Beschäftigungswachstum von +2,0%; das entspricht +340 Arbeitsstellen. Wird nur der Zeitraum zwischen November und Februar betrachtet und damit die beiden Monate ausgeklammert, die vom ersten *Lockdown* im Jahr 2020 betroffen waren (in dem auch viele Baustellen geschlossen hielten), verringert sich dieser Anstieg auf +204 Arbeitsplätze (+1,2%).

Im gleichen kürzeren Beobachtungszeitraum (November-Februar) wird das Beschäftigungswachstum in diesem Sektor hauptsächlich von Handwerksbetrieben getragen (51,0% der Arbeitnehmer des Baugewerbes). Diese wachsen beschäftigungsmäßig um +196 Stellen bzw. +2,2%. Die Nicht-Handwerksunternehmen verzeichnen kein Wachstum (+9). In diesem Zeitraum steigt relativ gesehen die Anzahl der Angestellten (+89; +6,5%), während die der Arbeiter (+65; +1,0%) weniger stark zunimmt. Im nicht-handwerklichen Bereich steigt die Zahl der Angestellten (+44 Beschäftigte; +2,2%), allerdings sinkt die der Arbeiter (-39; -0,6%).

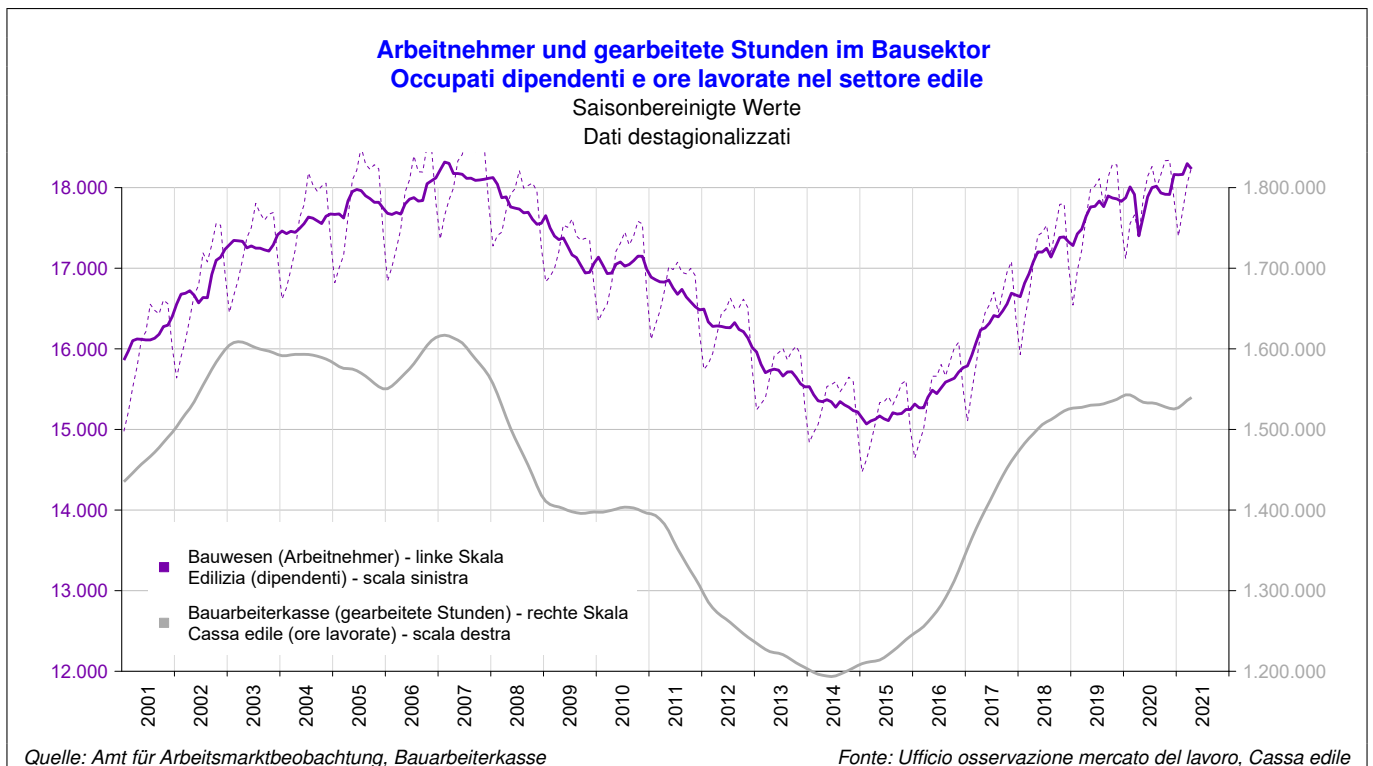
Während die Zahl der Verträge im Zeitraum November-Februar zunimmt, sinkt laut Bauarbeiterkasse die Zahl der geleisteten Arbeitsstunden um -8,0%. Dieser Rückgang scheint vorübergehend und krisenbedingt zu sein. Die steigende Anzahl von Arbeitsverträgen signalisiert Zukunftsvertrauen, außerdem zeigen die beiden Monate März und April ein Wachstum im Vergleich zu den selben pandemiefreien Monaten des Jahres 2019.

L'edilizia resiste alla crisi

Nel semestre novembre 2020 - aprile 2021 hanno lavorato nell'edilizia in media 17.936 occupati, ovvero il 9% dei dipendenti attivi in Alto Adige. Durante questo semestre l'edilizia cresce leggermente in termini occupazionali. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è stata registrata una crescita del +2,0%, pari a +340 posti di lavoro. Se si considera solo il periodo tra novembre e febbraio, evitando quindi i due mesi che nel 2020 erano colpiti dal primo *lockdown* (periodo in cui vennero chiusi anche gran parte dei cantieri), questo aumento si riduce a +1,2%, +204 posti di lavoro.

Durante lo stesso periodo ristretto (novembre-febbraio) la crescita occupazionale in questo settore è stata trainata principalmente dalle aziende artigianali (51,0% dei dipendenti occupati nell'edilizia). Queste crescono in termini occupazionali di +196 posti di lavoro, ovvero del +2,2%. Non crescono invece le aziende non artigianali (+9). Ad aumentare nel settore artigianale in questo periodo sono in termini relativi soprattutto gli impiegati (+89; +6,5%), mentre gli operai (+65; +1,0%) crescono meno marcatamente. Anche presso le aziende non artigianali aumentano gli impiegati (+44 dipendenti; +2,2%), qui però diminuiscono gli operai (-39; -0,6%).

Mentre il numero di contratti è aumentato nel periodo novembre-febbraio, secondo la Cassa edile le ore lavorate si sono ridotte del -8,0%. Questa riduzione sembra essere temporanea e legata alla crisi. Il numero di contratti in crescita segnala fiducia nel futuro, inoltre i due mesi marzo e aprile registrano una crescita se comparati con gli stessi mesi del 2019, periodo di equiparazione prepandemico.



Verarbeitendes Gewerbe unterschiedlich betroffen

Im verarbeitenden Gewerbe waren im Zeitraum November 2020 - April 2021 durchschnittlich 33.906 Personen beschäftigt. Die Veränderung zum Vorjahr beträgt +0,7% bzw. +240 Arbeitnehmer. Bereinigt um den „Covid-Effekt“, d. h. unter Berücksichtigung des Zeitraumes November-Februar und dem Vergleich mit der Zeit vor dem ersten *Lockdown* im März/April 2020, reduziert sich die Erhöhung auf +0,3% und +105 Arbeitsplätze. Starken Einfluss auf diese Indikatoren hat die Entwicklung in der Firma Intercable, die in diesem Zeitraum ihre Belegschaft um +100 Arbeiter erhöhte. So befindet sich die Branche nach einigen Monaten krisenbedingter Flaute nun in einer Situation der Beschäftigungsstabilität.

Die Restriktionen zur Eindämmung der Pandemie haben diesen Sektor in heterogener Weise getroffen. Besonders betroffen sind Unternehmen, die Waren für das Gastgewerbe produzieren. Darunter fällt vor allem die Herstellung von Lebensmitteln, für die der Beschäftigungsverlust, verursacht durch die ausgebliebene Wintersaison, auf zwischen -50 und -100 Personen für den Zeitraum November-Februar geschätzt werden kann. Hingegen sind es hauptsächlich die großen Unternehmen, die arbeitskräftemäßig zugelegt haben.

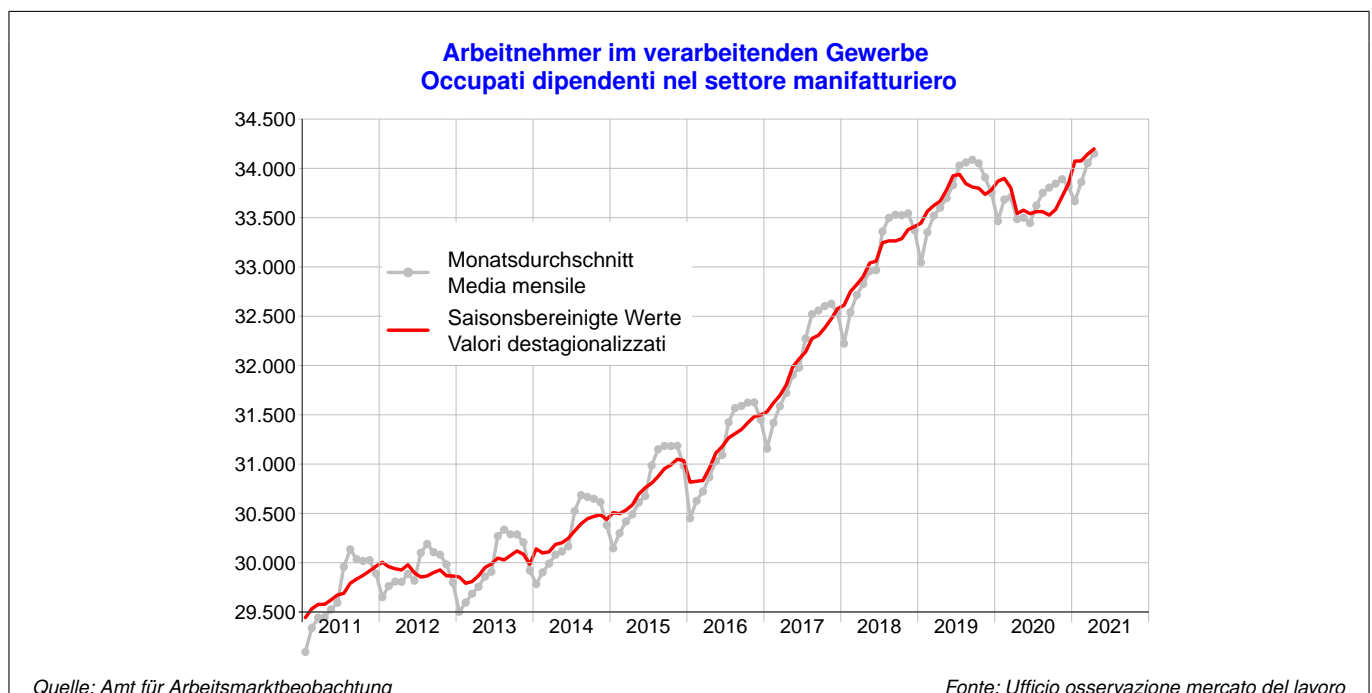
Dank des "Dekrets der Würde" und trotz anhaltender Krise wächst die Zahl der **unbefristeten Arbeitsverhältnisse** sowohl bei den Angestelltenberufen (+304, +2,9% zwischen November und Februar, darunter Ingenieure und Fachexperten) als auch bei den Arbeitern (+176, +0,9%). Etwa Hundert davon können auf das Entlassungsverbot zurückgeführt werden. Der Hauptgrund für die geringere Anzahl **befristeter Verträge** ist jedoch die aktuelle Corona-Krise, die sowohl Arbeiter (-153, -7,8%) als auch Angestellte (-137, -16,9%) betroffen hat. Auch die Lehrlingsverträge sind deutlich zurückgegangen (-83, -6,1%).

La crisi grava in maniera eterogenea sul settore manifatturiero

Nel periodo novembre 2020 - aprile 2021 il settore manifatturiero ha occupato mediamente 33.906 persone, +240 (+0,7%) posti di lavoro in più dello stesso periodo un anno prima. Depurando la variazione dall'effetto Covid, ovvero considerando solo il periodo novembre-febbraio (marzo e aprile 2020 erano soggetti al primo *lockdown*) l'aumento si riduce a +0,3% e +105 posti di lavoro. Forte impatto su questi indicatori ha l'azienda Intercable che, durante questo periodo, ha incrementato di +100 lavoratori il proprio organico. Quindi, dopo alcuni mesi di recessione occupazionale dovuta alla crisi, il settore si trova in una situazione di stabilità occupazionale.

Le restrizioni intese a contenere la pandemia hanno gravato su questo settore in maniera eterogenea. Particolarmente colpite sono le aziende attive nella produzione di beni per il settore gastronomico e turistico. Tra queste spicca la produzione di beni alimentari, per cui l'ordine di grandezza della perdita occupazionale, provocata dalla mancante stagione turistica invernale, è stimabile tra le -50 e le -100 unità per il periodo novembre-febbraio. A crescere in termini occupazionali sono invece soprattutto imprese di ampie dimensioni.

Grazie al "decreto dignità" e nonostante la crisi in corso, il numero di rapporti di lavoro a tempo **indeterminato** risulta in crescita sia per le professioni qualificate come impiegatizie, comprendenti tra l'altro anche periti ed ingegneri (+304, +2,9% tra novembre e febbraio) che per gli operai (+176, +0,9%). Un centinaio di questi sono riconducibili al blocco dei licenziamenti. La principale causa del minor numero di contratti a tempo **determinato** è comunque l'attuale crisi legata alla pandemia che ha colpito sia gli operai (-153, -7,8%) che gli impiegati (-137, -16,9%). Anche gli apprendisti sono notevolmente calati (-83, -6,1%).



Arbeitnehmer im verarbeitenden Gewerbe – November 2020 - April 2021
Occupati dipendenti nel settore manifatturiero – novembre 2020 - aprile 2021

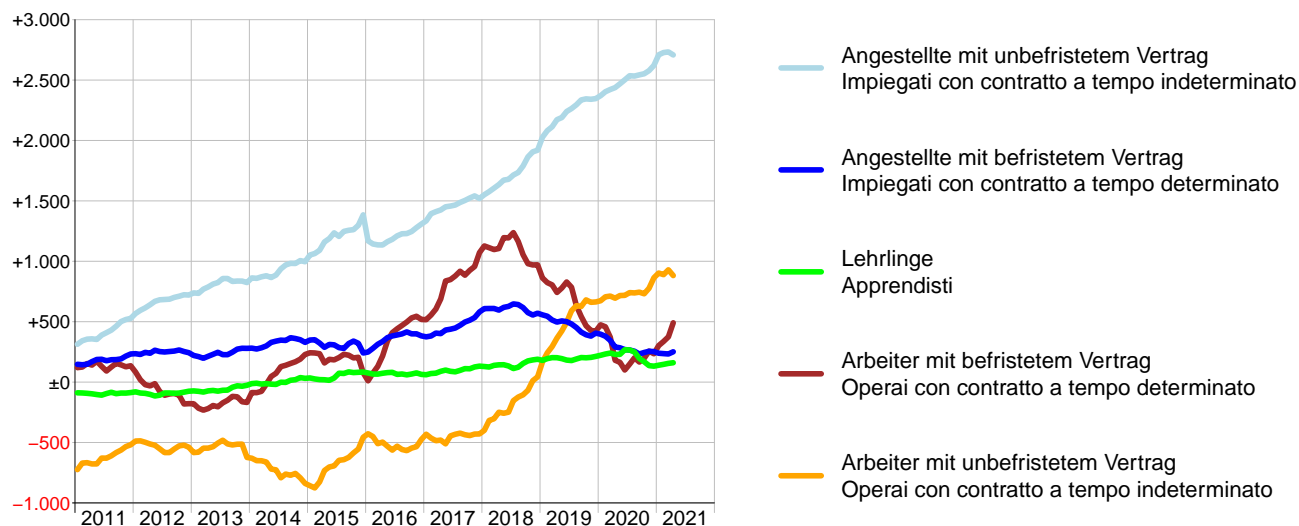
	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zum Vorjahr Variazioni rispetto anno precedente		
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	N	%	
Insgesamt	26.952	6.954	33.906	+240	+0,7%	Totale
Männer	26.952	—	26.952	+160	+0,6%	Uomini
Frauen	—	6.954	6.954	+80	+1,2%	Donne
Lehrlinge <i>davon traditionelle Lehre</i>	1.131 896	150 79	1.281 975	-80 -71	-5,9% -6,8%	Apprendisti <i>di cui apprendistato tradizionale</i>
Arbeiter	18.021	3.083	21.104	+144	+0,7%	Operai
Angestellte	7.801	3.721	11.522	+175	+1,5%	Impiegati
Befristet	2.959	859	3.819	-245	-6,0%	A tempo determinato
Unbefristet	23.993	6.094	30.087	+484	+1,6%	A tempo indeterminato
Arbeiter – Operai						
Befristet	1.439	419	1.858	-47	-2,5%	A tempo determinato
Männer	1.439	—	1.439	-79	-5,2%	Uomini
Frauen	—	419	419	+31	+8,1%	Donne
Unbefristet	16.582	2.664	19.246	+192	+1,0%	A tempo indeterminato
Männer	16.582	—	16.582	+163	+1,0%	Uomini
Frauen	—	2.664	2.664	+29	+1,1%	Donne
Angestellte – Impiegati						
Befristet	392	290	683	-118	-14,7%	A tempo determinato
Männer	392	—	392	-89	-18,4%	Uomini
Frauen	—	290	290	-29	-9,1%	Donne
Unbefristet	7.408	3.430	10.839	+293	+2,8%	A tempo indeterminato
Männer	7.408	—	7.408	+229	+3,2%	Uomini
Frauen	—	3.430	3.430	+63	+1,9%	Donne

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Arbeitnehmer im verarbeitenden Gewerbe nach Einstufung und Vertragsdauer
Occupati dipendenti nel settore manifatturiero per qualifica e durata del contratto

Saisonbereinigte Werte – Durchschnitt 2008 = 0
 Valori destagionalizzati – Media 2008 = 0



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Einzelhandel spürt fehlende Wintersaison und Gästerausfall

Der Handel hat zwischen November und April 2021 durchschnittlich 29.244 Personen Arbeit gegeben (-2,0% im Vergleich zum Vorjahr), das sind 15,1% aller abhängig Beschäftigten. Die Abnahme im Zeitraum November 2020-Februar 2021 und damit verglichen mit der Zeit vor der Corona-Krise liegt bei -2,7% (-819 Beschäftigte) und betrifft die Frauen (-3,4%; 49,5% der Arbeitnehmer) etwas stärker, als die Männern (-2,0%).

Für den Rückgang des Sektors zeichnet hauptsächlich der *Einzelhandel* verantwortlich, der – von November 2020 bis Februar 2021 und damit im Vergleich zur Zeit vor Pandemiebeginn – einen Rückgang von -788 Beschäftigten (-5,5%) verzeichnet. Vor allem die nicht gestartete Wintersaison und der damit einhergehende Ausfall der Gäste von außerhalb Südtirols haben dazu geführt, dass besonders die Beschäftigung in den tourismusgeprägten Wintersportzentren (-355) in den Dolomiten betroffen war. Der Rest des Rückgangs im Einzelhandel entfällt auf die Städte Bozen, Meran, Brixen und Sterzing (-445), in denen nicht Grundbedarfsgüter handelnde Geschäfte aufgrund der Einschränkungen zur Pandemiebekämpfung zeitweilig immer wieder geschlossen hielten und das Fehlen der Touristen und Weihnachtsmärkte bemerkbar war.

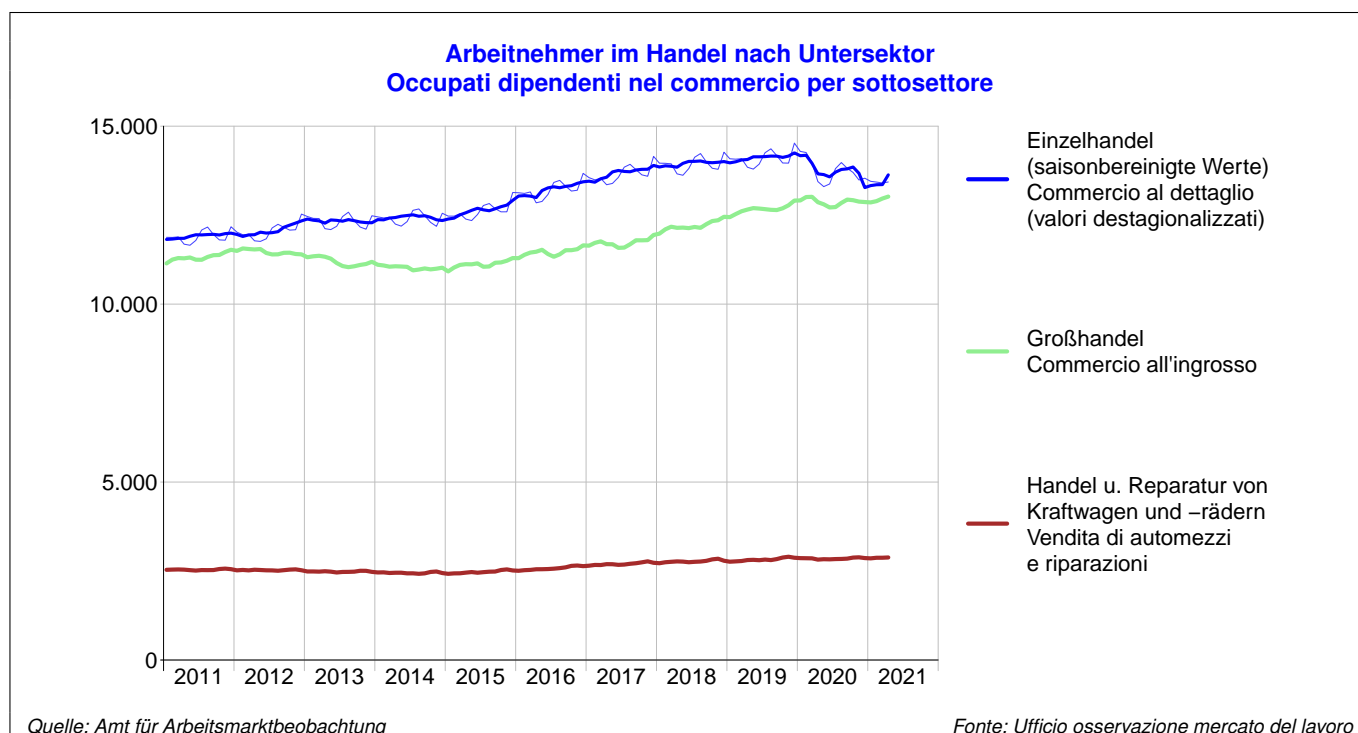
Der *Großhandel* ist im selben Zeitraum (-27; -0,2%) stabil. Die Rückgänge, welche auch hier die Wintersportgebiete im Osten des Landes, aber auch einzelne Unternehmen in Bozen, Naturns und Mals betreffen, werden von Beschäftigungszuwächsen in anderen Unternehmen wieder aufgehoben. Stabil erweist sich auch der Sektor *Handel und Reparatur von Kraftwagen und -rädern* (-4 im Vorjahresvergleich der Monate November bis Februar).

Il commercio al dettaglio subisce la stagione invernale non partita e la mancanza di ospiti

Tra novembre e aprile 2021 il commercio ha occupato in media 29.244 dipendenti (-2,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), pari al 15,1% del totale provinciale. Riferito ai mesi tra novembre e febbraio – nel 2020 la crisi cominciò con marzo – il calo rispetto l'anno precedente è del -2,7% (-819 dipendenti) ed è leggermente più acuto per le donne (-3,4%; 49,5% dei dipendenti) che per gli uomini (-2,0%).

Il saldo negativo è dovuto principalmente al *commercio al dettaglio* che – confrontando i mesi tra novembre e febbraio, ovvero i mesi che nel 2020 non erano ancora toccati dalla crisi – registra un calo di -788 occupati (-5,5%). La mancata stagione invernale con la conseguente assenza di ospiti da fuori provincia ha causato un'importante perdita di occasioni lavorative nelle zone legate agli sport invernali (-355 nelle località dolomitiche). Il resto del saldo negativo è da ricondurre alle città di Bolzano, Merano, Bressanone e Vipiteno (-445), dove il commercio al dettaglio ritenuto non essenziale ha ripetutamente dovuto interrompere la propria attività e dove si sono fatte sentire le mancate aperture dei mercatini di Natale.

Nello stesso periodo, il *commercio all'ingrosso* ha mantenuto i propri posti di lavoro (-27; -0,2%). Si registrano però cali in imprese localizzate nelle zone turistiche della parte orientale della provincia, ma anche in singole imprese a Bolzano, Naturno e Malles, che sono stati compensati da posti di lavoro creati in altre aziende. Il settore della *vendita di automezzi e riparazioni* ha mantenuto anch'esso invariato il numero complessivo di dipendenti (-4).



Ein Winter ohne Touristen. Zum ersten Mal seit 1945?

Was die Wintersaison 2020/21 (November-April) sein hätte sollen, hat im Bereich Beherbergung/Gastronomie zu einer durchschnittlichen Beschäftigung von 13.460 Arbeitnehmer geführt, 7% aller abhängig Beschäftigten Südtirols. Wie viele von diesen tatsächlich gearbeitet haben, ist schwer zu beziffern, da während der gesamten sechs Monate die klassischen Touristen aus dem Ausland oder anderen italienischen Regionen fast vollständig ausgeblieben sind; selbst Restaurants und Cafés konnten mehrere Wochen lang nur einen reduzierten Service anbieten oder mussten ihren Betrieb ganz einstellen. Das "Kündigungsverbot" hat dazu geführt, dass die Zahl der unbefristeten Arbeitsverträge nur geringfügig gesunken ist, während die Zahl der befristeten Verträge buchstäblich abstürzte, insbesondere bei den Saisonbeschäftigten. Ganz verschwunden ist diese Vertragsform jedoch nicht: Selbst in den schlechtesten Wochen gab es mindestens 2.300 befristet Beschäftigte.

Verglichen mit den ersten vier Monaten des Halbjahres - November bis Februar, also Monate, die im Vorjahrezeitraum nicht von der Anfang März 2020 ausgebrochenen Krise betroffen waren – gab es einen Rückgang der Arbeitsverträge von -50% (-13.854). Die Zahl der befristeten Verträge sank um -80% (-13.683); in Gebieten, die vom Wintertourismus geprägt sind, betrug der Rückgang der befristeten Verträge -90% und betraf stärker Nicht-Ansässige (-95%) als Ansässige (-80%). Weniger touristisch erschlossene Gebiete verzeichneten mit -20% bis -45% einen geringeren Rückgang der befristeten Verträge.

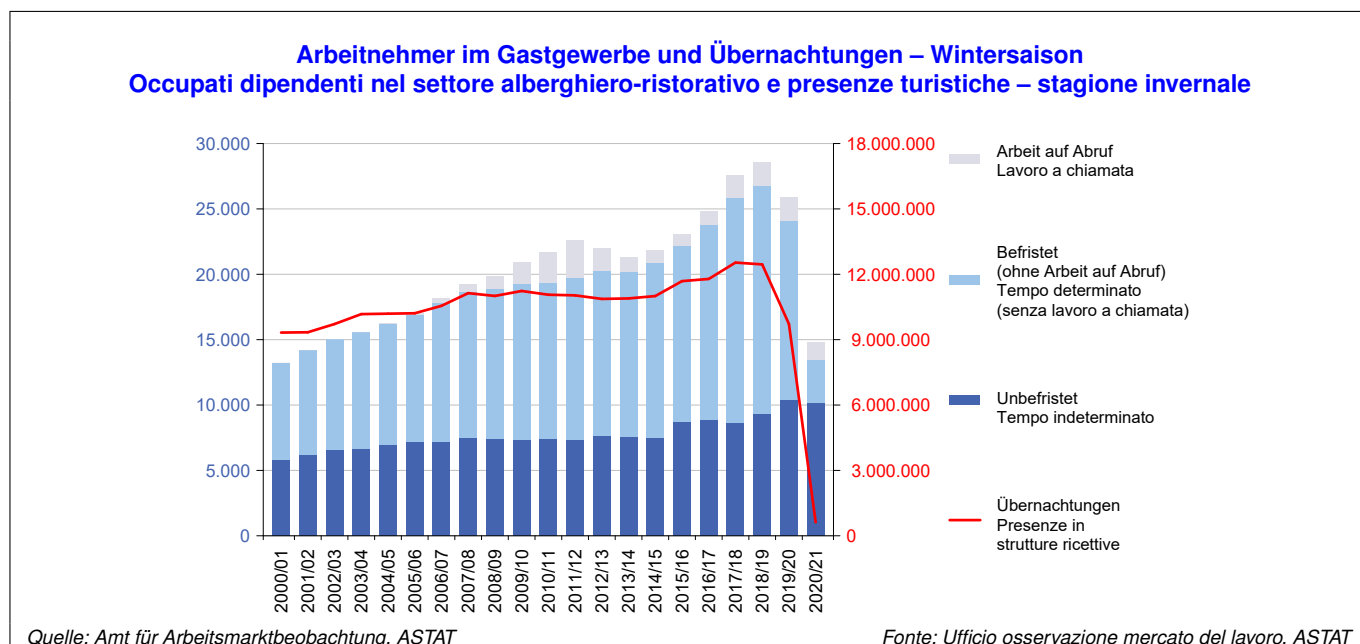
Bei den Angestelltenberufen ist der Rückgang weniger ausgeprägt (-26%; -743) als bei den anderen Berufen (-53%; -13.111), vor allem weil bei ersteren die unbefristeten Verträge stärker verbreitet sind (62% in "normalen" Zeiten) als bei den anderen (35% im Zeitraum November 2019 - Februar 2020). Selbst bei den Befristungen ist der Rückgang der Angestelltenberufe um 10 Prozentpunkte weniger stark.

Un inverno senza turisti – per la prima volta dal 1945?

Durante quella che sarebbe dovuta essere la stagione invernale 2020/21 (novembre-aprile) il settore alberghiero-ristorativo ha occupato in media 13.460 lavoratori dipendenti, pari al 7% dei dipendenti occupati in provincia. Quanti di loro abbiano realmente lavorato è difficile da quantificare, considerato che sono venuti a mancare per tutti i sei mesi quasi completamente i classici turisti provenienti dall'estero o dalle altre regioni italiane e che per parecchie settimane anche ristoranti e bar hanno potuto offrire solo un servizio ridotto o hanno dovuto del tutto interrompere l'attività. Il cosiddetto „blocco dei licenziamenti“ ha fatto sì che il numero di contratti di lavoro a tempo indeterminato sia calato solo leggermente, mentre il numero di contratti a tempo determinato è letteralmente crollato a cominciare dagli stagionali. I contratti a tempo determinato non sono però scomparsi del tutto: anche nelle peggiori settimane ci sono stati almeno 2.300 dipendenti a tempo determinato.

Facendo il confronto con i primi quattro mesi del semestre - novembre fino febbraio, mesi che nel semestre precedente non sono stati intaccati dalla crisi scoppiata agli inizi di marzo 2020 – si registra un calo del -50% (-13.854) di contratti di lavoro. Il numero di contratti a tempo determinato si è ridotto del -80% (-13.683); nelle zone caratterizzate dal turismo invernale il calo dei contratti a tempo determinato è stato del -90%, colpendo di più i non residenti in provincia (-95%) che i residenti (-80%). In zone meno turistiche il calo dei contratti a tempo determinato è stato minore: tra il -20% e il -45%.

Tra le le professioni impiegate il calo è meno forte (-26%; -743) che tra le altre professioni (-53%; -13.111), anzitutto perché tra i primi i contratti a tempo indeterminato sono più diffusi (62% in tempi „normali“) che tra gli altri (35% nel periodo novembre 2019 - febbraio 2020). Ma anche tra i contratti a tempo determinato, il calo tra le professioni impiegate è stato meno forte che tra le altre, in generale di 10 punti percentuali meno forte.



Rückläufige *Andere private Dienstleistungen* durch ausgefallene Wintersaison

Im Berichtshalbjahr waren 37.107 Arbeitnehmer im heterogenen Sektor *Andere Dienstleistungen* beschäftigt, insgesamt 19,1% aller Arbeitnehmenden – nach dem Sommerhalbjahr ein erneuter Rückgang von -726 (-1,9%) zum Vorjahr. Von November bis Februar und damit im Vergleich zur Zeit vor Beginn der Pandemie war der Rückgang aufgrund der ausgefallenen Wintersaison ausgesprochen stark (-1.145 Personen). Besonders die Bereiche *Vermietung und Reisebüros* (-325), *Verkehr und Lagerung* (-610) sowie *Kunst, Unterhaltung und Erholung* (-387) waren betroffen.

Das **Transportwesen** verzeichnet von November bis Februar insgesamt eine negative Veränderung (-7,0%); dies betrifft hauptsächlich den straßengebundenen Personenverkehr einschließlich der tourismusabhängigen Aufstiegsanlagen (-22,8%). Der *straßengebundene Warenverkehr* (+2,9%) und die *Lagerungsdienste und unterstützende Dienstleistungen* (+1,1%) verzeichnen einen Zuwachs.

Im Bereich **Vermietung, Reisebüros und unternehmensunterstützende Dienstleistungen** (-325; -4,5%) verzeichnen vor allem *Reisebüros und -veranstalter* (-93) und *Vermietungen von beweglichen Sachen (Sportgeräte)* (-183) eine Abnahme, während *Wach- und Sicherheitsdienste* (+32) sowie *Gebäudebetreuung, Garten- und Landschaftsbau* zulegen (+62). Stark getroffen ist der Bereich **Kunst, Unterhaltung und Erholung** (-387; -19,5%), besonders die *Dienstleistungen des Sports* (-330).

Nach wie vor positiv bilanzieren die **freiberuflichen, wissenschaftlichen und technischen Aktivitäten** (+2,9%; +190) sowie **Information und Kommunikation** (+3,3%; +125), dessen Zunahme allein auf dem Bereich *Programmierungstätigkeit* beruht (+202; +17,1%).

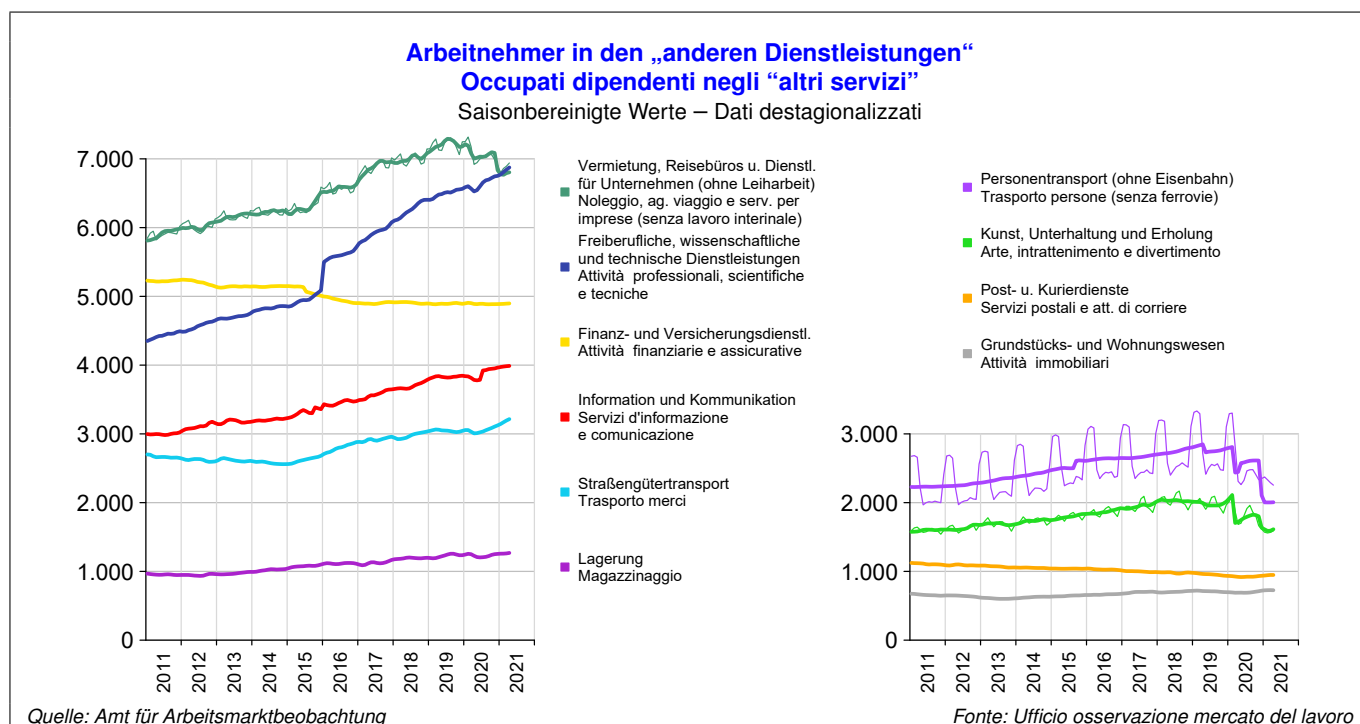
Altri servizi privati in calo a causa della stagione invernale annullata

Nel semestre di riferimento risultavano occupati 37.107 dipendenti all'interno dell'eterogeneo settore degli *Altri servizi*, ovvero il 19,1% del totale provinciale. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente il loro numero si è ridotto di -726 (-1,9%). Nei mesi da novembre a febbraio, quindi rispetto al periodo prima dell'inizio della pandemia, il calo - dovuto alla stagione invernale annullata - è stato particolarmente forte (-1.145 persone). In particolare colpite le attività di *noleggio e agenzie di viaggio* (-325), *trasporto e magazzinaggio* (-610) nonché *le attività artistiche, sportive e d'intrattenimento* (-387).

Il **settore dei trasporti** registra per i mesi da novembre a febbraio un saldo complessivamente negativo (-7,0%); questo vale soprattutto per il trasporto su strada di persone e gli impianti di risalita, entrambi dipendenti anche dal turismo (-22,8%), mentre il *trasporto su strada di merci* (+2,9%) e i *servizi di magazzinaggio e supporto ai trasporti* (+1,1%) hanno incrementato l'occupazione.

Nell'ambito del **noleggio, agenzie di viaggio e servizi per imprese** (-325; -4,5%) soprattutto le *agenzie di viaggio* (-93) e il *noleggio di attrezzi sportivi* (-183) subiscono una contrazione, mentre i *servizi di sicurezza e protezione* (+32) e *le attività di servizi per edifici e paesaggio* crescono (+62). Le **attività artistiche, sportive e d'intrattenimento** (-387; -19,5%) sono state particolarmente colpite, in primis le *attività sportive* (-330).

Le **attività professionali, scientifiche e tecniche** (+2,9%; +190) e i **servizi di informazione e comunicazione** (+3,3%; +125) continuano ad aumentare i posti di lavoro; quest'ultimo solo grazie alla *Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse* (+202; +17,1%).



Viele befristete Anstellungen im Gesundheitswesen

Im öffentlichen Sektor, definiert als Gesamtheit aus öffentlicher Verwaltung, öffentlichen wie privaten Bildungs-, Sozial- und Gesundheitsbetrieben, waren im Halbjahr November 2020 - April 2021 durchschnittlich 55.165 Personen beschäftigt. Dies sind +0,7% mehr als im Vergleich zum selben Vorjahreszeitraum, was +385 Stellen entspricht. Werden die zum Bildungswesen zählenden Skischulen ausgeschlossen, wird der Saldo noch positiver: + 651 (+1,2%).

Insgesamt hat die Beschäftigung im öffentlichen Sektor seit Herbst nicht besonders unter der Pandemie gelitten. Alle Sektoren, die nicht operativ an der Bewältigung des Gesundheitsnotstands beteiligt waren, haben wiederum damit begonnen, Ersatzpersonal zu rekrutieren oder unbefristete Einstellungsverfahren durchzuführen.

Ein Rückgang muss im Bildungswesen verzeichnet werden (-89; -0,5%), dies ist den Skischulen geschuldet. Ohne letztere wäre der Sektor um +200 (+1%) angewachsen. In den Skischulen sind etwa 500-600 abhängige Arbeitsverhältnisse während der Saison verloren gegangen, die in diesem Fall circa 3 Monate dauert. Die öffentliche Verwaltung (-3) hat ihren Beschäftigungsstand gehalten, aber die natürliche Rotation hat zu einem Zuwachs an Frauen, Teilzeit und befristeten Verträgen geführt. Im Gesundheitswesen ist die Beschäftigung angestiegen (+373; +2,9%), stärker als im Sozialwesen (+103; +1,0%). Der Zuwachs in diesen Bereichen erfolgte sowohl bei privaten Arbeitgebern (+204; +3,1%) wie im öffentlichen Dienst (+272; +1,6%).

Der Gesundheitsbereich ist hauptsächlich durch Frauen angewachsen (+313; +3,2%), weniger durch Männer (+61; +2,0%); insbesondere durch befristete Verträge (+423; +25,7%), während die Dauerarbeitsplätze abgenommen haben (-49; -0,4%), stark durch Teilzeit (+148; +2,9%), aber noch stärker durch Vollzeit (+225; +3,0%).

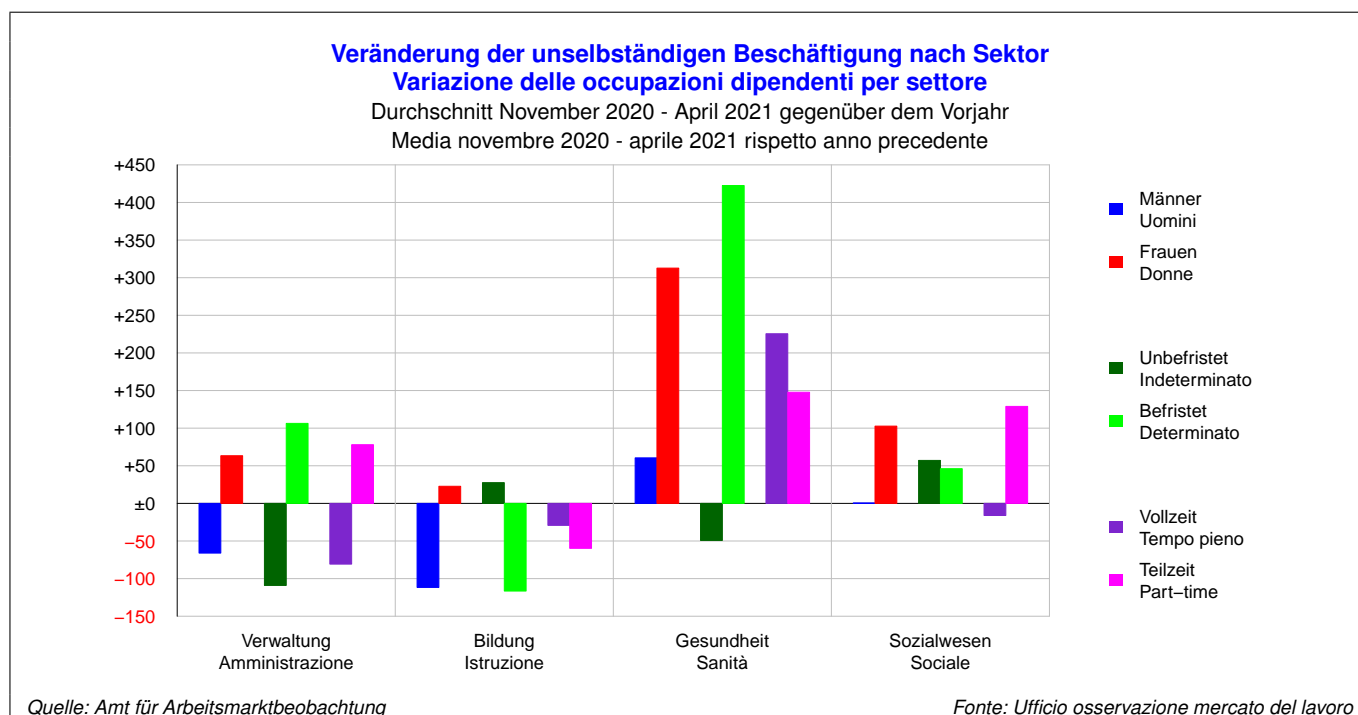
Molte assunzioni temporanee nella sanità

Nel settore pubblico, definito come l'insieme di pubblica amministrazione, istruzione, sociale e sanità, sia pubblici che privati, nel periodo novembre 2020 - aprile 2021 risultavano occupate mediamente 55.165 persone, +0,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, il che corrisponde a +385 posti di lavoro. Escludendo però le scuole di sci - che rientrano tecnicamente nel settore istruzione - il saldo diventa ancora più positivo: +651 (+1,2%).

Complessivamente, l'occupazione nel settore pubblico dall'autunno in poi non ha risentito molto della pandemia e i settori non coinvolti operativamente nella gestione dell'emergenza sanitaria hanno ricominciato ad assumere personale supplente oppure a concludere concorsi per l'assunzione a tempo indeterminato.

Un calo si registra nell'istruzione (-89; -0,5%) ma solo per via delle scuole di sci. Senza quest'ultime il settore avrebbe registrato un +200 (+1%). Per quanto riguarda le scuole di sci: sono circa 500-600 i posti di lavoro dipendente che sono andati persi durante la stagione che dura in questo caso circa 3 mesi. La pubblica amministrazione (-3) ha mantenuto il proprio livello occupazionale ma la naturale rotazione ha portato ad un incremento di donne, part-time e contratti a tempo determinato. Nella sanità l'occupazione è cresciuta (+373; +2,9%), più che nel settore sociale (+103; +1,0%). La crescita nel settore socio-sanitario è avvenuta sia presso datori di lavoro privati (+204; +3,1%) che nel pubblico impiego (+272; +1,6%).

Il settore sanitario in particolare è cresciuto soprattutto con donne (+313; +3,2%) e meno con uomini (+61; +2,0%), in particolare con contratti a tempo determinato (+423; +25,7%) mentre quelli a tempo indeterminato sono calati (-49; -0,4%), molti i part-time (+148; +2,9%) ma ancora di più a tempo pieno (+225; +3,0%).



Ausgewählte Arbeitnehmergruppen

L'occupazione per alcuni gruppi di lavoratori

Arbeitnehmer und arbeitnehmerähnlich Beschäftigte – November 2020 - April 2021
Occupati dipendenti e parasubordinati – novembre 2020 - aprile 2021

	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zum Vorjahr Variazioni rispetto anno precedente		
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	N	%	
Insgesamt	102.051	92.142	194.194	-11.358	-5,5%	Totale
Männer	102.051	–	102.051	-5.367	-5,0%	Uomini
Frauen	–	92.142	92.142	-5.991	-6,1%	Donne
Mit Wohnsitz in Südtirol	88.217	87.320	175.537	-6.246	-3,4%	Residenti in provincia
Ohne Wohnsitz in Südtirol	13.868	4.853	18.721	-5.061	-21,3%	Residenti fuori provincia
15-29	21.663	15.372	37.034	-4.230	-10,3%	15-29
<i>davon mit Wohnsitz in Südtirol</i>	<i>19.408</i>	<i>14.288</i>	<i>33.696</i>	<i>-2.394</i>	<i>-6,6%</i>	<i>di cui residenti in provincia</i>
30-49	48.600	44.980	93.580	-6.364	-6,4%	30-49
50 +	31.822	31.822	63.644	-714	-1,1%	50 +
Inländer	88.519	84.800	173.304	-6.491	-3,6%	Italiani
<i>mit Wohnsitz in Südtirol</i>	<i>79.104</i>	<i>81.218</i>	<i>160.322</i>	<i>-4.289</i>	<i>-2,6%</i>	<i>residenti in provincia</i>
<i>(um die Einbürgerungen bereinigt)</i>				<i>(-5.004)</i>	<i>(-3,0%)</i>	<i>(al netto delle naturalizzazioni)</i>
<i>ohne Wohnsitz in Südtirol</i>	<i>9.415</i>	<i>3.607</i>	<i>13.022</i>	<i>-2.173</i>	<i>-14,3%</i>	<i>residenti fuori provincia</i>
Ausländer	13.547	7.349	20.914	-4.846	-18,8%	Stranieri
<i>mit Wohnsitz in Südtirol</i>	<i>9.113</i>	<i>6.102</i>	<i>15.215</i>	<i>-1.958</i>	<i>-11,4%</i>	<i>residenti in provincia</i>
<i>(um die Einbürgerungen bereinigt)</i>				<i>(-1.243)</i>	<i>(-7,2%)</i>	<i>(al netto delle naturalizzazioni)</i>
<i>ohne Wohnsitz in Südtirol</i>	<i>4.453</i>	<i>1.246</i>	<i>5.699</i>	<i>-2.889</i>	<i>-33,6%</i>	<i>residenti fuori provincia</i>
Albanien	1.719	722	2.442	-167	-6,4%	Albania
Rumänien	1.365	847	2.212	-891	-28,7%	Romania
Deutschland	805	1.056	1.861	-165	-8,1%	Germania
Marokko	933	368	1.301	-123	-8,6%	Marocco
Pakistan	1.204	73	1.277	-185	-12,7%	Pakistan
Slowakei	501	566	1.067	-690	-39,3%	Slovacchia
Kosovo	691	175	866	-234	-21,3%	Kosovo
Österreich	323	513	836	-66	-7,4%	Austria
Andere EU15	266	206	472	-54	-10,2%	altri Paesi dell'UE15
Andere neue EU28	1.014	846	1.861	-916	-33,0%	altri Paesi dell'UE28
Andere europäische Staaten	1.261	846	2.107	-735	-25,9%	altri Paesi europei
Außereuropäische Staaten	3.482	1.130	4.613	-621	-11,9%	Paesi extraeuropei
Andere Beschäftigungsverhältnisse	–	–	–	–	–	Altre forme occupazionali
Beschäftigte im Haushaltssektor	Dipendenti nel settore domestico
Inländer	Italiani
Ausländer	Stranieri
Arbeit auf Abruf	2.116	1.418	3.534	-649	-15,5%	Lavoro intermittente (a chiamata)
Inländer	1.867	1.268	3.136	-552	-15,0%	Italiani
Ausländer	249	149	399	-97	-19,5%	Stranieri
Projektarbeit und koordinierte Mitarbeit	847	628	1.475	-238	-13,9%	Lavoro a progetto e co.co.co.
15–29	80	100	180	-44	-19,6%	15–29
30–49	355	295	650	-37	-5,4%	30–49
50–64	225	158	383	-49	-11,4%	50–64
65 +	187	74	262	-108	-29,2%	65 +

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Männer verspüren Krise weniger

Im Zeitraum November 2020 - April 2021 waren in Südtirol durchschnittlich 102.084 Arbeitnehmer männlichen Geschlechts beschäftigt. Die Zahl liegt um -5.340 (-5,0%) niedriger als im selben Zeitraum des Vorjahres. Diese Abnahme ist primär Folge der coronabedingt ausgefallenen Wintersaison. In den Monaten November 2020 bis Februar 2021 – und damit im Vergleich zur Vorpandemiezeit – beträgt die Abnahme -7.614 (-7,0%) und ist auf das Gastgewerbe (-6.260 Beschäftigte; -50,8%), die „anderen Dienstleistungen“ (-909; -4,3%), den Handel (-299; -2,0%) und – erntezeitbedingt – die Landwirtschaft (-188; -4,4%) zurückzuführen. Im Öffentlichen Sektor (-19; -0,1%; Ski-schulen ausgenommen) und im Verarbeitenden Gewerbe (+71; +0,3%) bleibt die Männerbeschäftigung stabil; im Bausektor (+152; +0,9%) konnte sie hingegen im Vergleich zu vor der Pandemie leicht zulegen.

Die unbefristeten Verträge wachsen außer im Gastgewerbe und dem öffentlichen Sektor überall an – zum Teil beträchtlich, wie im Verarbeitenden Gewerbe (+392; +1,7%) und im Bauwesen (+302; +2,3%) –, sodass die Zahl der unbefristet Beschäftigten im Vergleich zum selben Vorjahreszeitraum um +1.060 (+1,3%) steigt. Der negative Saldo bei den Befristungen (November 2020 bis Februar 2021 im Vergleich zu einem Jahr vorher: -8.378; -38,4%) fällt besonders stark aus, da die Krise vor allem Arbeitnehmer mit befristeten Verträgen getroffen hat. Die Anzahl der männlichen Lehrlinge ist ebenfalls stark gesunken (-320; -7,0%).

Bereinigt um die stattgefundenen Einbürgerungen von Ausländern ist die Zahl der Beschäftigungsmöglichkeiten für italienische Staatsbürgerschaft gesunken (-3.365; -3,7%), ebenso für Ausländer mit Wohnsitz in Südtirol (-554; -5,5%). Ungünstig war die Situation vor allem für Ausländer ohne Wohnsitz (-1.436; -24,4%).

Die amtlichen Arbeitslosen- und Erwerbstätigenquoten der Männer (gemäß ISTAT/ASTAT) belaufen sich im Zeitraum Juni - Dezember 2020 auf 3,4% bzw. 79,8%.

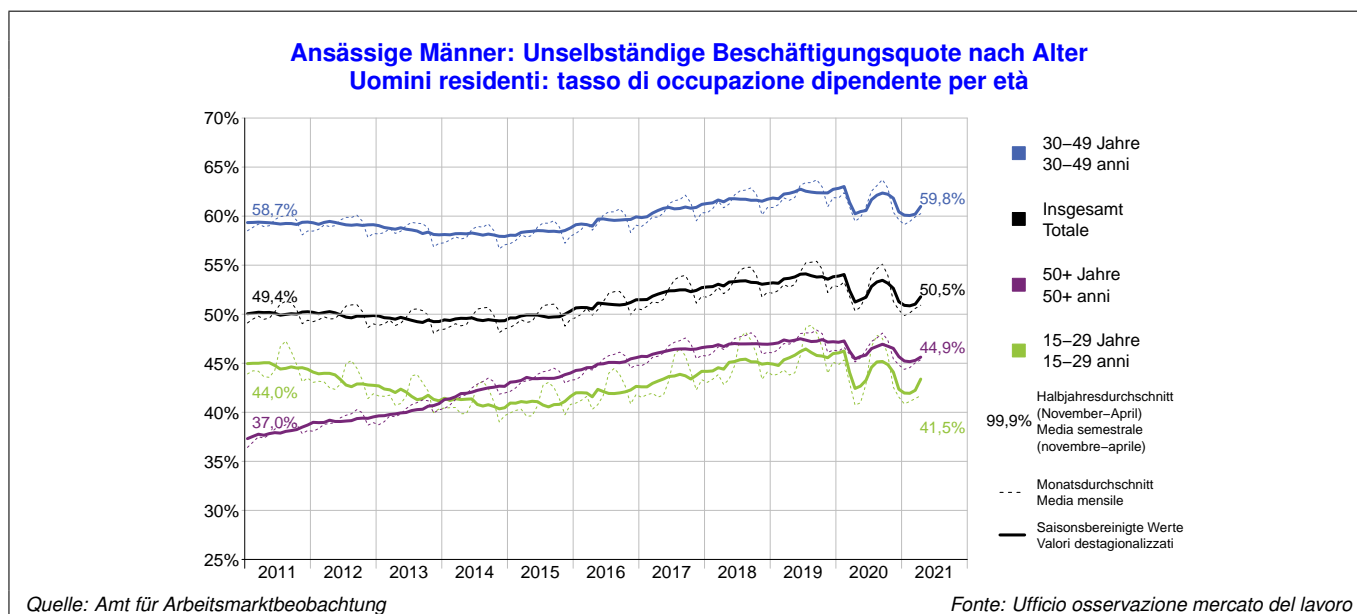
Gli uomini risentono meno della crisi

Nel periodo novembre 2020 - aprile 2021 erano occupati in media 102.084 lavoratori dipendenti uomini, -5.340 (-5,0%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Questa diminuzione è principalmente il risultato della cancellazione della stagione invernale a causa del coronavirus. Per i mesi novembre-febbraio la differenza con l'anno precedente - e quindi rispetto al periodo pre-pandemico - è pari a -7.614 (-7,0%) e riguarda il settore alberghiero e della ristorazione che ha perso -6.260 (-50,8%) dipendenti, gli "altri servizi" (-909; -4,3%) e il commercio (-299; -2,0%) e – a causa dei diversi tempi di maturazione della frutta tra un anno e l'altro – l'agricoltura (-188; -4,4%). Nel settore pubblico (-19; -0,1%; escluso le scuole di sci) e nel settore manifatturiero (+71; +0,3%) l'occupazione maschile è rimasta stabile, nel settore delle costruzioni (+152 +0,9%) invece è aumentata leggermente rispetto al livello pre-pandemico.

I contratti a tempo indeterminato crescono ovunque, tranne che nel settore alberghiero e della ristorazione e nel settore pubblico – una crescita talvolta anche sostenuta, come nel caso della manifattura (+392; +1,7%) e dell'edilizia (+302; +2,3%) – cosicché rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente se ne contano +1.060 (+1,3%) di più. Il saldo negativo registrato per il lavoro a tempo determinato (novembre 2020 - febbraio 2021 rispetto ad un anno prima: -8.378; -38,4%) è stato molto pesante, perché la crisi ha colpito soprattutto i lavoratori con contratti a termine. Anche gli apprendisti sono notevolmente diminuiti (-320; -7,0%).

Tenendo conto dell'effetto dovuto alle naturalizzazioni, si nota come le occasioni occupazionali siano diminuite sia per i cittadini italiani (-3.365; -3,7%), che – in misura maggiore – per gli stranieri residenti (-554; -5,5%). La situazione è particolarmente sfavorevole per gli stranieri non residenti (-1.436; -24,4%).

I tassi di disoccupazione e di occupazione ufficiali degli uomini (ISTAT/ASTAT) per il semestre giugno - dicembre 2020 sono rispettivamente pari a 3,4% e 79,8%.



Frauen von Folgen der Pandemie stärker betroffen

Die Zahl der Arbeitnehmerinnen hat im Zeitraum November 2020 - April 2021 im Vergleich zum Vorjahr um -6,1% (-5.968) abgenommen und beträgt 92.174 Personen. Von November 2020 bis Februar 2021 beträgt der Rückgang verglichen mit den Werten des pandemiefreien Vorjahreszeitraumes -8.102 Arbeitsplätze (-8,1%). Dies ist fast ausschließlich Folge der ausgefallenen Wintersaison für das Gastgewerbe (-7.541 Beschäftigte; -49,4%), den Handel (-516; -3,4%) und die „anderen Dienstleistungen“ (-371; -2,1%). Zugenommen hat die Frauenbeschäftigung im Gesundheitswesen (+295; +3,0%), im Sozialwesen (+108; +1,3%) und im Bausektor (+56; +3,5%). Stabile Entwicklungen zeigen das Verarbeitende Gewerbe (+35; +0,5%) sowie der restliche Öffentliche Sektor (+178; +0,8%; ausgenommen die Skilehrerinnen).

Die befristete Beschäftigung von Frauen nimmt krisenbedingt stark ab, der Wert November 2020 bis Februar 2021 beträgt im Vergleich zum Vorjahr -8.807 (-33%) und betrifft alle Sektoren, hauptsächlich das Gastgewerbe (-7.483). Das Wachstum bei den Unbefristeten wurde eingebremst (+639; +0,9%) und ist im Beherbergungs- und Gastgewerbe (-113) sogar rückläufig. Starke Abnahmen verzeichnet die Zahl der weiblichen Lehrlinge (-150; -9,0%).

Verursacht durch die Corona-Krise sinkt die Zahl der Frauen in Teilzeitbeschäftigung (Durchschnitt November 2020 bis Februar 2021 im Vergleich zum Vorjahr -2.782 bzw. -5,8%); jene der vollzeitbeschäftigten Frauen nimmt jedoch noch stärker ab (-5.316; -10,2%).

Die amtlichen Arbeitslosen- und Erwerbstätigenquoten der Frauen (gemäß ISTAT/ASTAT) belaufen sich im Zeitraum Juli - Dezember 2020 auf 4,7% bzw. 64,9%.

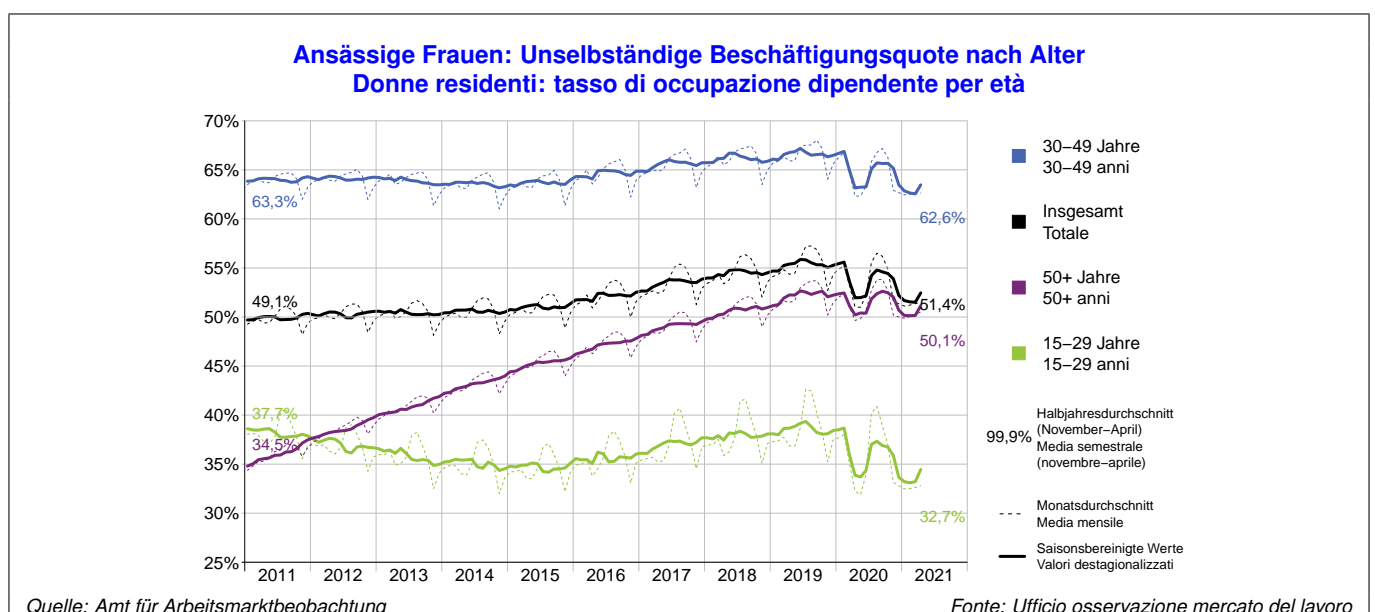
Le donne più esposte alle conseguenze della pandemia

Nel periodo novembre 2020 - aprile 2021 lavoravano in media 92.174 lavoratrici dipendenti, -5.991(-6,1%) in meno rispetto ad un anno prima. Prendendo solo i mesi novembre-febbraio, per fare un confronto con i valori precedenti alla crisi, il saldo negativo diventa -8.102 (-8,1%). Questo è riconducibile quasi completamente alla mancata stagione turistica sia per quanto riguarda il settore alberghiero e della ristorazione (-7.541; -49,4%) che il commercio (-516; -3,4%) e gli „altri servizi“ (-371; -2,1%). È aumentato il numero di donne occupate in ambito sanitario (+295; +3,0%), dei servizi sociali residenziali e non (+108; +1,3%) e nel settore edile (+56; +3,5%). Nelle aziende manifatturiere (+35; +0,5%) e nella Pubblica Amministrazione e nell'Istruzione (+178; +0,8%; escluso le maestre di sci), l'occupazione femminile è rimasta sostanzialmente stabile.

L'occupazione femminile a tempo determinato diminuisce fortemente a causa della crisi. Da novembre 2020 a febbraio 2021 rispetto all'anno precedente: -8.807 (-33%) e colpisce tutti i settori, ma soprattutto il settore alberghiero e della ristorazione (-7.483). La crescita dei contratti a tempo indeterminato è stata rallentata (+639; +0,9%) ed è addirittura in calo nel settore alberghiero e della ristorazione (-113). Diminuiscono anche le apprendiste (-150; -9,0%).

A causa della pandemia le dipendenti con contratto part-time risultano in calo (-2.782; -5,8%); quelle con contratto a tempo pieno diminuiscono ancor più drasticamente (-5.316; -10,2%) nel periodo novembre 2020 - febbraio 2021.

I tassi di disoccupazione e di occupazione ufficiali delle donne (ISTAT/ASTAT) per il semestre luglio - dicembre 2020 sono rispettivamente pari a 4,7% e 64,9%.



Junge Arbeitnehmer spüren die Krise besonders

Im Zeitraum von November 2020 - April 2021 wurden durchschnittlich 33.696 ansässige unselbständige Beschäftigte unter 30 Jahren gezählt: -2.394 (-6,6%) im Vergleich zum Vorjahr. Dieser Rückgang ist hauptsächlich auf die Coronakrise zurückzuführen. Im Zeitraum November bis Februar und damit im Vergleich zu vor der Pandemie sind es um -9,1% (-3.358 Arbeitnehmer) weniger. Die jungen Frauen (-1.865; -11,5%) spüren die Krise deutlich stärker als die jungen Männer (-1.493; -7,1%) und mit den 18- bis 20-Jährigen (-645; -20,3%) trifft es besonders jene, welche gerade beim Einstieg in die Arbeitswelt sind.

Der Rückgang ist auf die coronabedingte Einschränkungen im Gastgewerbe (-2.014; -36,8%), im Handel (-426; -6,5%) und in den „Anderen Dienstleistungen“ (-141; -1,4%) zurückzuführen. Das Bauwesen (+161; +3,9%) und das Verarbeitende Gewerbe (+54; +0,7%) zeigen – auch im Vergleich zur Zeit vor der Pandemie – eine leicht positive bzw. stabile Entwicklung.

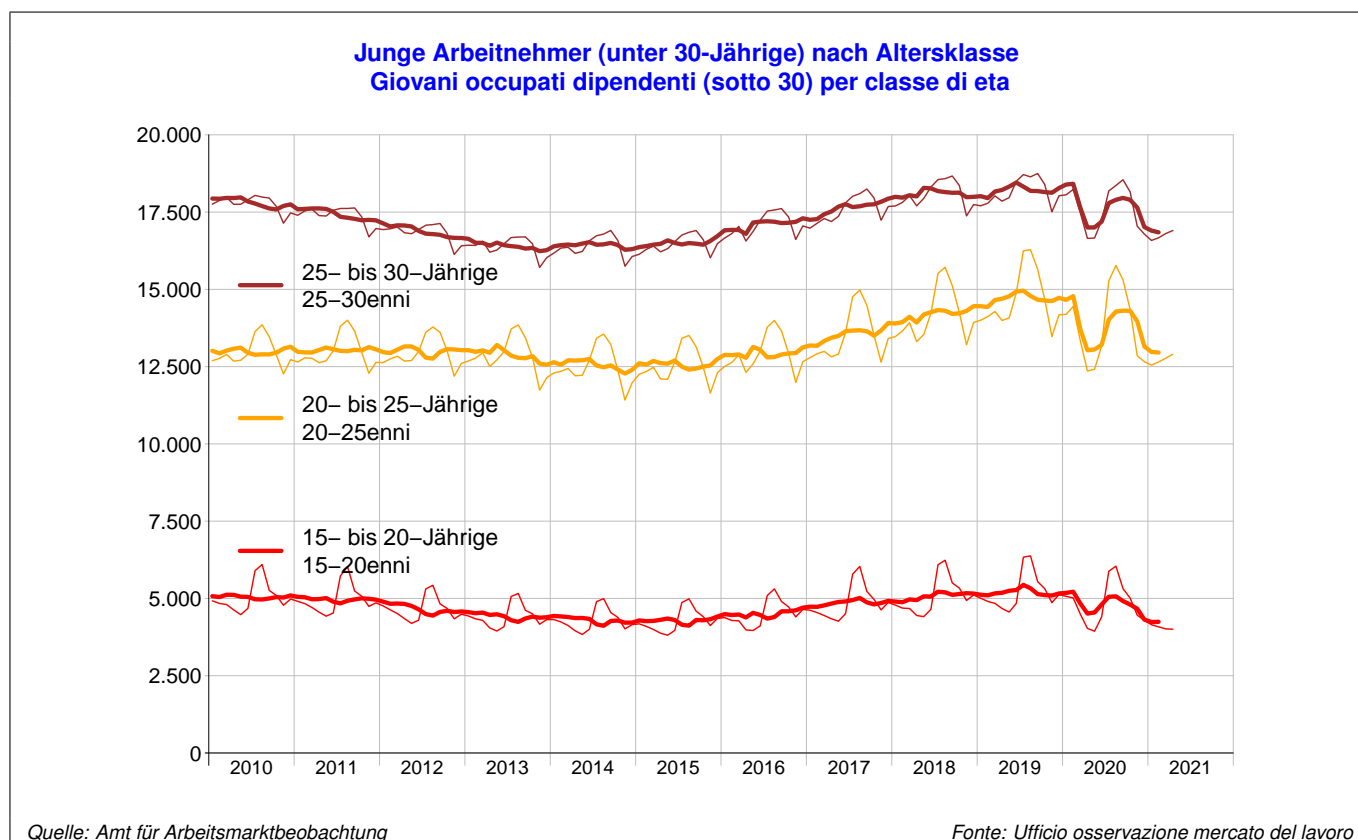
Besonders betroffen sind junge ansässige Arbeitnehmer mit befristeten Verträgen (-2.505; -16,1%), welche bedingt durch den Ausfall der Wintersaison im Gastgewerbe (-1.917), dem Handel (-380) und den Anderen Dienstleistungen (-354) nicht angestellt wurden. Im Gesundheitswesen (+145) hingegen wurden befristete Arbeitskräfte zur Pandemiebekämpfung benötigt. Bei den unbefristeten hingegen verzeichneten die jungen Männer (+215; +1,7%) ein leichtes Plus, die jungen Frauen (-121; -1,5%) hingegen ein leichtes Minus.

I giovani sentono particolarmente la crisi

Durante il periodo novembre 2020 - aprile 2021 hanno lavorato mediamente 33.696 giovani residenti con meno di 30 anni: -2.394 (-6,6%) rispetto all'anno precedente. Questo calo è dovuto principalmente alla crisi del coronavirus cominciata a metà marzo 2020. Confrontando solo i mesi novembre fino febbraio, che l'anno precedente non erano ancora toccati dalla crisi, si tratta di un calo del -9,1% (-3.358). Le giovani donne (-1.865; -11,5%) hanno risentito maggiormente del crollo occupazionale rispetto ai loro coetanei maschi (-1.493; -7,1%). In particolare sono stati colpiti i 18-20-enni (-645; -20,3%), che spesso sono proprio nella fase di ingresso nel mondo del lavoro.

Questa flessione è dovuta alle restrizioni dovute alla pandemia nei settori alberghiero e della ristorazione (-2.014; -36,8%), nel commercio (-426; -6,5%) e negli „Altri servizi“ (-141; -1,4%). Nell'edilizia (+161; +3,9%) und nel settore manifatturiero (+54; +0,7%) – anche confrontato con i mesi precedenti alla crisi – si osserva una lieve crescita dell'occupazione giovanile ovvero un livello stabile.

Del blocco delle attività hanno risentito soprattutto i giovani residenti che puntavano ad un lavoro a tempo determinato (-2.505; -16,1%), anzitutto per via della mancata stagione turistica invernale a cominciare dal settore alberghiero e della ristorazione (-1.917) oltre che nel commercio (-380) e negli „altri servizi“ (-354). Nel settore sanitario invece erano richiesti (+145). Riguardo i posti di lavoro stabili, a tempo indeterminato, si registra una lieve crescita tra i giovani uomini (+215; +1,7%), mentre tra le giovani donne risulta anche qui un saldo negativo, benché lieve (-121; -1,5%).



Auch bei den über 50-Jährigen hinterlässt die fehlende Wintersaison Spuren

Im Halbjahr November 2020 - April 2021 waren durchschnittlich 63.644 über 50-jährige Arbeitnehmer beschäftigt. Dies entspricht einer Abnahme von -714 (-1,1%) Arbeitnehmer im Vergleich zum selben Vorjahreszeitraum. Wird nur der Zeitraum November 2020 und Februar 2021 betrachtet und die *Lockdown*-Periode März-April 2020 ausgeklammert, ist der negative Saldo noch ausgeprägter: die Zahl der Arbeitnehmer über 50 nimmt um -1.600 Einheiten (-2,5%) ab, wobei dies Ergebnis eines starken Rückganges im Tourismus (-2.800; -44,7%) und einer Zunahme in den verbleibenden Sektoren (+1.200; +2,1%) ist.

Im Zeitraum November 2020 - Februar 2021 sind 31,0% der Arbeitnehmer mindestens 50 Jahre alt; somit um +1,7 Prozentpunkte mehr als im Vorjahreszeitraum und +5,3 PP mehr als vor fünf Jahren. Abgesehen vom Tourismus beträgt der Zuwachs +1,0 Prozentpunkte bzw. +4,8 PP im Vergleich zu vor fünf Jahren.

Diese Altersgruppe unterliegt derzeit einem natürlichen Anstieg aufgrund der zu erwartenden demografischen Alterung, was für den Betrachtungszeitraum einen geschätzten Anstieg von +1,6% gegenüber dem Vorjahr oder ein Plus von +900 Mitarbeiter bedeutet. Unter Berücksichtigung dieses Effekts, der der Altersgruppe einen positiven Saldo beschert, beträgt der Rückgang -2.500 (-4%) Arbeitnehmer über 50 Jahre.

In diesem wie im vorhergehenden Halbjahr steigt krisenbedingt die Anzahl der über 50-jährigen Arbeitnehmer nicht mehr an; ein Novum in den letzten 20 Jahren. Damit wird auch die Reihe von fünfzehn Jahren in Folge mit jährlich positiven Salden von zwischen +6% und +9% unterbrochen.

Anche tra gli over 50 la mancata stagione turistica lascia il segno

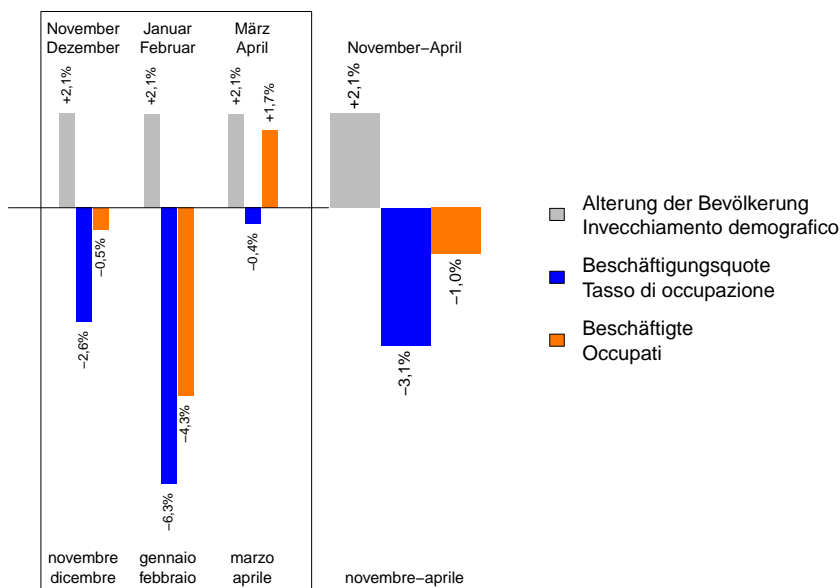
Durante il semestre novembre 2020 - aprile 2021 risultavano mediamente 63.644 lavoratori con 50 e più anni. Ciò corrisponde a una diminuzione di -714 (-1,1%) dipendenti sullo stesso periodo dell'anno precedente. Questo saldo negativo si accentua se si considera solo il periodo tra novembre e febbraio, evitando i mesi già colpiti dal *lockdown* a marzo-aprile 2020: così facendo il numero di dipendenti over 50 risulta essersi ridotto di -1.600 unità (-2,5%), risultato di un forte saldo negativo (-2.800; -44,7%) nel settore turistico e uno positivo (+1.200; +2,1%) nei rimanenti settori.

Per i mesi novembre 2020 fino febbraio 2021 risulta che il 31,0% dei lavoratori dipendenti aveva almeno 50 anni: +1,7 punti percentuali rispetto l'anno precedente e +5,3 punti rispetto a cinque anni prima. Ignorando il settore turistico, l'incremento è stato di +1,0 punto percentuale ovvero di +4,8 punti rispetto a 5 anni prima.

Questa fascia d'età è soggetta attualmente ad un incremento naturale della forza lavoro dovuto al previsto invecchiamento demografico, che comporta per il periodo d'osservazione un aumento stimabile con +1,6% sull'anno precedente, ovvero +900 dipendenti. Tenuto conto di questo effetto che apporta alla classe di età un saldo positivo, il saldo al netto dell'invecchiamento risulta essere -2.500 ovvero il -4% dei lavoratori dipendenti over 50.

Si conferma così per il secondo semestre di seguito che questa crisi è riuscita a interrompere, si suppone temporaneamente, la serie di saldi positivi nella classe di età over 50, che perdurava da oltre vent'anni, di cui gli ultimi quindici con incrementi annui tra il +6% e il +9%.

Unterteilung des Zuwachses der über 50-jährigen Arbeitnehmer nach Bimester
Scomposizione dell'incremento di occupati dipendenti over 50 per bimestre



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Ausländische Arbeitskräfte stärker von Arbeitsplatzrückgang betroffen

Im Halbjahr November 2020 - April 2021 waren im Durchschnitt 20.914 ausländische Arbeitnehmer tätig, zuzüglich der über 3.500 in den Privathaushalten beschäftigten Ausländer. Verglichen mit dem Zeitraum des Vorjahres entspricht das einem Rückgang von -18,8%.

Um Vergleiche mit den vom ersten Lockdown betroffenen Monaten des Jahres 2020 (März und April) zu vermeiden, wird nur der Zeitraum von November bis Februar betrachtet: Damit zeigt sich das wahre Ausmaß der Krise: -23,6% (-6.446 Beschäftigte) gegenüber dem selben Vorjahreszeitraum. Auch unter Berücksichtigung, dass ca. 1.100 Arbeitnehmer im gleichen Zeitraum die italienische Staatsbürgerschaft erhalten haben, bleibt die um diese Einbürgerungen bereinigte Veränderung weiter stark negativ (-21,0%).

In der gleichen Zeitspanne (November - Februar) und selbst um die Einbürgerungen bereinigt, ist der Saldo krisenbedingt in vielen Sektoren negativ, insbesondere im Gastgewerbe (-5.543; -60,3%). In der Landwirtschaft (-310; -11,4%) ist die Abnahme auf die unterschiedlichen Erntezeiten zurückzuführen. In den anderen Sektoren ist der Saldo jedoch positiv: Im Baugewerbe (+40, +1,6%), im Verarbeitenden Gewerbe (+77, +2,1%) und in den verbleibenden Dienstleistungen (+213, +3,7%). Von der Gesamtabnahme sind sowohl die Frauen (-3.416; -27,1%) als auch die Männer (-3.763; -17,1%) betroffen.

Unter den Ausländern ist ausschließlich die Anzahl jener mit unbefristetem Arbeitsvertrag gestiegen (+220, +1,6%); während bei den befristeten Beschäftigten (-5.930; -44,2%) - den am stärksten von der Krise Betroffenen - die Arbeitsplatzverluste im Halbjahresdurchschnitt im Gastgewerbe (-5.502; -83,3%) besonders deutlich und in den anderen Sektoren (-975; -14,3%) weniger stark ausgefallen sind.

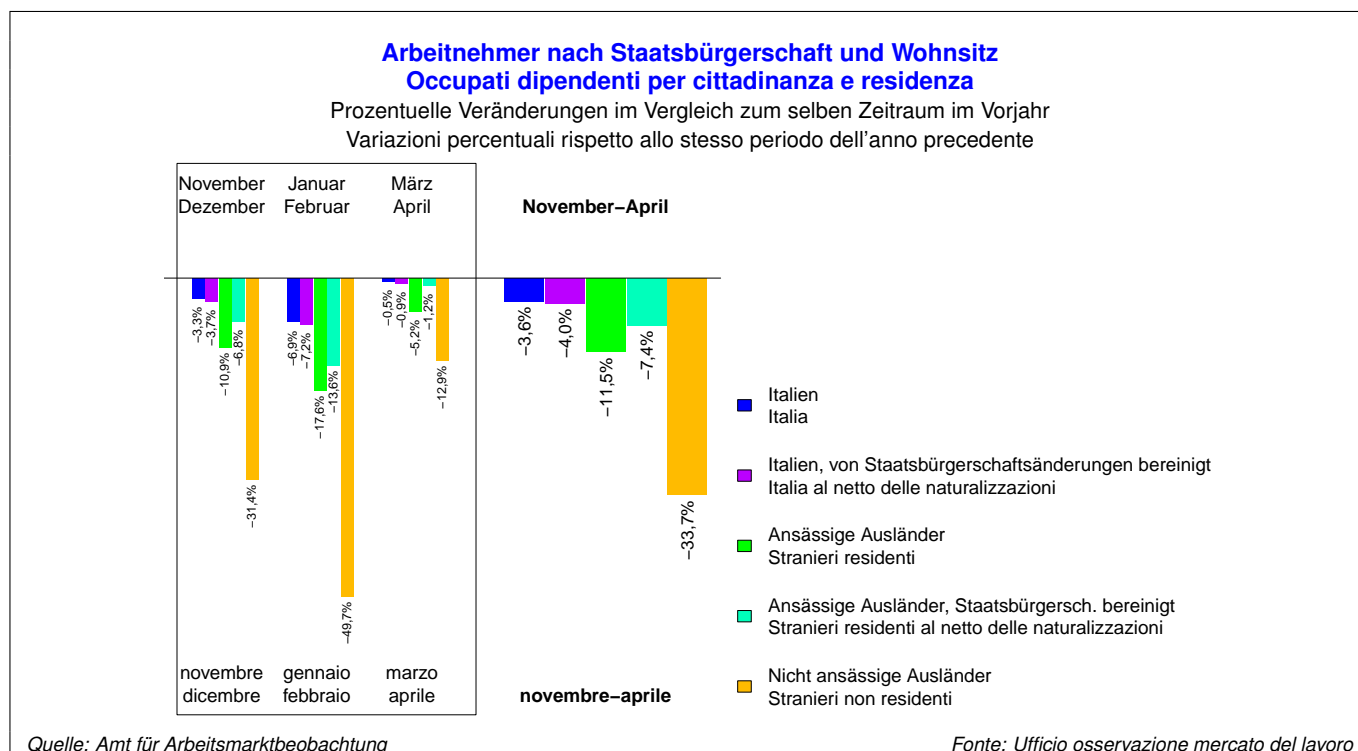
Il calo di posti di lavoro colpisce di più gli stranieri

Nel periodo novembre 2020 - aprile 2021 lavoravano in media 20.914 lavoratori dipendenti stranieri, ai quali bisogna aggiungere oltre 3.500 stranieri occupati presso famiglie. In confronto allo stesso semestre dell'anno precedente ciò corrisponde a una riduzione pari a -18,8%.

Riducendo il periodo di osservazione in modo da evitare comparazioni con i mesi del 2020 colpiti dal primo lockdown (marzo e aprile) la situazione si rivela sensibilmente più critica: per il periodo novembre - febbraio si registra un calo del -23,6% (-6.446 occupati) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Anche tenuto conto che ca. 1.100 dipendenti hanno ottenuto nello stesso arco di tempo la cittadinanza italiana, la variazione al netto delle naturalizzazioni risulta essere pesantemente negativa: -21,0%.

Nello stesso lasso temporale (novembre - febbraio) per via della crisi, anche al netto delle naturalizzazioni, il saldo risulta negativo in molti settori, soprattutto nelle strutture ricettive e ristorative (-5.543; -60,3%). In agricoltura il saldo negativo (-310; -11,4%) è dovuto ai diversi tempi nella raccolta. Negli altri settori il saldo risulta persino positivo, nel settore edile (+40, +1,6%), mentre nel settore manifatturiero (+77, +2,1%) e nei rimanenti servizi (+213, +3,7%). Complessivamente entrambi i generi sono in flessione, più colpite in termini relativi sono però le donne (-3.416; -27,1%) che non gli uomini (-3.763; -17,1%).

Tra gli stranieri è aumentato esclusivamente il numero di lavoratori con contratto a tempo indeterminato (+220, +1,6%) mentre tra i lavoratori a tempo determinato (-5.930; -44,2%) - in assoluto i più esposti alla crisi - la perdita di posti di lavoro nella media semestrale è stata particolarmente forte nel settore turistico (-5.502; -83,3%) e meno negli altri settori (-975; -14,3%) .



Besondere Beschäftigungsverhältnisse

L'occupazione con alcune forme contrattuali particolari

Arbeitnehmer und arbeitnehmerähnlich Beschäftigte – November 2020 - April 2021
Occupati dipendenti e parasubordinati – novembre 2020 - aprile 2021

	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zum Vorjahr Variazioni rispetto anno precedente		
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	N	%	
Insgesamt	102.051	92.142	194.194	-11.358	-5,5%	Totale
Lehrlinge	3.701	1.520	5.221	-375	-6,7%	Apprendistato
davon <i>traditionelle Lehre</i>	2.770	732	3.502	-199	-5,4%	di cui apprendistato tradizionale
davon <i>nicht-traditionelle Lehre</i>	931	788	1.719	-175	-9,3%	apprendistato non tradizionale
Leiharbeit	528	288	817	-34	-4,0%	Interinale
Inländer	219	169	387	-28	-6,8%	italiani
Ausländer	310	119	429	-6	-1,4%	stranieri
Andere befristete Arbeitsverhältnisse	13.263	16.175	29.438	-12.590	-30,0%	altri a tempo determinato
Landwirtschaft	2.187	1.542	3.728	-288	-7,2%	in agricoltura
davon <i>Inländer</i>	1.045	901	1.946	-44	-2,2%	di cui italiani
davon <i>Ausländer</i>	1.142	641	1.783	-244	-12,0%	stranieri
Gastgewerbe	1.274	1.528	2.802	-10.268	-78,6%	in alberghi e ristorazione
davon <i>Inländer</i>	778	1.129	1.907	-6.090	-76,2%	di cui italiani
davon <i>Ausländer</i>	496	399	895	-4.178	-82,4%	stranieri
Öffentlicher Dienst	2.429	7.613	10.042	+749	+8,1%	nel pubblico impiego
Andere Sektoren	7.373	5.493	12.866	-2.783	-17,8%	in altri settori
davon <i>Inländer</i>	5.416	4.529	9.944	-2.261	-18,5%	di cui italiani
davon <i>Ausländer</i>	1.957	964	2.921	-521	-15,1%	stranieri
Unbefristete Arbeitsverhältnisse	84.593	74.190	158.783	+1.691	+1,1%	a tempo indeterminato
Männer	84.593	–	84.593	+1.060	+1,3%	Uomini
Frauen	–	74.190	74.190	+631	+0,9%	Donne
Inländer	75.397	69.461	144.858	+1.579	+1,1%	Italiani
(um die Einbürgerungen bereinigt)				(+962)	(+0,7%)	(al netto delle naturalizzazioni)
Ausländer	9.196	4.729	13.925	+113	+0,8%	Stranieri
(um die Einbürgerungen bereinigt)				(+730)	(+5,3%)	(al netto delle naturalizzazioni)
Landwirtschaft	2.075	787	2.863	+90	+3,3%	in agricoltura
Gastgewerbe	4.396	5.801	10.197	-205	-2,0%	in alberghi e ristorazione
Öffentlicher Dienst	10.219	27.961	38.180	-294	-0,8%	nel pubblico impiego
Andere Sektoren	67.902	39.641	107.543	+2.100	+2,0%	in altri settori
Andere Beschäftigungsverhältnisse	–	–	–	–	–	Altre forme occupazionali
Arbeit auf Abruf	2.116	1.418	3.534	-649	-15,5%	Lavoro intermittente ("a chiamata")
Gastgewerbe	534	790	1.324	-481	-26,7%	in alberghi e ristorazione
Handel	194	281	475	-47	-9,1%	nel commercio
Andere Sektoren	532	256	787	-119	-13,1%	in altri settori
Projektarbeit und koordinierte Mitarbeit	847	628	1.475	-238	-13,9%	Lavoro a progetto e co.co.co.
davon <i>Freie Universität Bozen</i>	304	209	512	+23	+4,7%	di cui <i>Libera università di Bolzano</i>
WOBI	22	8	29	-59	-67,1%	IPES
Beschäftigte im Haushaltssektor	Dipendenti nel settore domestico

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Lockdown vernichtet prekäre Arbeitsplätze

Im Halbjahr November 2020 - April 2021 waren durchschnittlich 158.901 Arbeitnehmer unbefristet beschäftigt, das entspricht einem Zuwachs von +1.700 (+1,1%). Geschätzt 1.300 davon verdanken dies dem geltenden Entlassungsverbot. Im selben Zeitraum haben die befristet Beschäftigten (30.118) um -12.632 Arbeitsplätze im Vergleich zum Vorjahreszeitraum abgenommen, dies entspricht -29,5%. Wird nur der nicht vom Lockdown betroffene Vergleichszeitraum, nämlich November 2020 – Februar 2021, herangezogen, sinken die Befristungen um -17.505 Verträge bzw. -33,3%.

Rund drei Viertel dieses Verlustes sind einem einzigen Sektor geschuldet: dem Tourismus (-13.683, -79,4% zwischen November und Februar). Gerade in dieser Branche lässt sich eine starke interregionale wie internationale Mobilität und Saisonalität verzeichnen, die zur vorrangigen Nutzung befristeter Verträge führt.

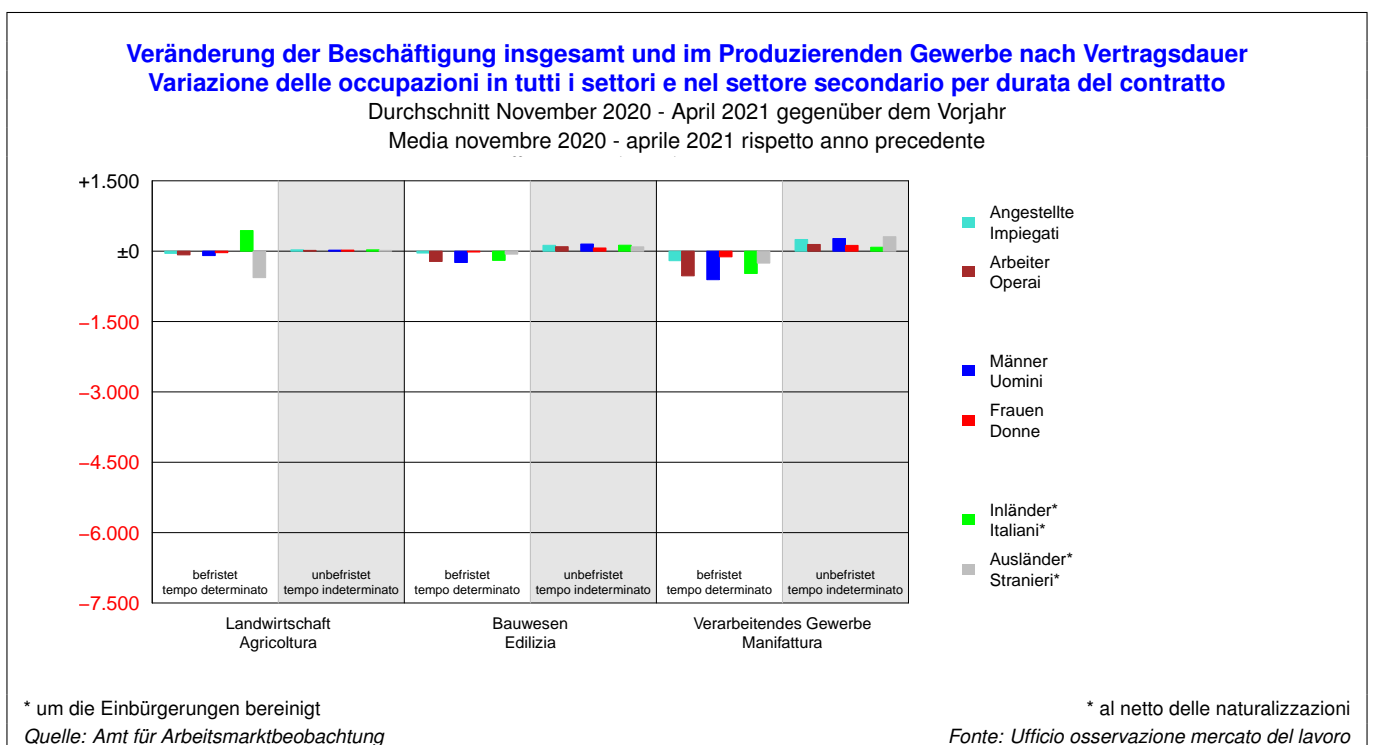
Wird der Sektor Beherbergung-Gastronomie ausgeklammert, beläuft sich der Rückgang der befristeten Verträge im selben Zeitraum auf -10,8% (-3.822 Verträge). Ins Gewicht fallen die Arbeitsplatzverluste in jenen Subsektoren, die indirekt von der zeitweiligen Abwesenheit von Gästen betroffen waren und in den Betrieben, in denen das Niveau der Produktion aufgrund der Eindämmungsmaßnahmen angepasst werden musste.

Il lockdown distrugge posti di lavoro precari

Nel semestre novembre 2020 - aprile 2021 hanno lavorato mediamente 158.901 persone con un contratto a tempo indeterminato, +1.700 (+1,1%) più dell'anno precedente. Si stima che ca. 1.300 di questi contratti di lavoro siano stati preservati dal blocco dei licenziamenti. Nello stesso periodo i lavoratori con contratto determinato (30.118) sono diminuiti di -12.632 unità rispetto allo stesso periodo di un anno prima, con un calo pari al -29,5%. Tenuto conto soltanto dei mesi che l'anno precedente non sono stati toccati dal lockdown, dunque novembre – febbraio, il numero di contratti a termine è calato di -17.505 unità ovvero -33,3%.

Circa tre quarti di questa perdita di contratti a tempo determinato sono riconducibili ad un unico settore: quello turistico (-13.683, -79,4% tra novembre e febbraio). Tale settore è infatti caratterizzato per definizione da una mobilità delle persone (sia interregionale che internazionale) e da una forte stagionalità che rende predominante il ricorso a contratti a tempo determinato.

Se si esclude il settore alberghiero-ristorativo, i contratti a tempo determinato sono calati del -10,8% (-3.822 contratti) nello stesso periodo. A pesare sono i posti di lavoro persi nei sottosettori che risentono indirettamente della temporanea assenza di ospiti e i posti persi in aziende che hanno dovuto rivedere i livelli di produzione per le misure restrittive messe in campo per contenere l'emergenza epidemiologica.



Der einzige Bereich mit zunehmender Nutzung befristeter Verträge ist der öffentliche Sektor (+251 im Zeitraum November-Februar). Die epidemiologische Herausforderung hat besondere Anstrengungen im Gesundheitsbereich erforderlich gemacht, wobei der neue Personalbedarf auch mit befristeten Einstellungen (+388) gedeckt wurde.

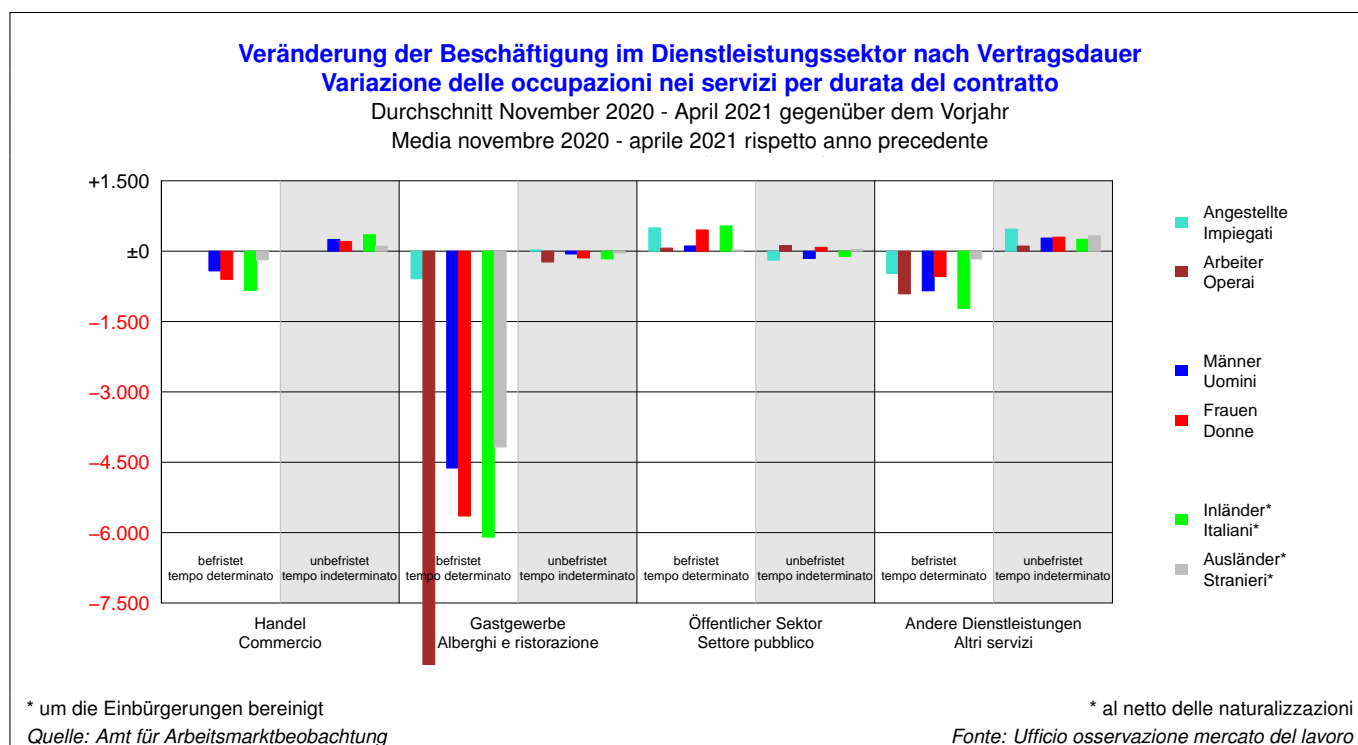
Von der Krise am stärksten betroffen sind die ausländischen Prekären. Zwischen November und Februar gibt es einen Rückgang der befristeten Verträge um -44,2% (-5.930). Zum Vergleich: Der entsprechende Rückgang bei von italienischen Staatsbürgern unterzeichneten Verträgen beträgt -27,4% (-10.936). Auch für die ausländischen Prekären war der Aderlass im Tourismus am größten (-5.502, -83,3%).

Das sogenannte „Entlassungsverbot“ - zeitlich befristet aufgrund des *Lockdowns* eingeführt - hat dazu geführt, dass unbefristet Beschäftigte trotz Einstellung der Tätigkeit den Arbeitsplatz behalten konnten, dank der verschiedenen gesetzlich vorgesehenen Lohnausgleichskassen. Hinsichtlich finanzieller Absicherung entspricht dies beinahe dem Bezug einer Arbeitslosenunterstützung, ohne jedoch den Arbeitsplatz verloren zu haben. Dadurch konnten viele dieser Beschäftigten unmittelbar bei Wiederaufnahme der Tätigkeit des Unternehmens oder der Abteilung bei vollen Bezügen arbeiten, ohne Verzögerungen administrativer Natur oder durch Arbeitssuche. Die rasche Verfügbarkeit der Arbeitskräfte erleichterte es den Unternehmen, ihre Tätigkeit vollumfänglich aufzunehmen, sobald es die Bedingungen erlaubten. Die genaue Anzahl der vom Dekret verhinderten Entlassungen ist nicht in Erfahrung zu bringen. Der Vergleich mit den Jahren vor dem Verbot führt zu einer ersten Schätzung von ungefähr 1.300 nicht durchgeführten Entlassungen.

L'unico settore a registrare un sostenuto aumento di contratti a termine è quello pubblico (+251 sempre tra novembre e febbraio). La sfida epidemiologica ha richiesto particolari sforzi alla sanità che ha coperto il nuovo fabbisogno di personale prevalentemente con contratti a tempo determinato (+388).

I più esposti alla crisi sono i precari stranieri. Tra novembre e febbraio vi è una riduzione dei contratti a tempo determinato del -44,2% (-5.930). A confronto, la riduzione degli stessi contratti firmati da cittadini italiani è pari a -27,4% (-10.936). Anche per i precari stranieri il settore con la maggior perdita di contratti è quello turistico (-5.502, -83,3%).

Il cosiddetto “divieto di licenziamento” – introdotto temporaneamente per via del *lockdown* – ha permesso a coloro in possesso di un contratto a tempo indeterminato di mantenere il posto di lavoro anche in caso di sospensione dell'attività aziendale, grazie alle diverse tipologie di cassa integrazione messe a disposizione dal legislatore. A livello monetario ciò porta ad una condizione molto simile a quella di chi percepisce l'assegno di disoccupazione, ma senza perdita del posto di lavoro. Il mantenimento del posto di lavoro ha consentito a molti di questi lavoratori di tornare a percepire lo stipendio pieno non appena l'attività aziendale è ripresa, senza ritardi dovuti ad aspetti amministrativi o alla ricerca di un nuovo lavoro, e ha permesso ai datori di lavoro una più veloce ripresa in pieno dell'attività. Il numero esatto di licenziamenti evitati non è conoscibile. Il confronto con gli anni precedenti porta ad una prima stima di circa 1.300 licenziamenti non avvenuti.



Lehrverträge: Ausfall der Wintersaison wiegt stark

Im Zeitraum November 2020 - April 2021 wurden in Südtirol im Schnitt 5.221 Jugendliche mit einem Lehrvertrag gezählt. Im Vergleich zum selben Vorjahreszeitraum ist somit die Zahl der Lehrlinge um -375 (-6,7%) gesunken. Im Vergleich zu vor der Pandemie – Zeitraum von November bis Februar 2020/21 mit 2019/20 – ergibt sich ein Rückgang von -470 (-8,2%) Lehrstellen, welche sich absolut zu gleichen Teilen auf die traditionelle (-231; -6,1%) und die berufsspezialisierende Lehre aufteilen (-238;-12,3%).

Die traditionelle Lehre macht 67,1% (3.502) aller Lehrverträge aus. Was die Wirtschaftssektoren betrifft, verzeichnete lediglich das Bauwesen (+4,4%; +47) unbeeindruckt vom *Lockdown* eine Zunahme, während im Gastgewerbe (-26,8%; -131 Lehrlinge), im Verarbeitenden Gewerbe (-6,8%; -71) und im Handel (-6,7%; -44) der Halbjahreschnitt deutlich gesunken ist. Die Lehrlinge der „Anderen Dienstleistungen“ wiederum waren von der Krise weniger betroffen (+1,6%; +6) und zeigen sich im Wesentlichen stabil.

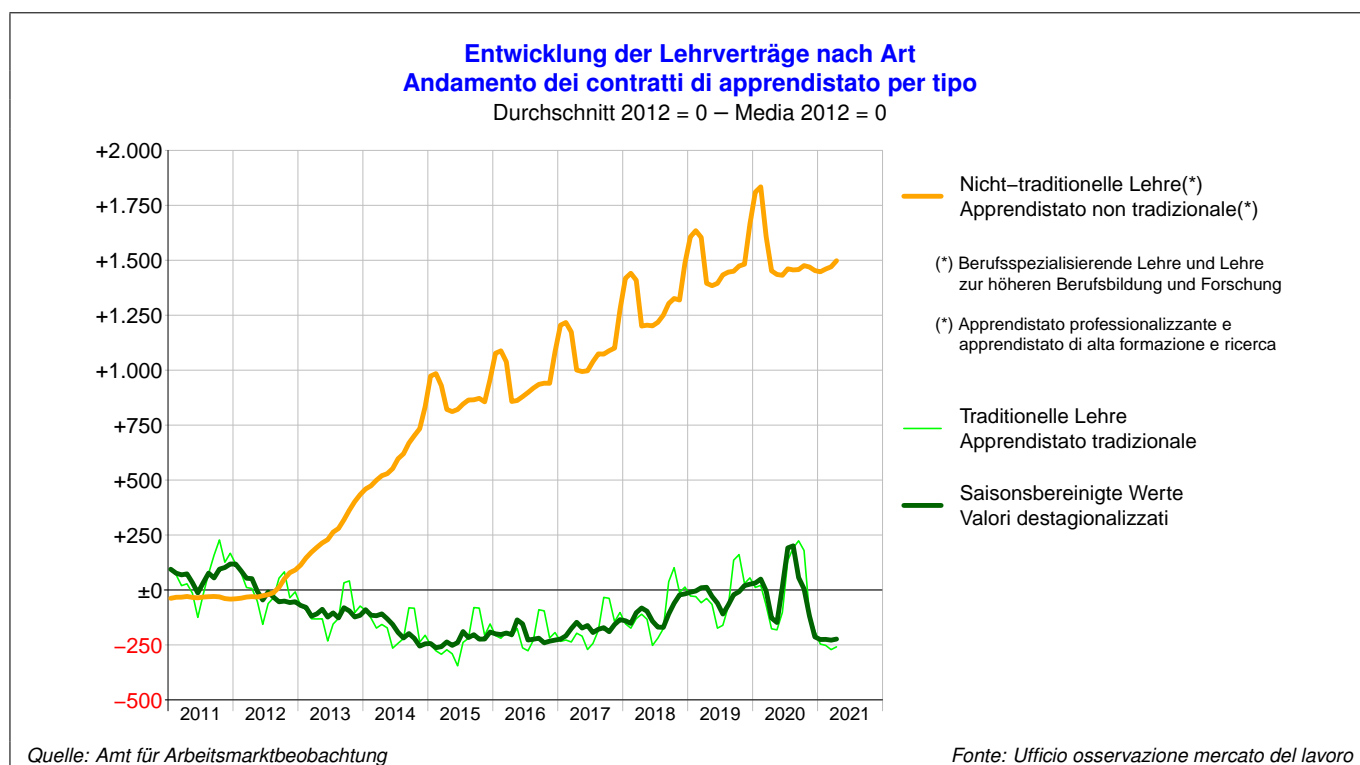
Was die berufsspezialisierende Lehre betrifft, so fallen – aufgrund der pandemiebedingt ausgefallenen Wintersaison im Tourismus – die normalerweise knapp 300 heuer mit dieser Vertragsform nicht beschäftigten Skilehrer ins Gewicht. Die Lehre als Bankkaufmann hingegen erfreut sich seit nunmehr bereits drei Jahren über zweistellige Zuwächsraten und erreicht mittlerweile einen Bestand von 211 Lehrlingen (12,4% aller berufsspezialisierenden Lehrlinge), was einer Zunahme im Vergleich zum selben Vorjahrszeitraum von +22,4% (+39 Lehrstellen) entspricht.

Apprendistato: pesa molto la cancellazione della stagione invernale

Nel periodo novembre 2020 - aprile 2021 in provincia di Bolzano risultavano mediamente 5.221 giovani occupati con un contratto di apprendistato. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente se ne contano pertanto -375 (-6,7%) di meno. Prendendo, per fare il confronto, i mesi novembre fino febbraio – che a cavallo del 2019/20 non erano stati toccati dalla crisi – risulta un calo di -470 (-8,2%) contratti, che si suddivide in uguale misura tra l'apprendistato tradizionale (-231; -6,1%) e quello professionalizzante (-238;-12,3%).

L'apprendistato tradizionale costituisce il 67,1% (3.502) di tutti i contratti di apprendistato. Per quanto riguarda i settori economici, soltanto l'edilizia ha incrementato nonostante il *lockdown* i posti di lavoro per apprendisti (+4,4%; +47). Soprattutto nel settore alberghiero e della ristorazione (-26,8%; -131 apprendisti) ma anche nel settore manifatturiero (-6,8%; -71) e nel commercio (-6,7%; -44) il numero di apprendisti si è ridotto. Negli "altri servizi" si sono invece mantenuti i posti di lavoro per apprendisti (+1,6%; +6).

Per quanto riguarda l'apprendistato professionalizzante, si fa notare la mancanza dei quasi 300 contratti per maestri di sci che in questo inverno con le piste praticamente tutte chiuse, non hanno potuto fare il proprio apprendistato. L'ammontare di contratti di apprendistato per bancari invece è cresciuto per il terzo anno consecutivo con tassi di crescita a due cifre, cosicché adesso sono 211, ovvero +22,4% (+39) rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente, e costituiscono il 12,4% di tutti i contratti di apprendistato professionalizzante.



Leiharbeit leicht rückläufig - weitere Übernahmen in Stammebelegschaft

Der Anteil der Leiharbeit an der gesamten Arbeitnehmerbeschäftigung beträgt lediglich 0,4%; sie hat im Zeitraum von November 2020 - April 2021 nur leicht abgenommen (-34; -4,0%). Die Leiharbeit erreicht damit einen durchschnittlichen Bestand von 817 Beschäftigten. Gesunken ist besonders die Zahl der Männer (-26; -4,8%), leicht aber auch jene der Frauen (-8; -2,7%).

Die geringere Inanspruchnahme der Leiharbeit im Berichtszeitraum ist nahezu ausschließlich auf die strengere Gesetzgebung – innerhalb eines Jahres wurden 168 Leiharbeiter in die Stammebelegschaft des ehemaligen Entleihers übernommen und sind nunmehr mit einem unbefristeten Vertrag beschäftigt. Die Einschränkungen zur Pandemiebekämpfung haben zwar während des ersten *Lockdowns* zu einem starken Einbruch dieser Beschäftigungsform geführt, im Berichtszeitraum sind die Auswirkungen jedoch nur gering, auch weil die Leiharbeit in der Beherbergung und Gastronomie nicht so verbreitet ist wie in anderen Sektoren.

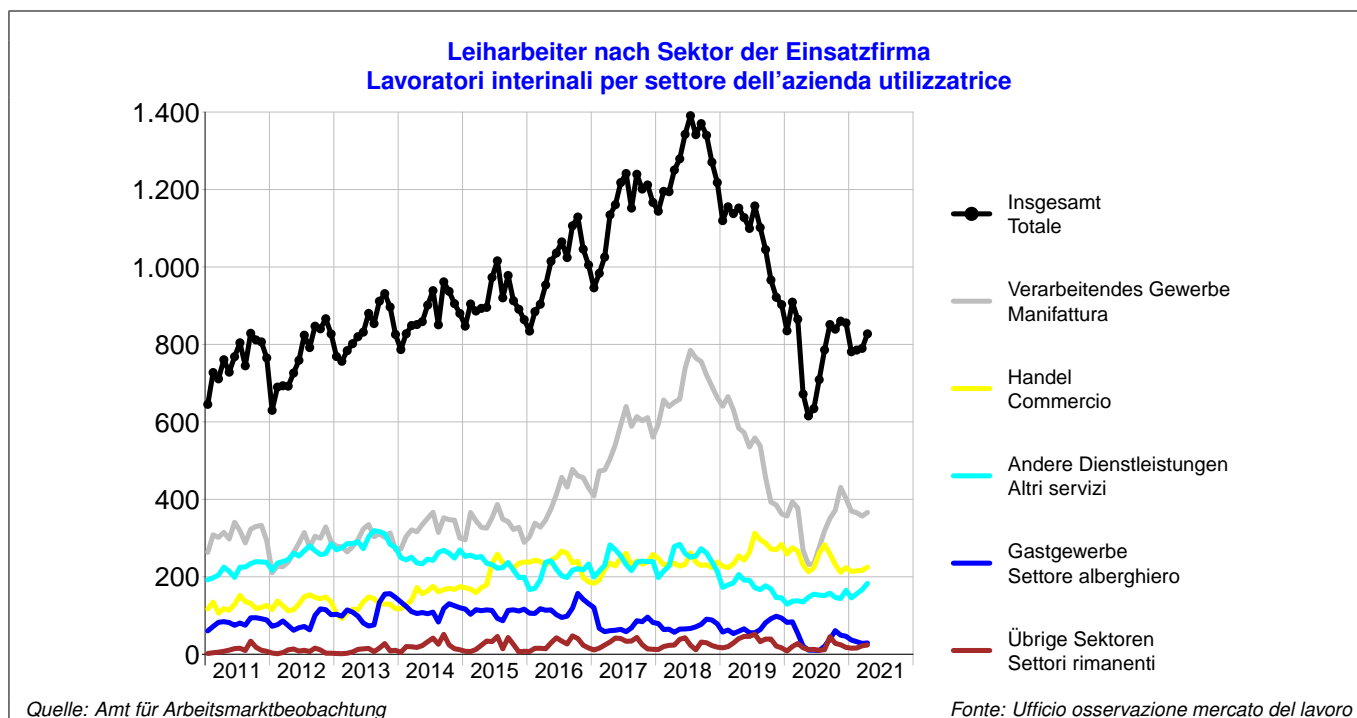
Nahezu die Hälfte (47%) aller Leiharbeiter ist im Verarbeitenden Gewerbe tätig. Im betrachteten Zeitraum zeigt sich die Leiharbeit in diesem Sektor stabil (+24), wobei dies das Ergebnis von unterschiedlichen Entwicklungen ist: Weniger Leiharbeiter als vor einem Jahr beschäftigen die Unternehmen *Röchling Automotive Italia* (-23), *Accaierie Valbruna* (-18) und *VOG* (-12), während *Alupress* (+39) und *IVECO* (+14) mehr beschäftigen. Zusätzlich wurden im Verarbeitenden Gewerbe 70 Leiharbeiter unbefristet in die Stammebelegschaft übernommen. Stark rückläufig ist die Leiharbeit pandemiebedingt im Gastgewerbe (-35; -48,6%) und im Handel (-46; -17,6%), während sie in den restlichen Sektoren (+23) leicht zugenommen hat.

Leggero calo del lavoro interinale - altre stabilizzazioni da parte delle ditte utilizzatrici

Il lavoro interinale rappresenta solo lo 0,4% dell'occupazione dipendente e nel periodo novembre 2020 - aprile 2021 è calato solo leggermente (-34; -4,0%), assestandosi intorno a un valore medio pari a 817 occupati. Cala soprattutto il numero degli uomini (-26; -4,8%), ma anche quello delle donne (-8; -2,7%).

Il minor ricorso al lavoro interinale è dovuto quasi esclusivamente alle restrizioni normative sui contratti a tempo determinato e non alle conseguenze della pandemia. Infatti, a seguito delle regole più severe, nell'arco di un anno 168 lavoratori interinali sono stati assunti direttamente e con un contratto a tempo indeterminato dall'impresa utilizzatrice. Le misure restrittive di contrasto al virus avevano portato durante il primo *lockdown* effettivamente a un forte calo di questa forma di occupazione, ma durante i sei mesi in esame l'impatto è stato modesto, in parte perché il lavoro interinale non è così diffuso nei servizi di alloggio e di ristorazione come in altri settori.

Quasi la metà (47%) dei lavoratori interinali lavora nella manifattura. Nel periodo considerato il lavoro interinale in tale settore si mostra stabile (+24), anche se questo è il risultato di diversi saldi: A livello aziendale hanno ridotto il ricorso al lavoro interinale la *Röchling* (-23), *le Accaierie Valbruna* (-18) e *la VOG* (-12), mentre *Alupress* (+39) e *IVECO* (+14) ne impiegano di più. Inoltre, 70 lavoratori interinali sono passati alle dirette dipendenze e a tempo indeterminato delle ditte che li avevano utilizzati finora. A causa della pandemia, il lavoro interinale è diminuito fortemente nel settore alberghiero e della ristorazione (-35; -48,6%) e nel commercio (-46; -17,6%), mentre negli altri settori è aumentato leggermente (+23).



Ohne Tourismus weniger Arbeit auf Abruf

Im Zeitraum November 2020 - April 2021 waren durchschnittlich 3.534 Personen mit einem Vertrag auf Abruf beschäftigt. Damit sind deutlich weniger (-649; -15,5%) mit dieser Vertragsform beschäftigt als noch vor einem Jahr. Ohne den pandemiebedingten Ausfall der Wintersaison im Gastgewerbe hätte es wohl eine stabile Entwicklung gegeben.

In den Monaten November bis Februar – Monate, die im Vergleichszeitraum nicht von der Anfang März 2020 ausgebrochenen Krise betroffen waren – gab es einen Rückgang von -1.237 (-19%) Verträgen auf Abruf. Der Großteil (-840) entfällt dabei auf das Gastgewerbe, in dem 37% aller Beschäftigten auf Abruf arbeiten. Weiters fallen die mit dem Gastgewerbe verbundenen Dienstleistungen rund um das Skifahren (Lifte, Verleih, usw.) mit -122 und die Reiseunternehmen (-45) ins Gewicht. Im Handel (13% aller Beschäftigten) fallen im selben Zeitraum -44 Beschäftigte auf Abruf weg, in der Unterhaltungsbranche mit Diskotheken, Nachtclubs, Kinos und Theater -33, die restlichen entfallen auf Cateringbetriebe (-25) und sonstige Dienstleistungen. Lediglich 15% aller Beschäftigten auf Abruf arbeiten nicht im Dienstleistungssektor und deren Anzahl ist im Berichtszeitraum konstant geblieben (+1).

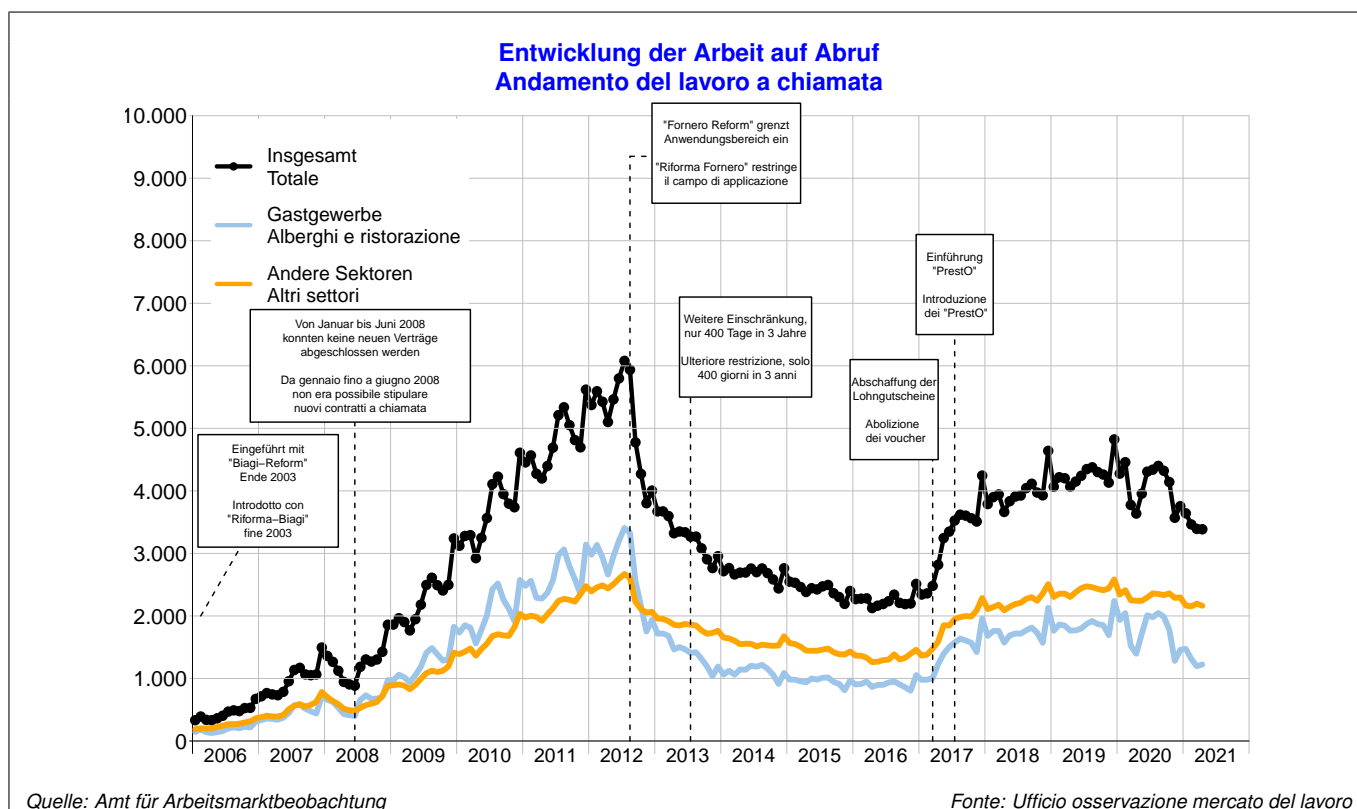
Die Entwicklung dieser Vertragsform ist besonders vom Gastgewerbe abhängig; einem Sektor, der stark vom Lock-down sowie den interregionalen und internationalen Reisebeschränkungen betroffen ist. Bei den Beschäftigten auf Abruf ist zudem nicht bekannt, ob und für wie viele Stunden sie "abgerufen" werden oder ob sie überhaupt zum Einsatz kommen.

Senza turismo meno contratti a chiamata

Nel periodo novembre 2020 - aprile 2021 risultavano mediamente 3.534 persone occupate con un contratto a chiamata, nettamente di meno rispetto all'anno precedente (-649; -15,5%). Se la stagione invernale nel turismo avesse potuto svolgersi regolarmente, l'ammontare di contratti a chiamata sarebbe stato molto simile ad un anno prima.

Nel periodo novembre fino febbraio – mesi che nel semestre di comparazione non erano stati coinvolti dalla crisi iniziata a marzo 2020 – risulta una riduzione dei contratti a chiamata di -1.237 (-19%). La maggior parte di questo calo è riconducibile direttamente al settore alberghiero e della ristorazione (-840), il principale dei settori con il 37% di tutti i contratti in corso. Un certo peso lo hanno le altre attività legate al turismo invernale come quelle legate agli sport invernali (impianti di risalita, noleggio, ecc.: -122) e le agenzie di viaggio (-45). Nel commercio (13% di tutti i contratti) ne sono andati persi -44, nel mondo dello spettacolo con le discoteche, night, cinema e teatri ne sono stati persi -33. Il resto del saldo negativo è dovuto ai servizi di catering (-25) e ai rimanenti servizi. Soltanto il 15% di tutti i lavoratori a chiamata non sono impiegati nei servizi e il loro ammontare è rimasto invariato (+1).

L'evolversi di questa forma contrattuale dipende in larga misura dall'andamento del settore alberghiero e ristorativo, un settore fortemente influenzato dal lockdown e dalle restrizioni di viaggio interregionali e internazionali. Inoltre, non è noto se e per quante ore venga "chiamato" chi ha un contratto di questo tipo.



Arbeitnehmerähnliche Beschäftigung: Heuer keine Skilehrer beauftragt

In den Monaten November 2020 - April 2021 verzeichnete die Projektarbeit und die koordinierte Mitarbeit in Südtirol einen durchschnittlichen Bestand von 1.475 Beschäftigten und damit eine Abnahme (-238; -13,9%) im Vergleich zum selben Zeitraum des Vorjahres. Ein Teil des Rückgangs (-59) betrifft die Auslagerung von Hausmeisterdiensten durch das WOBI, der Rest ist auf die ausgefallene Wintersaison – heuer wurden keine Skilehrer beauftragt – sowie auf Forschungs- und Bildungseinrichtungen zurückzuführen.

Die Hälfte (51%) aller arbeitnehmerähnlichen Beschäftigten ist im Bildungswesen tätig, der größte Teil davon (512 Forschungsbeauftragte und Professoren) für die Universität Bozen, die weiterhin einen Zuwachs verzeichnet (+23; +4,7%). Wird der Sonderfall Universität ausgeklammert, ist der Rückgang in diesem Sektor beträchtlich und beträgt während der Wintersaison im Vergleich zum pandemiefreien Vorjahreszeitraum (November bis Februar) -51% (-247 Beschäftigte); zurückführbar auf den Rückgang bei den Skischulen (-166 Skilehrer) und den anderen Forschungs- und Bildungseinrichtungen (-76; -14%). In den restlichen Sektoren – dem Sozial- und Gesundheitswesen, dem Produzierendes Gewerbe, dem Handel und den „Anderen Dienstleistungen“ – werden keine nennenswerten Veränderungen verzeichnet.

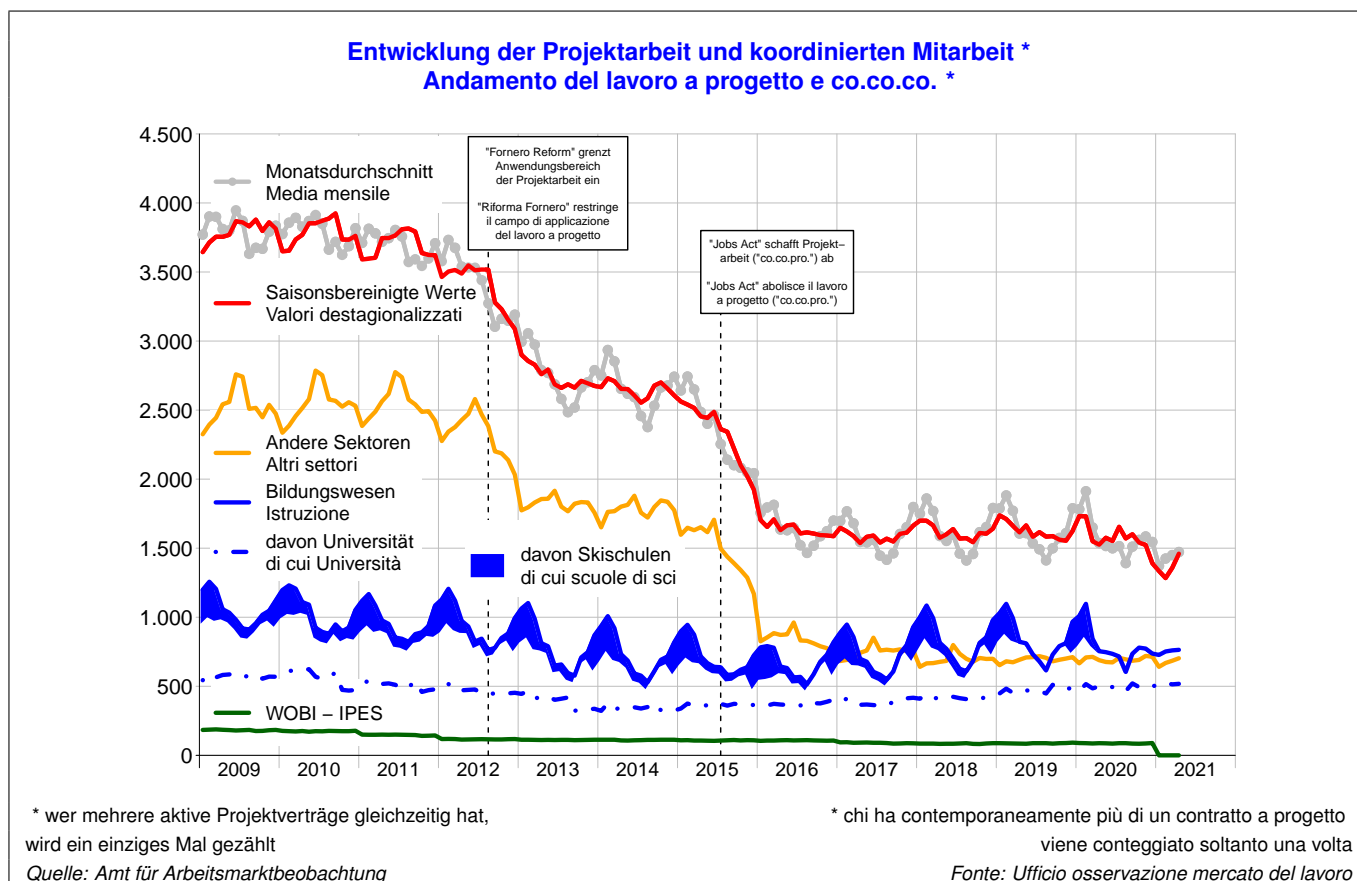
Anmerkung: Ab dieser Ausgabe werden jene, die mehrere aktive Projektverträge gleichzeitig haben, nur ein einziges Mal gezählt.

Lavoro parasubordinato: maestri di sci rimasti senza contratto

Nel periodo novembre 2020 - aprile 2021 in provincia di Bolzano risultavano mediamente 1.475 occupati a progetto o con collaborazione coordinata e continuativa e quindi in calo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-238; -13,9%). Parte della diminuzione (-59) è attribuibile all'esternalizzazione di servizi di custodia e manutenzione da parte dell'IPES, il resto è dovuto alla pessima stagione invernale – quest'anno i maestri di sci sono rimasti senza opportunità lavorative – e agli istituti di ricerca ed istruzione.

La metà (51%) dei lavoratori parasubordinati è occupato nel settore dell'istruzione - la maggior parte (512 ricercatori e professori) dall'Università di Bolzano, che continua a registrare un aumento (+23; +4,7%). Se si esclude il caso particolare dell'Università, la diminuzione in questo settore per i mesi novembre fino febbraio è notevole e ammonta a -247 occupati, ovvero -51% meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; questo saldo negativo è riconducibile alle scuole di sci (-166 maestri di sci) e agli altri istituti di ricerca ed istruzione (-76; -14%). Nei rimanenti settori – manifatturiero, sociale, sanità, commercio e i rimanenti servizi – non si registrano variazioni di rilievo.

Nota: a partire da questa edizione, chi ha contemporaneamente più di un contratto a progetto viene conteggiato soltanto una volta.



Südtirols Arbeitsmarkt im Vergleich

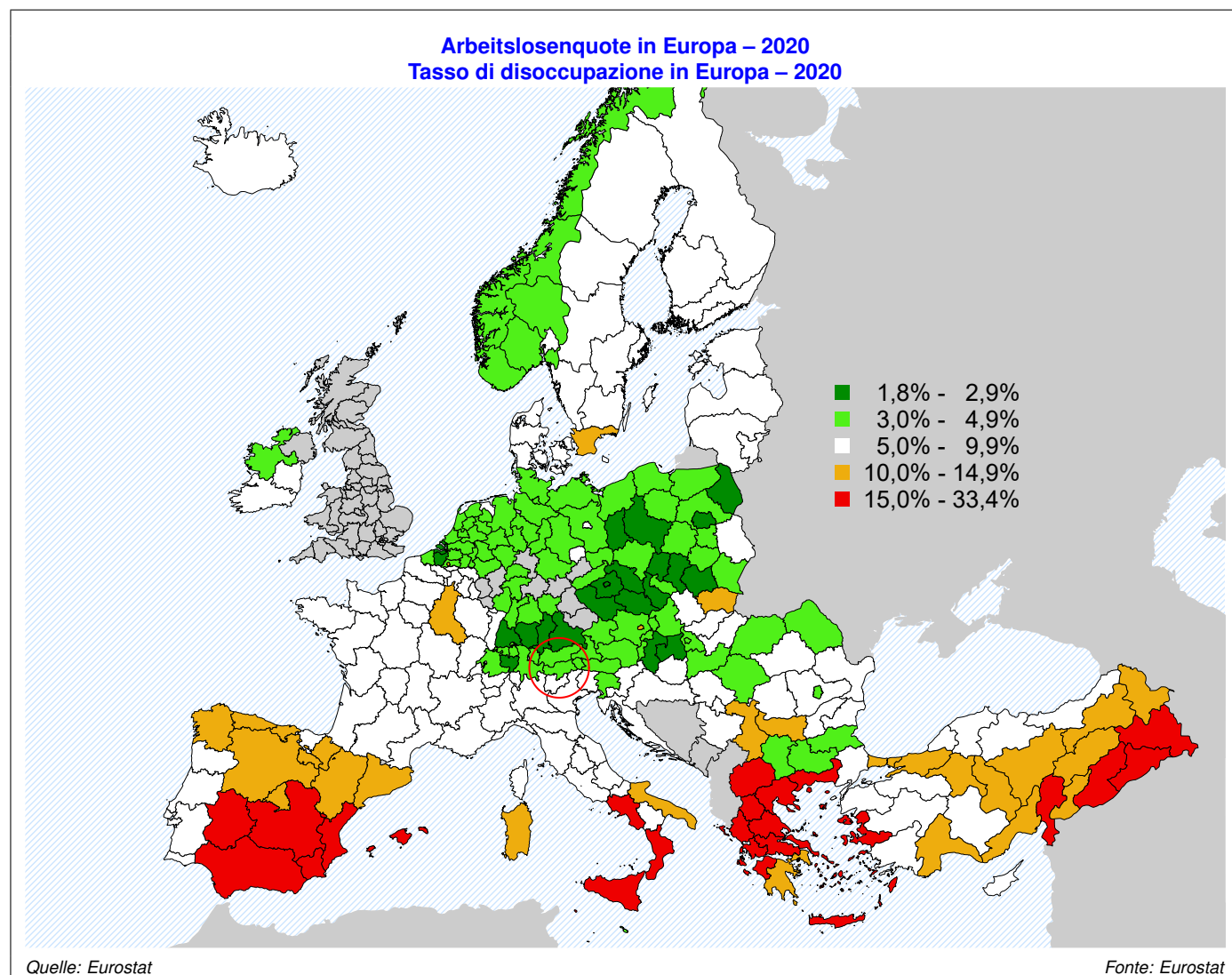
Confronti con altri territori

Der Südtiroler Arbeitsmarkt im europäischen Kontext

Im Vergleich zu den übrigen europäischen Regionen (NUTS-2) weist Südtirol eine niedrige Arbeitslosenquote, eine hohe Gesamterwerbstätigenquote sowie eine mittelmäßige Erwerbstätigenquote bei den Frauen und bei den Älteren auf.

Il mercato del lavoro della provincia di Bolzano nel contesto europeo

Paragonata alle altre regioni europee (NUTS-2), la provincia di Bolzano ha un basso tasso di disoccupazione, un alto tasso di occupazione totale e dei tassi di occupazione di donne e anziani medi.



Südtirol im Vergleich mit den angrenzenden Regionen

Im Vergleich zu den angrenzenden Regionen, die in geografischer, demografischer und wirtschaftlicher Hinsicht ähnliche Merkmale aufweisen, positioniert sich Südtirol bei den wichtigsten Arbeitsmarktindikatoren stets vor dem Trentino. Was die Arbeitslosenquote betrifft, so weist Tirol günstigere Werte auf, bei der Erwerbstätigenquote liegen beide Regionen gleichauf. Gegenüber der Ostschweiz kennzeichnet Südtirol eine niedrigere Erwerbstätigenquote, aber eine leicht bessere Arbeitslosenquote.

La provincia di Bolzano nel confronto con le regioni confinanti

Rispetto alle regioni limitrofe, che hanno caratteristiche geografiche, demografiche ed economiche simili, l'Alto Adige è sempre migliore del Trentino per quanto riguarda i principali indicatori del mercato del lavoro. In termini di tasso di disoccupazione, il Tirolo ha valori più favorevoli, mentre il tasso di occupazione è pressoché identico in entrambe le regioni. Rispetto alla Svizzera orientale, l'Alto Adige presenta un tasso di occupazione più basso, ma un tasso di disoccupazione leggermente migliore.

Wohnbevölkerung (31.12.2019)	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	Popolazione residente (31.12.2019)
Südtirol	263.592	269.052	532.644	Provincia di Bolzano
Trentino	267.914	277.511	545.425	Provincia di Trento
Tirol	373.599	384.035	757.634	Tirolo
Ostschweiz	594.186	589.627	1.183.813	Svizzera orientale
Insgesamt	1.499.291	1.520.225	3.019.516	Totale

Gebiet	Fläche (km ²) Superficie (km ²)	Bevölkerung je km ² abitanti per km ²	Territorio
Südtirol	7.400	72	Provincia di Bolzano
Trentino	6.207	87	Provincia di Trento
Tirol	12.648	60	Tirolo
Ostschweiz	11.251	105	Svizzera orientale
Insgesamt	37.506	80	Totale

Erwerbstätigenquote (20-64 Jahre)	2018	2019	2020	Tasso di occupazione (20-64 anni)
Südtirol	79,0%	79,2%	77,2%	Provincia di Bolzano
Trentino	73,6%	74,0%	72,7%	Provincia di Trento
Tirol	78,9%	79,6%	78,0%	Tirolo
Ostschweiz	84,6%	84,7%	84,7%	Svizzera orientale

Arbeitslosenquote	2018	2019	2020	Tasso di disoccupazione
Südtirol	2,9%	2,9%	3,8%	Provincia di Bolzano
Trentino	4,8%	5,1%	5,3%	Provincia di Trento
Tirol	2,4%	2,1%	3,1%	Tirolo
Ostschweiz	3,6%	3,5%	3,9%	Svizzera orientale

Quelle: Eurostat

Fonte: Eurostat

6

Südtirol in Kürze

Alto Adige in breve

Demographie (2019)

Einwohner 31.12.	533.439
davon Ausländer	9,7%
Gesamfruchtbarkeitsziffer	1,70

Quelle: ASTAT

Demografia (2019)

Abitanti al 31.12.	
di cui Stranieri	
Tasso di fecondità totale	

Fonte: ASTAT

Gebiet

Fläche (km ²)	7.400
davon Dauersiedlungsgebiet	6%

Quelle: ASTAT

Territorio

Superficie (km ²)	
di cui territorio insediativo	

Fonte: ASTAT

BIP und Wertschöpfung (2016)

Bruttoinlandsprodukt (in Mio. €)	22.076
je Einwohner (€)	42.243
je Vollzeitäquivalent (€)	74.311

Wertschöpfung (in Mio. €)

	19.848	100,0%
Landwirtschaft	915	4,6%
Produzierendes Gewerbe	3.451	17,4%
Bauwesen	1.288	6,5%
Handel	2.377	12,0%
Gastgewerbe	2.197	11,1%
Grundstücks- und Wohnungswesen	2.029	10,2%
Freiberufliche Dienstleistungen	1.351	6,8%
Öffentlicher Sektor	3.467	17,5%
Andere Dienstleistungen	2.630	13,3%
Familien	143	0,7%

Quelle: ISTAT (Ausgabe Dez. 2018)

PIL e valore aggiunto (2016)

Prodotto interno lordo (mln. €)	
per abitante (€)	
per unità di lavoro (€)	

Valore aggiunto (mln. €)

Agricoltura	
Industria	
Costruzioni	
Commercio	
Turismo	
Attività immobiliari	
Attività professionali	
Settore Pubblico	
Altri servizi	
Famiglie	

Fonte: ISTAT (edizione dic. 2018)

Unternehmen (2010)

Unternehmen	43.000
davon <100 Beschäftigte (KMU)	41.563 96,5%
<5 Beschäftigte	34.390 80,0%

KMU nach Sektor

	41.563	100,0%
Produzierendes Gewerbe	3.221	7,8%
Bauwesen	5.704	13,7%
Handel	8.325	20,0%
Gastgewerbe	8.627	20,7%
Grundstücks- und Wohnungswesen	1.976	4,8%
Freiberufliche Dienstleistungen	5.608	13,5%
Öffentlicher Sektor	2.181	5,3%
Andere Dienstleistungen	5.921	14,2%

Quelle: ASTAT

Imprese (2010)

Imprese	
di cui con meno di 100 addetti (PMI)	
con meno di 5 addetti	

PMI per settore

Industria	
Costruzioni	
Commercio	
Turismo	
Attività immobiliari	
Attività professionali	
Settore Pubblico	
Altri servizi	

Fonte: ASTAT

Import – Export (Mio. €) (2019)	Import	Export	Saldo	Import – Export (mln. €) (2019)
Landwirtschaftliche Produkte	220	552	+332	Prodotti agricoli
Nahrungsmittel und Getränke	833	859	+26	Alimentari e bevande
Textilien, Lederwaren, Schuhe	458	175	-283	Tessili, abbigliamento, calzature
Holz, Papier und Druck	331	176	-155	Legno, carta e stampa
Chemische und pharmazeutische Produkte	220	82	-138	Prodotti chimici e farmaceutici
Gummi und Kunststoffprodukte	299	208	-91	Prodotti sintetici e in gomma
Metalle und Metallprodukte	650	621	-29	Metalli e prodotti in metallo
Elektro- und Präzisionsgeräte	571	400	-171	Apparecchi elettronici e di precisione
Maschinen und Apparate	606	931	+325	Macchinari e apparecchiature meccaniche
Fahrzeuge	247	748	+501	Mezzi di trasporto
Andere Produkte	483	307	-176	Altri prodotti
Insgesamt	4.918	5.060	+142	Totale

Quelle: ISTAT, Auswertung des ASTAT

Fonte: ISTAT, elaborazione ASTAT

Beschäftigung (2019)	Männer	Frauen	Insgesamt	Occupazione (2019)
	Uomini	Donne	Totale	
Erwerbstätige	141.500	118.100	259.500	Occupati
davon Selbständige	26,6%	15,9%	21,7%	di cui lavoratori autonomi
Erwerbstätigenquote (20-64 Jahre)	85,5%	72,8%	79,2%	Tasso di occupazione (20-64 anni)
Arbeitslosenquote	2,6%	3,2%	2,9%	Tasso di disoccupazione

Quelle: ISTAT, Arbeitskräfteerhebung

Fonte: ISTAT, indagine forze lavoro

Landwirtschaft (2010)		Agricoltura (2010)
Landwirtschaftliche Betriebe	20.017	Aziende agricole
davon mit Gehölzkulturen	9.596	di cui con coltivazioni legnose
Landwirtschaftliche Nutzfläche (km ²)	2.420	Superficie agricola utilizzata (km ²)
davon Gehölzkulturen (km ²)	249	di cui coltivazioni legnose (km ²)
davon Reben oder Apfelbäume	96%	di cui vite o melo

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Landwirtschaftliche Produktion (2019)		Produzione agricola (2019)
Äpfel (t)	974.000	Mele (t)
Weintrauben (t)	45.000	Uva da vino (t)

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Handel (2019)		Commercio (2019)
Einzelhandelsverkaufsstellen	4.637	punti vendita commercio dettaglio
davon < 150 m ²	68%	di cui < 150 m ²

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Gastgewerbe (Tourismusjahr 2018/2019)		Alloggi e ristorazione (anno turistico 2018/2019)
Beherbergungsbetriebe	10.365	Esercizi ricettivi
Betten	224.531	Letti
Ankünfte (Mio.)	7,7	Arrivi (mln.)
Übernachtungen (Mio.)	33,6	Presenze (mln.)
davon Ausländer	69,6%	di cui stranieri

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

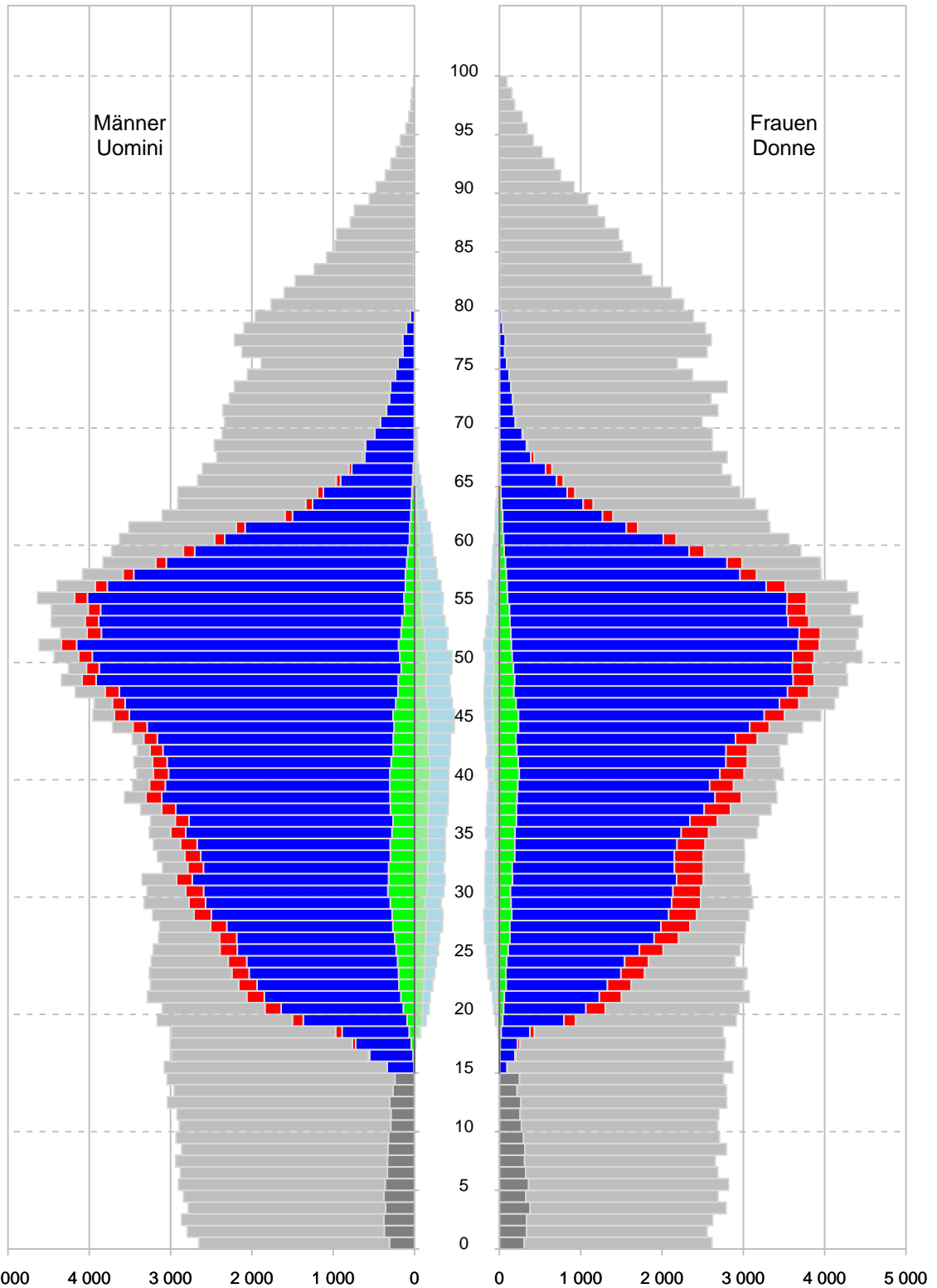
Altersrenten (2018)		Pensioni di vecchiaia e anzianità (2018)
Rentner	103.342	Percettori di pensioni
davon unter 65 Jahren	16.100	di cui con meno di 65 anni

Quelle: NISF, Auswertung des ASTAT

Fonte: INPS, elaborazione ASTAT

Alterspyramide und Arbeitsmarkt - 2020 Piramide delle età e mercato del lavoro - 2020

- Nicht Erwerbspersonen – Non forze di lavoro
 - davon Ausländer unter 15 Jahren – di cui stranieri con meno di 15 anni
- Eingetragene Arbeitslose – Disoccupati iscritti
- Beschäftigte* – Occupati*:
 - Inländer, mit Wohnsitz in Südtirol – Italiani, residenza in provincia
 - Ausländer, mit Wohnsitz in Südtirol – Stranieri, residenza in provincia
 - Ausländer, Wohnsitz ausserhalb Südtirol – Stranieri, residenza fuori provincia
 - Inländer, Wohnsitz ausserhalb Südtirol – Italiani, residenza fuori provincia



* Selbständige geschätzt anhand Volkszählung 2011
Lavoratori autonomi stimati sulla base del Censimento 2011

Weiterführende Literatur

Approfondimenti

Die wichtigsten Quellen um vertiefende Analysen zum Arbeitsmarkt mittels Daten und Veröffentlichungen durchzuführen sind: Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt, ASTAT, Arbeitsförderungsinstitut AFI-IPL, WIFO (Wirtschaftsforschungsinstitut) der Handelskammer Bozen

Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt

19.1. Amt für Arbeitsmarktbeobachtung
Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1, Bozen
Tel. 0471 418510 – Fax 0471 418538
E-Mail: amb@provinz.bz.it
<http://www.provinz.bz.it/arbeit/>

Schaubilder

Jährlich, meistens im Mai, veröffentlicht die Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt die „Schaubilder“, eine Publikation, die den Arbeitsmarkt seit 1998 nur anhand von Grafiken beschreibt. Ungefähr 3-4 mal im Jahr wird eine erweiterte Ausgabe aktualisiert im Internet angeboten.

Tabellensammlung online

Im Internet steht eine interaktive Sammlung von Statistiken (Bestand, Zugänge, Abgänge) zur Verfügung, die mit den Daten des Datawarehouse (DWH) erstellt werden. Themen sind die Unselbständige Beschäftigung und die eingetragenen Arbeitslosen, verkreuzt mit den wichtigsten soziodemografischen, wirtschaftlichen und vertraglichen Merkmalen.

Arbeitsmarkt-News

Seit über 20 Jahren publiziert die Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt monatlich Sonderanalysen. Diese stehen ab den Ausgaben des Jahres 1997 im Internet zur Verfügung.

Le principali fonti per approfondire le analisi sul mercato del lavoro con dati e pubblicazioni sono: Osservatorio mercato del lavoro, ASTAT, Istituto per la promozione dei lavoratori IPL-AFI, IRE (Istituto di ricerca economica) della camera di commercio di Bolzano

Osservatorio mercato del lavoro

19.1. Ufficio Osservazione mercato del lavoro
via Canonico Michael Gamper 1, Bolzano
Tel. 0471 418510 – Fax 0471 418538
E-mail: oml@provincia.bz.it
<http://www.provincia.bz.it/lavoro/>

Diagrammi

Annualmente, solitamente in aprile, viene pubblicato „Diagrammi“, che descrive il mercato del lavoro a partire dal 1998, facendo uso unicamente di grafici. Circa 3-4 volte all'anno viene aggiornata una versione più ampia disponibile in internet.

Raccolta dati online

Sul sito internet è disponibile una raccolta interattiva di statistiche in forma tabellare (stock, assunzioni, cessazioni), basate sui dati del Datawarehouse (DWH). Si tratta di statistiche sul lavoro dipendente e sulle iscrizioni nelle liste di disoccupazione, distinte per le principali caratteristiche sociodemografiche, economiche e contrattuali.

Mercato del lavoro-News

Da oltre 20 anni l'osservatorio mercato del lavoro pubblica mensilmente analisi particolareggiate su un tema specifico riguardante il mercato del lavoro. Su internet si possono trovare tutti i numeri a partire dal 1997.

Landesinstitut für Statistik
Statistische Informationsstelle
Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1, Bozen
Tel. 0471 418404 – Fax 0471 418419
E-Mail: astat@provinz.bz.it
<http://www.provinz.bz.it/astat>

Statistisches Jahrbuch

Jährlich, meistens im Januar, veröffentlicht das ASTAT das „Statistische Jahrbuch für Südtirol“, das umfassendste und zentrale Werk mit den wichtigsten Daten der amtlichen Statistik, welches alle Themen des öffentlichen Lebens anspricht. Kapitel 3 ist der Bevölkerung gewidmet, Kapitel 7 der Erwerbstätigkeit, Kapitel 10 bis 19 der Wirtschaft und den Unternehmen.

ASTAT-Info

Mehrmals im Monat werden 2-30 seitige Sonderanalysen zu allen möglichen Themen veröffentlicht, unter anderem zur demografischen Entwicklung, den Ergebnissen der Arbeitskräfteerhebung und anderen direkt oder indirekt für den Arbeitsmarkt relevanten Themen.

ASTAT Schriftenreihe

Es handelt sich hier um 50 bis über 200-seitige Publikationen zu ausgewählten Themen.

AFI IPL Arbeitsförderungsinstitut

Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1, Bozen
Tel. 0471 418830 – Fax 0471 418849
E-Mail: info@afi-ipl.org
<http://www.afi-ipl.org>

Das *AFI-Barometer* erhebt seit Juni 2013 viermal im Jahr das Stimmungsbild der ArbeitnehmerInnen in Südtirol. Grundlage sind jeweils 500 Telefoninterviews. Bis 2012 gab das AFI die Zeitschrift *Dimension Arbeit* heraus; weitere themenspezifische Forschungsberichte werden im Internet und in gedruckter Form veröffentlicht.

WIFO | Institut für Wirtschaftsforschung

Südtiroler-Str. 60, Bozen
Tel. 0471 945708 – Fax 0471 945712
E-Mail: wifo@handelskammer.bz.it
<http://www.handelskammer.bz.it>

Im *WIFO - Monatsreport* werden die wesentlichen Eckdaten zur lokalen Wirtschaftsentwicklung aktualisiert. Die Ergebnisse des *Wirtschaftsbarometers* – einer Umfrage unter rund 1 800 Unternehmer – werden alle 4 Monate aktualisiert. Die befragten Unternehmer geben eine Einschätzung über die aktuelle Wirtschaftslage sowie ihre Prognosen für die naheliegende Zukunft ab, betreffend unter anderem die Entwicklung des Umsatzes, der Auftragslage, der Investitionen, der Beschäftigung und der Ertragslage.

Istituto provinciale di statistica
Centro informazione statistica
via Canonico Michael Gamper 1, Bolzano
Tel. 0471 418404 – Fax 0471 418419
E-mail: astat@provincia.bz.it
<http://www.provincia.bz.it/astat>

Annuario Statistico

Annualmente, solitamente in gennaio, l'ASTAT pubblica l'“Annuario statistico della Provincia di Bolzano“, il più ampio e significativo catalogo delle principali informazioni prodotte dalla statistica ufficiale. Questa pubblicazione tocca i temi di rilievo per la vita pubblica locale. Il capitolo 3 è dedicato ai dati demografici, il capitolo 7 al “lavoro“ e i capitoli 10 fino 19 all'economia e alle imprese.

ASTAT-Info

Più volte al mese, in 2 fino 30 pagine, vengono pubblicate analisi specifiche su tutti i temi, tra i quali l'andamento demografico, i risultati dell'indagine forze di lavoro e altri temi direttamente o indirettamente rilevanti per l'analisi del mercato del lavoro.

ASTAT Collana

Si tratta di pubblicazioni monotematiche di circa 50 fino oltre 200 pagine.

AFI IPL Istituto **promozione lavoratori**

via Canonico Michael Gamper 1, Bolzano
Tel. 0471 418830 – Fax 0471 418849
E-mail: info@afi-ipl.org
<http://www.afi-ipl.org>

Il *Barometro IPL* è un'indagine telefonica che ha lo scopo di rilevare tramite 500 interviste il clima di fiducia dei lavoratori dipendenti. Avviata nel giugno 2013 viene condotta quattro volte all'anno. Fino al 2012 l'IPL pubblicava la rivista *Dimensione lavoro*; attualmente vengono pubblicati in internet e in forma cartacea dei rapporti su specifici argomenti.

IRE | Istituto di ricerca economica

via Alto Adige 60, Bolzano
Tel. 0471 945708 – Fax 0471 945712
E-mail: ire@camcom.bz.it
<http://www.camcom.bz.it>

Il *Rapporto mensile IRE* attualizza i dati base più importanti dell'economia locale. I risultati del *Barometro dell'economia* – un'indagine presso ca. 1 800 imprenditori – vengono aggiornati tre volte l'anno. Gli imprenditori intervistati forniscono una valutazione sull'andamento della propria attività, nonché formulano le loro previsioni per il futuro, prendendo in esame il fatturato, gli ordinativi, gli investimenti, la dinamica occupazionale e la redditività.

Ausgewählte Publikationen zu einigen Themen

Wirtschaft und Beschäftigung allgemein

Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Ein Bericht der Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt, Oktober 2012

Erwerbstätige 4. Quartal 2020, ASTAT-Info Nr.16/2021, März 2021

Erwerbstätigkeit 2018, ASTAT-Info Nr.18/2019, März 2019

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2019, ASTAT-Info Nr.26/2020, Juni 2020

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2019, ASTAT-Tab, Sammlung 02/2020, Juni 2020

Haushalte auf dem Arbeitsmarkt. Arbeitskräfteerhebung 2018, ASTAT-Info Nr.54/2019, August 2019

Kap.5 - Erwerbstätigkeit, Kap.6 - Pendlerwesen, 15. Volkszählung 2011, ASTAT Zählungen, Mai 2020

Kap.1 - Erwerbstätigkeit und Arbeitsuche, Erwerbstätigkeit in Südtirol 2013, ASTAT Schriftenreihe 208, Mai 2015

Die wichtigsten Arbeitsmarktindikatoren im europäischen Vergleich, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2016, Agosto 2016

Erwerbstätige und Arbeitsuchende: internationaler und regionaler Vergleich 2019, ASTAT-Info Nr.34/2020, Juni 2020

Arbeitnehmer und Entlohnungen in der Privatwirtschaft 2013-2018, ASTAT-Info Nr.31/2020, Juni 2020

Nettomonatslöhne der unselbstständig Erwerbstätigen 2019, ASTAT-Info Nr.48/2020, August 2020

Die Entwicklung der Stundenlöhne 2009-2016, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2018, November 2018

Gehaltsunterschiede zwischen den Berufen, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2017, Juli 2017

Die Berufe der Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2017, Juni 2017

Familienhintergrund und Berufswahl, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2018, Dezember 2018

Arbeitnehmer mit Meisterbrief: eine Analyse, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2017, Oktober 2017

Unternehmen in Südtirol 2016, ASTAT tab sammlung Nr.02/2019, Februar 2019

Tätigkeitsbereiche und Größe der Unternehmen 2018, ASTAT-Info Nr.64/2020, Oktober 2020

Arbeitsstätten der Unternehmen in Südtirol 2016, ASTAT tab sammlung Nr.03/2019, Februar 2019

Klein- und Mittelbetriebe 2017, ASTAT-Info Nr.46/2020, August 2020

Schätzungen und Prognosen des Bruttoinlandsprodukts (BIP) und der Konsumausgaben der privaten Haushalte 2020-2022, ASTAT-Info Nr.23/2021, April 2021

Volkswirtschaftliche Gesamtrechnung Südtirols 2010-2019 und Schätzung 2020, ASTAT-Info Nr.19/2021, März 2021

Volkswirtschaftliche Gesamtrechnung Südtirols - 1995-2019, ASTAT tab sammlung Nr.04/2021, März 2021

L'economia delle Province autonome di Trento e di Bolzano. Aggiornamento congiunturale, Banca d'Italia, Economie regionali, Numero 28. Novembre 2017

Die Südtiroler Wirtschaft 2013, ASTAT Schriftenreihe 207, März 2015

Wirtschaftliche Ergebnisse der Unternehmen 2018, ASTAT-Info Nr.22/2021, April 2021

Input-Output-Tabelle 2015, ASTAT-Info Nr.13/2019, Februar 2019

Arbeitswelt und demografischer Wandel, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2011, Juni 2011

Wer sucht, der findet: 70 Tausend Arbeitnehmer mehr seit 1998, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2019, Dezember 2019

Selezione di pubblicazioni su alcune tematiche d'interesse

Economia e occupazione in generale

Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, Un rapporto dell'Osservatorio del mercato del lavoro, ottobre 2012

Occupazione 4° trimestre 2020, ASTAT-Info n.16/2021, marzo 2021

Occupazione 2018, ASTAT-Info n.18/2019, marzo 2019

Occupati e disoccupati 2019, ASTAT-Info n.26/2020, giugno 2020

Occupati e disoccupati 2019, ASTAT-tab, raccolta 02/2020, giugno 2020

Le famiglie nel mercato del lavoro. Rilevazione sulle forze di lavoro 2018, ASTAT-Info n.54/2019, agosto 2019

Cap.5 - Occupazione, Cap.6 - Pendolarismo, 15° Censimento della popolazione 2011, ASTAT Censimenti, maggio 2020

Cap.1 - Occupazione e disoccupazione, Occupazione in provincia di Bolzano 2013, ASTAT collana 208, maggio 2015

I principali indicatori del mercato del lavoro nel contesto europeo, Mercato del lavoro-News Nr.6/2016, 2016

Occupati e disoccupati: confronto internazionale e regionale 2019, ASTAT-Info n.34/2020, giugno 2020

Lavoro dipendente e retribuzioni nel settore privato 2013-2018, ASTAT-Info n.31/2020, giugno 2020

Retribuzioni nette mensili degli occupati dipendenti 2019, ASTAT-Info n.48/2020, agosto 2020

Le retribuzioni orarie negli anni 2009-2016, Mercato del lavoro-News Nr.11/2018, novembre 2018

Differenze di reddito tra le professioni, Mercato del lavoro-News Nr.7/2017, luglio 2017

Le professioni dei lavoratori, Mercato del lavoro-News Nr.5/2017, giugno 2017

Background familiare e scelta della professione, Mercato del lavoro-News Nr.12/2018, dicembre 2018

I lavoratori dipendenti con diploma di maestro professionale, Mercato del lavoro-News Nr.10/2017, ottobre 2017

Imprese in Alto Adige 2016, ASTAT tab raccolta n.02/2019, febbraio 2019

Attività e dimensione delle imprese 2018, ASTAT-Info n.64/2020, ottobre 2020

Unità locali delle imprese in Alto Adige 2016, ASTAT tab raccolta n.03/2019, febbraio 2019

Piccole e medie imprese 2017, ASTAT-Info n.46/2020, agosto 2020

Stime e previsioni del prodotto interno lordo (PIL) e della spesa per consumi delle famiglie 2020-2022, ASTAT-Info n.23/2021, aprile 2021

Conto economico della provincia di Bolzano 2010-2019 e stima 2020, ASTAT-Info n.19/2021, marzo 2021

Conto economico della provincia di Bolzano - 1995-2019, ASTAT tab raccolta n.04/2021, marzo 2021

L'economia delle Province autonome di Trento e di Bolzano. Aggiornamento congiunturale, Banca d'Italia, Economie regionali, Numero 28. novembre 2017

Rapporto sull'economia dell'Alto Adige 2013, ASTAT collana 207, marzo 2015

Risultati economici delle imprese 2018, ASTAT-Info n.22/2021, aprile 2021

Tavola Input-Output 2015, ASTAT-Info n.13/2019, febbraio 2019

Mondo del lavoro e trasformazione demografica, Mercato del lavoro-News Nr.6/2011, giugno 2011

Dove sono stati trovati i 70 mila lavoratori in più dal 1998 ad oggi, Mercato del lavoro-News Nr.12/2019, dicembre 2019

Von 1990 bis 2040 Bezirk für Bezirk, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2020, Januar 2020

Arbeitskräfteaustausch mit dem Rest Italiens, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2011, Juli 2011

Sprachkompetenzen am Südtiroler Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2010, März 2010

Sprachkenntnisse, Zweisprachigkeitsnachweis und der Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2009, November 2009

Arbeitsplatzdynamik in den südtiroler Unternehmen. Beschäftigung und Entlohnung nach Unternehmenstypologien, WIFO Studie 4.16, November 2016

Wie viele Neubürger zieht der Südtiroler Arbeitsmarkt an?, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2019, Januar 2019

Zukünftiger Arbeitskräftebedarf in Südtirol. Szenarien nach Berufsgruppen bis 2025, WIFO Studie 2.16, April 2016

Dal 1990 al 2040 Zona per zona, Mercato del lavoro-News Nr.1/2020, gennaio 2020

Flussi lavorativi con il resto d'Italia, Mercato del lavoro-News Nr.7/2011, luglio 2011

Competenze linguistiche sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano, Mercato del lavoro-News Nr.3/2010, marzo 2010

Conoscenze linguistiche, patentino e mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.11/2009, novembre 2009

La dinamica occupazionale nelle imprese altoatesine. Occupazione e retribuzione per tipologia di impresa, IRE Studio 4.16, novembre 2016

Quanti nuovi residenti attira il mercato del lavoro provinciale?, Mercato del lavoro-News Nr.1/2019, gennaio 2019

Il futuro fabbisogno di forze di lavoro in Alto Adige. Scenari per categorie professionali fino al 2025, IRE Studio 2.16, aprile 2016

Arbeitslosigkeit

Arbeitslosenzahlen: ein Quellenvergleich, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2010, Juni 2010

Arbeitslos gemeldete Personen: Merkmale, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2010, Mai 2010

Die Jugendarbeitslosenquote: Ein vielfach missverständlicher Indikator, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2015, September 2015

NEET in Südtirol: Ein Blick hinter die Zahlenwelt, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2019, April 2019

Die Arbeitslosigkeit der über 50-Jährigen, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2016, Dezember 2016

Die Arbeitslosenquote: Ein Vergleich innerhalb Südtirols, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2018, August 2018

Kap.4 - Arbeitslosigkeit, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Erwerbstätige 4. Quartal 2020, ASTAT-Info Nr.16/2021, März 2021

Erwerbstätigkeit 2018, ASTAT-Info Nr.18/2019, März 2019

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2019, ASTAT-Info Nr.26/2020, Juni 2020

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2019, ASTAT-Tab, Sammlung 02/2020, Juni 2020

Zusammenhang zwischen Pensionierungen und Einstellung junger Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2012, November 2012

Eingetragene in den Mobilitätslisten, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2014, November 2014

Mobilität in Zeiten der Krise, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2010, November 2010

Die Rückkehr aus der Mobilität ins Arbeitsleben, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2007, April 2007

Die Auswirkungen normativer Regelungen auf die Arbeitslosenzahlen, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.4/2003, April 2003

Die Entwicklung des Südtiroler Arbeitsmarktes in den letzten zehn Jahren – Teil 2: Arbeitslosigkeit, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2008, Mai 2008

Gezielte Arbeitsvermittlung von Menschen mit Behinderung, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2011, November 2011

Die Schwierigkeiten der Jugendlichen auf dem Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2011, Dezember 2011

Disoccupazione

Disoccupazione: fonti a confronto, Mercato del lavoro-News Nr.6/2010, giugno 2010

Persone con lo stato di disoccupazione: caratteristiche, Mercato del lavoro-News Nr.5/2010, maggio 2010

Tasso di disoccupazione giovanile: un frequente malinteso, Mercato del lavoro-News Nr.9/2015, settembre 2015

I NEET in Alto Adige: uno sguardo dietro ai numeri, Mercato del lavoro-News Nr.4/2019, aprile 2019

La disoccupazione tra gli ultra-50-enni, Mercato del lavoro-News Nr.11/2016, dicembre 2016

Il tasso di disoccupazione: un confronto in Alto Adige, Mercato del lavoro-News Nr.8/2018, agosto 2018

Kap.4 - Disoccupazione, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Occupazione 4° trimestre 2020, ASTAT-Info n.16/2021, marzo 2021

Occupazione 2018, ASTAT-Info n.18/2019, marzo 2019

Occupati e disoccupati 2019, ASTAT-Info n.26/2020, giugno 2020

Occupati e disoccupati 2019, ASTAT-tab, raccolta 02/2020, giugno 2020

Relazione tra pensionamenti e assunzioni di giovani, Mercato del lavoro-News Nr.11/2012, novembre 2012

Iscritti nelle liste di mobilità, Mercato del lavoro-News Nr.11/2014, novembre 2014

Mobilità in tempi di crisi, Mercato del lavoro-News Nr.11/2010, novembre 2010

Tornare a lavorare dopo la messa in mobilità, Mercato del lavoro-News Nr.4/2007, aprile 2007

L'impatto normativo sui dati relativi alla disoccupazione, Mercato del lavoro-flash Nr.4/2003, aprile 2003

Lo sviluppo del mercato del lavoro in provincia di Bolzano negli ultimi dieci anni – Parte 2: disoccupazione, Mercato del lavoro-News Nr.5/2008, maggio 2008

Il collocamento mirato al lavoro di persone disabili, Mercato del lavoro-News Nr.11/2011, novembre 2011

Le difficoltà dei giovani nel mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.12/2011, dicembre 2011

Landwirtschaft

Saisonale Beschäftigung in der Landwirtschaft, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2013, Februar 2013

Der Einfluss des Wetters auf die saisonale Beschäftigung der Landwirtschaft, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2016, Januar 2016

Herkunftsgebiete der Erntehelfer im Obst- und Weinbau, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2007, Februar 2007

Erntehelfer im Obst- und Weinbau, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2007, Januar 2007

Agricoltura

L'occupazione stagionale in agricoltura, Mercato del lavoro-News Nr.2/2013, febbraio 2013

Gli effetti del meteo sull'occupazione stagionale in agricoltura, Mercato del lavoro-News Nr.1/2016, gennaio 2016

Zone di provenienza dei lavoratori addetti alla raccolta delle mele e alla vendemmia, Mercato del lavoro-News Nr.2/2007, febbraio 2007

Lavoratori addetti alla raccolta delle mele e alla vendemmia, Mercato del lavoro-News Nr.1/2007, gennaio 2007

Frauen in der Landwirtschaft, ASTAT-Info Nr.68/2016, Oktober 2016
Zeitreihe der Landwirtschaft. 1929-2016, ASTAT-Info Nr.49/2018, August 2018
Die Landwirtschaft in COVID-Zeiten: Unterschiede nach Untersektoren und Arbeitsort, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2020, August 2020
Apfelernte und Weinlese in Zeiten von COVID, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2021, Januar 2021

Agricoltura al femminile, ASTAT-Info n.68/2016, ottobre 2016
Serie storica sull'agricoltura. 1929-2016, ASTAT-Info n.49/2018, agosto 2018
Agricoltura in tempi di COVID: differenze tra sottosettori e zone di produzione, Mercato del lavoro-News Nr.8/2020, agosto 2020
La raccolta delle mele e dell'uva in tempi di COVID, Mercato del lavoro-News Nr.1/2021, gennaio 2021

Bausektor

Die Altersstruktur der Beschäftigten im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2015, Juli 2015
Bautätigkeit - 2. Semester 2020 und Jahresdurchblick, ASTAT-Info Nr.02/2021, Februar 2021
Bautätigkeit und Immobilienmarkt in Südtirol - 2019, ASTAT-Info Nr.75/2020, Dezember 2020
Bautätigkeit und Immobilienmarkt in Südtirol - 2019, ASTAT-Tab, Sammlung 08/2020, Dezember 2020
Die Beschäftigungsentwicklung im Bausektor, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2013, Mai 2013
Der Beschäftigungstrend im Bausektor, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2009, März 2009
Die Beschäftigung im Bausektor: Ein territorialer Vergleich, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.5/2005, Juni 2005
Ausländische Arbeiter im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.8/2004, August 2004

Edilizia

La struttura per età dell'occupazione nell'edilizia, Mercato del lavoro-News Nr.7/2015, luglio 2015
Attività edilizia - 2° semestre 2020 e riepilogo annuale, ASTAT-Info n.02/2021, febbraio 2021
Attività edilizia e mercato immobiliare in provincia di Bolzano - 2019, ASTAT-Info n.75/2020, dicembre 2020
Attività edilizia e mercato immobiliare in provincia di Bolzano - 2019, ASTAT-Tab, raccolta 02/2020, dicembre 2020
L'andamento occupazionale nel settore edile, Mercato del lavoro-News Nr.5/2013, maggio 2013
Il trend occupazionale nel settore edile, Mercato del lavoro-News Nr.3/2009, marzo 2009
L'occupazione nel settore delle costruzioni: un confronto territoriale, Mercato del lavoro-flash Nr.5/2005, giugno 2005
Operai stranieri nel settore delle costruzioni, Mercato del lavoro-flash Nr.8/2004, agosto 2004

Verarbeitendes Gewerbe

Die Beschäftigungsentwicklung im Verarbeitenden Gewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2013, August 2013
Die Beschäftigung im produzierenden Gewerbe: Ein territorialer Vergleich, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.7/2005, August 2005
Automobilindustrie, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2018, März 2018

Manifattura

L'occupazionale nel settore manifatturiero, Mercato del lavoro-News Nr.8/2013, agosto 2013
L'occupazione nell'industria: un confronto territoriale, Mercato del lavoro-flash Nr.7/2005, agosto 2005
Automotive, Mercato del lavoro-News Nr.3/2018, marzo 2018

Handel

"Natürliche" vs. "Neue" Einkaufszentren, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2016, Oktober 2016
Unselbständig Beschäftigte im Handel, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2006, Juli 2006

Commercio

Centri commerciali: "naturali" vs. "nuovi", Mercato del lavoro-News Nr.9/2016, ottobre 2016
L'occupazione dipendente nel commercio, Mercato del lavoro-News Nr.7/2006, luglio 2006

Gastgewerbe

Der Beschäftigungsboom im Gastgewerbe unter der Lupe, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2017, April 2017
Entwicklung im Tourismus Winterhalbjahr 2020/21, ASTAT-Info Nr.29/2021, Mai 2021
Entwicklung im Tourismus Sommerhalbjahr 2020, ASTAT-Info Nr.70/2020, November 2020
Auswirkungen des Tourismus auf die Wirtschaft. Die Verwendung des Tourismus-Satellitenkontos, ASTAT-Info Nr.15/2012, März 2012
Entwicklung im Tourismus. Tourismusjahr 2019/20, ASTAT-Info Nr.24/2021, April 2021
Tourismus in einigen Alpengerregionen 2019, ASTAT-Info Nr.50/2020, August 2020
Zeitreihe des Tourismus 1950-2015, ASTAT-Info Nr.65/2016, Oktober 2016
Zeitreihe des Tourismus 1950-2019, ASTAT-Tab, Sammlung 04/2020, August 2020
Tourismusströme in Südtirol. Tourismusjahr 2012/13, ASTAT Schriftenreihe 209, Mai 2015
Seilbahnen in Südtirol 2012, ASTAT Schriftenreihe 192, Juli 2013
Die Auswirkungen von Ostern auf die saisonale Beschäftigung im Gastgewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2015, Mai 2015
Arbeitnehmer im Hotel- und Gastgewerbe: Trends, Saisonabhängigkeit und ausländische Beschäftigte, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2008, April 2008

Alberghi e ristorazione

La crescita occupazionale nel settore alberghiero e ristorativo vista da vicino, Mercato del lavoro-News Nr.3/2017, aprile 2017
Andamento turistico Stagione invernale 2020/21, ASTAT-Info n.29/2021, maggio 2021
Andamento turistico Stagione estiva 2020, ASTAT-Info n.70/2020, novembre 2020
Impatto economico del turismo. L'utilizzo del Conto Satellite del Turismo, ASTAT-Info n.15/2012, marzo 2012
Andamento turistico. Anno turistico 2019/20, ASTAT-Info n.24/2021, aprile 2021
Il turismo in alcune regioni alpine 2019, ASTAT-Info n.50/2020, agosto 2020
Serie storica sul turismo 1950-2015, ASTAT-Info n.65/2016, ottobre 2016
Serie storica sul turismo 1950-2019, ASTAT-tab, raccolta 04/2020, agosto 2020
Movimento turistico in Alto Adige. Anno turistico 2012/13, ASTAT collana 209, maggio 2015
Impianti a fune in Alto Adige 2012, ASTAT collana 192, luglio 2013
Gli effetti della Pasqua sull'occupazione stagionale nel turismo, Mercato del lavoro-News Nr.5/2015, maggio 2015
Lavoratori dipendenti negli alberghi, ristoranti e bar: trend, stagionalità e stranieri, Mercato del lavoro-News Nr.3/2008, aprile 2008

Ausländer und die Dauer ihres Aufenthalts in Südtirol, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2010, September 2010

Arbeitsplatz Gastgewerbe. Befragung der Absolventen von Gastgewerbeschulen in Südtirol, WIFO Bericht 3.18, Mai 2018

Erste Auswirkungen der Coronakrise auf die Beschäftigung - Teil 1, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2020, April 2020

Erste Auswirkungen der Coronakrise auf die Beschäftigung - Teil 2, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2020, April 2020

Auswirkungen der Krise auf die Beschäftigung im Gastgewerbe: territoriale Unterschiede, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2020, Mai 2020

Das Ende des Lockdown, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2020, Juli 2020

Tourismus: Anfang Juli sind zwei Drittel der Saisonarbeitsplätze besetzt, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2020, Juli 2020

Siehe auch: *Ausländer*

Öffentlicher Sektor

Kap.2.3 - Öffentlicher Dienst, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Arbeitnehmer im Öffentlichen Sektor, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2012, August 2012

Arbeitnehmer in Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2012, September 2012

Kap.2 - Öffentlich Bedienstete, Erwerbstätigkeit in Südtirol 2013, ASTAT Schriftenreihe 208, Mai 2015

Arbeitnehmer im Öffentlichen Sektor in Südtirols Gemeinden, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2007, Oktober 2007

Arbeitnehmer im Öffentlichen Sektor, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2007, Oktober 2007

Öffentlich Bedienstete, 2018, ASTAT-Info Nr.69/2019, November 2019

Öffentlich Bedienstete, 2018, ASTAT tab sammlung Nr.11/2019, November 2019

Arbeitnehmer und Entlohnungen im Öffentlichen Dienst 2018, ASTAT-Info Nr.71/2020, November 2020

Die Öffentlich Bediensteten in der Landesverwaltung 2013, ASTAT-Info Nr.01/2015, Januar 2015

Die Bediensteten der Südtiroler Gemeinden 2012, ASTAT-Info Nr.67/2013, August 2013

Die Bediensteten des Südtiroler Sanitätsbetriebes 2011, ASTAT-Info Nr.54/2012, August 2012

Sozialberufe auf dem Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2016, April 2016

Kap.11-Das Personal der Sozialdienste und ehrenamtliche Tätigkeit, Sozialstatistiken 2014, Aut.Prov.Bz- Abt. Familie und Sozialwesen, Dezember 2014

Die Überalterung von Berufsgruppen am Beispiel des Kindergartenpersonals, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2012, Mai 2012

Das Landeskindergartenpersonal in den nächsten 15 Jahren, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2017, November 2017

Andere Dienstleistungen

Die Beschäftigung in den wichtigsten Sektoren der "Anderen Dienstleistungen", Arbeitsmarkt-News Nr.9/2013, September 2013

Die Beschäftigung bei den Banken, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2016, Februar 2016

Die Beschäftigung im Kreditwesen, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2009, Mai 2009

Unselbstständig Beschäftigte im Kredit- und Versicherungswesen, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.12/2004, Dezember 2004

Haushaltsektor

Die Legalisierung 2012 im Haushaltssektor, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2014, Januar 2014

Die Legalisierung von Haushalts- und Pflegehilfen 2009: eine Bilanz nach zwei Jahren, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2011, August 2011

Stranieri e anzianità di presenza in provincia, Mercato del lavoro-News Nr.9/2010, settembre 2010

Il settore alberghiero e della ristorazione come luogo di lavoro. Indagini sugli alunni licenziati delle scuole per il settore alberghiero e della ristorazione in Alto Adige, IRE Rapporto 3.18, maggio 2018

Primi effetti del coronavirus sull'occupazione - Prima parte, Mercato del lavoro-News Nr.3/2020, aprile 2020

Primi effetti del coronavirus sull'occupazione - Seconda parte, Mercato del lavoro-News Nr.4/2020, aprile 2020

Effetti della crisi sull'occupazione nel turismo: differenze territoriali, Mercato del lavoro-News Nr.5/2020, maggio 2020

La fine del Lockdown, Mercato del lavoro-News Nr.6/2020, luglio 2020

Turismo: agli inizi di luglio coperti due terzi dei posti di lavoro stagionali, Mercato del lavoro-News Nr.7/2020, luglio 2020

Vedasi anche: *stranieri*

Settore pubblico

Cap.2.3 - Pubblico impiego, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Il lavoro dipendente nel settore pubblico, Mercato del lavoro-News Nr.8/2012, agosto 2012

Il lavoro dipendente in società con partecipazione pubblica, Mercato del lavoro-News Nr.9/2012, settembre 2012

Cap.2 - Dipendenti pubblici, Occupazione in provincia di Bolzano 2013, ASTAT collana 208, maggio 2015

La diffusione territoriale del lavoro dipendente nel settore pubblico, Mercato del lavoro-News Nr.9/2007, ottobre 2007

Il lavoro dipendente nel settore pubblico, Mercato del lavoro-News Nr.8/2007, ottobre 2007

Dipendenti pubblici, 2018, ASTAT-Info n.69/2019, novembre 2019

Dipendenti pubblici, 2018, ASTAT tab raccolta n.11/2019, novembre 2019

Lavoro dipendente e retribuzioni nel settore pubblico 2018, ASTAT-Info n.71/2020, novembre 2020

I dipendenti pubblici dell'Amministrazione provinciale 2013, ASTAT-Info n.01/2015, gennaio 2015

I dipendenti dei Comuni altoatesini 2012, ASTAT-Info n.67/2013, agosto 2013

I dipendenti dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige 2011, ASTAT-Info n.54/2012, agosto 2012

Professioni sociali sul mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.3/2016, aprile 2016

Cap.11-Il personale dei servizi sociali e l'attività del volontariato, Statistiche sociali 2014, Prov.Aut.Bz- Rip. Famiglia e politiche sociali, dicembre 2014

L'invecchiamento nelle professioni: le scuole materne come esempio, Mercato del lavoro-News Nr.5/2012, maggio 2012

Il personale delle materne provinciali nei prossimi 15 anni, Mercato del lavoro-News Nr.11/2017, novembre 2017

Altri servizi

Analisi occupazionale dei principali settori rientranti negli "Altri servizi", Mercato del lavoro-News Nr.9/2013, settembre 2013

L'occupazione presso le banche, Mercato del lavoro-News Nr.2/2016, febbraio 2016

L'occupazione nel settore creditizio, Mercato del lavoro-News Nr.5/2009, maggio 2009

Occupati dipendenti nel settore del credito e delle assicurazioni, Mercato del lavoro-flash Nr.12/2004, dicembre 2004

Settore domestico

La sanatoria 2012 nel settore domestico, Mercato del lavoro-News Nr.1/2014, gennaio 2014

La regolarizzazione di "badanti" e "colf" del 2009: un bilancio a due anni, Mercato del lavoro-News Nr.8/2011, agosto 2011

Frauen

Kap.5 - Frauenbeschäftigung, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Die Erwerbsquote der Frauen: Eine Generationenanalyse, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2011, April 2011

Wer sucht, der findet: 70 Tausend Arbeitnehmer mehr seit 1998, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2019, Dezember 2019

Die Struktur des weiblichen Arbeitsmarkts im europäischen Vergleich, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2015, März 2015

Erwerbstätigkeit und Geburten, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2018, Oktober 2018

Die Auswirkung der Geburt auf die Beschäftigung der Eltern (Mütter), Arbeitsmarkt-News Nr.4/2018, April 2018

Der Wiedereinstieg nach der freiwilligen Kündigung wegen Mutterschaft, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2020, Februar 2020

Vereinbarkeit von Familie und Beruf: Auswirkungen der Maßnahmen auf die Unternehmen, ASTAT-Info Nr.14/2020, April 2020

Der Gender Pay Gap aus unselbstständiger Beschäftigung in der Privatwirtschaft - 2018, ASTAT-Info Nr.78/2019, Dezember 2019

Zwischen gläserner Decke und prekären Verträgen: Die Beschäftigungssituation der Frauen in Südtirols Großbetrieben - Zweijahresbericht 2012/2013, Forschungsbericht AFI, November 2014

Equal Pay Day - Lohnunterschiede zwischen Männern und Frauen. Stellungnahme, Pressemitteilung ASTAT vom 26.6.2013

Familienstudie 2016. Kap. 4, 5 und 7, ASTAT Schriftenreihe 221, Februar 2018

Frauenbeschäftigung nach Gemeinde, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2009, Mai 2009

Frauen in der Landwirtschaft, ASTAT-Info Nr.68/2016, Oktober 2016

Siehe auch: *Öffentlicher Sektor, Teilzeit*

Jugendliche, Praktika, Lehrlinge

Die jüngsten Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2009, Februar 2009

Die Schwierigkeiten der Jugendlichen auf dem Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2011, Dezember 2011

Zusammenhang zwischen Pensionierungen und Einstellung junger Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2012, November 2012

Berufserfahrung und Beschäftigungsbedingungen junger Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2012, Februar 2012

Die Stabilisierung der jungen Arbeitnehmer: eine Zeitanalyse, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2018, Februar 2018

Welche Lehrlinge werden zu Selbständigen?, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2019, März 2019

Arbeitszufriedenheit der jungen Beschäftigten 2017, ASTAT-Info Nr.57/2018, September 2018

Die Jugendarbeitslosenquote: Ein vielfach missverständlicher Indikator, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2015, September 2015

NEET in Südtirol: Ein Blick hinter die Zahlenwelt, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2019, April 2019

Kap.1.1 - Bildung, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Südtiroler Studierende an italienischen und österreichischen Universitäten 2018/19, ASTAT-Info Nr.45/2020, Juli 2020

Vollzeit- und Lehrlingskurse an den Berufsschulen 2018/19, ASTAT-Info Nr.46/2019, Juni 2019

Die Schul- und Ausbildung der jungen Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2017, Dezember 2017

Die Berufswahl der Maturanten, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2014, Mai 2014

Donne

Cap.5 - Occupazione femminile, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Il tasso di attività femminile: un'analisi generazionale, Mercato del lavoro-News Nr.4/2011, aprile 2011

Dove sono stati trovati i 70 mila lavoratori in più dal 1998 ad oggi, Mercato del lavoro-News Nr.12/2019, dicembre 2019

La struttura del mercato del lavoro al femminile: un confronto europeo, Mercato del lavoro-News Nr.3/2015, marzo 2015

Occupazione e nascite, Mercato del lavoro-News Nr.10/2018, ottobre 2018

Gli effetti della nascita sull'occupazione dei genitori (madri), Mercato del lavoro-News Nr.4/2018, aprile 2018

Il rientro al lavoro dopo le dimissioni volontarie per maternità, Mercato del lavoro-News Nr.2/2020, febbraio 2020

Conciliazione famiglia-lavoro: effetti delle misure sulle aziende, ASTAT-Info n.14/2020, aprile 2020

Il Gender Pay Gap nel lavoro dipendente del settore privato - 2018, ASTAT-Info n.78/2019, dicembre 2019

Tra soffitti di cristallo e contratti precari: l'occupazione femminile nelle grandi imprese alto atesine - Rapporto biennale 2012/2013, Rapporto di ricerca IPL, novembre 2014

Equal Pay Day - differenziale retributivo tra donne e uomini. Presa di posizione, Comunicato stampa ASTAT del 26.6.2013

Indagine sulla famiglia 2016. Cap. 4, 5 e 7, ASTAT collana 221, febbraio 2018

Occupazione femminile: un'analisi territoriale, Mercato del lavoro-News Nr.4/2009, maggio 2009

Agricoltura al femminile, ASTAT-Info n.68/2016, ottobre 2016

Vedasi anche: *settore pubblico, part-time*

Giovani, tirocini, apprendistato

I giovanissimi al lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.2/2009, febbraio 2009

Le difficoltà dei giovani nel mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.12/2011, dicembre 2011

Relazione tra pensionamenti e assunzioni di giovani, Mercato del lavoro-News Nr.11/2012, novembre 2012

Esperienza lavorativa e condizioni occupazionali dei giovani lavoratori, Mercato del lavoro-News Nr.1/2012, febbraio 2012

La stabilizzazione dei giovani lavoratori: l'evoluzione nel tempo, Mercato del lavoro-News Nr.2/2018, febbraio 2018

Quali apprendisti diventano lavoratori autonomi?, Mercato del lavoro-News Nr.3/2019, marzo 2019

La soddisfazione dei giovani per il lavoro 2017, ASTAT-Info n.57/2018, settembre 2018

Tasso di disoccupazione giovanile: un frequente malinteso, Mercato del lavoro-News Nr.9/2015, settembre 2015

I NEET in Alto Adige: uno sguardo dietro ai numeri, Mercato del lavoro-News Nr.4/2019, aprile 2019

Cap.1.1 - Istruzione, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Studenti altoatesini nelle università italiane ed austriache 2018/19, ASTAT-Info n.45/2020, luglio 2020

Corsi a tempo pieno e per apprendisti nelle scuole professionali 2018/19, ASTAT-Info n.46/2019, giugno 2019

La formazione dei giovani lavoratori dipendenti, Mercato del lavoro-News Nr.12/2017, dicembre 2017

La scelta professionale dei diplomati, Mercato del lavoro-News Nr.5/2014, maggio 2014

<i>Maturanten auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.6/2018, Juni 2018	<i>Diplomati delle scuole superiori sul mercato del lavoro</i> , Mercato del lavoro-News Nr.6/2018, giugno 2018
<i>Maturanten auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.5/2011, Mai 2011	<i>Diplomati delle scuole superiori sul mercato del lavoro</i> , Mercato del lavoro-News Nr.5/2011, maggio 2011
<i>Die Absolventen der "Claudiana": eine Analyse</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.4/2015, April 2015	<i>Laureati e diplomati presso la "Claudiana": un'analisi</i> , Mercato del lavoro-News Nr.4/2015, aprile 2015
<i>Sozialberufe auf dem Arbeitsmarkt</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.3/2016, April 2016	<i>Professioni sociali sul mercato del lavoro</i> , Mercato del lavoro-News Nr.3/2016, aprile 2016
<i>Die Berufswahl der Berufsfachschüler und -schülerinnen</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.4/2012, Mai 2012	<i>La scelta professionale degli alunni dei corsi di qualifica professionale</i> , Mercato del lavoro-News Nr.4/2012, maggio 2012
<i>Das Berufsleben nach der Lehre</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.7/2014, Juli 2014	<i>La vita professionale dopo l'apprendistato</i> , Mercato del lavoro-News Nr.7/2014, luglio 2014
<i>Die Berufswahl der Berufsfachschüler und -schülerinnen</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.9/2014, September 2014	<i>La scelta professionale degli alunni dei corsi di qualifica professionale</i> , Mercato del lavoro-News Nr.9/2014, settembre 2014
<i>Kap.8.6 - Ausbildungs und Orientierungspraktika</i> , Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012	<i>Cap.8.6 - Tirocini formativi e di orientamento</i> , Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012
<i>Sommerpraktika 2020 Teil 1: Die Ergebnisse der Befragung</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.11/2020, Dezember 2020	<i>Tirocini 2020 Parte 1: i risultati dell'indagine</i> , Mercato del lavoro-News Nr.11/2020, dicembre 2020
<i>Sommerpraktika 2020 Teil 2: Die Kommentare der befragten Praktikanten</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.12/2020, Dezember 2020	<i>Tirocini estivi 2020 Parte 2: i commenti dei tirocinanti intervistati</i> , Mercato del lavoro-News Nr.12/2020, dicembre 2020
<i>Sommerpraktika und -jobs für Jugendliche in Zeiten von Covid-19</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.10/2020, Oktober 2020	<i>Tirocini estivi e lavoro per i giovani in tempi di Covid-19</i> , Mercato del lavoro-News Nr.10/2020, ottobre 2020
<i>Immer mehr Sommerpraktika und -jobs für Jugendliche</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.7/2019, September 2019	<i>Sempre più lavoro e tirocini estivi per i giovani</i> , Mercato del lavoro-News Nr.7/2019, settembre 2019
<i>Sommerpraktika: Neue Regeln – neuer Rekord</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.12/2014, Dezember 2014	<i>Tirocinanti estivi: nuove regole – nuovo record</i> , Mercato del lavoro-News Nr.12/2014, dicembre 2014
<i>Neuer Rekord an Sommerpraktikanten</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.10/2013, Oktober 2013	<i>Nuovo record di tirocinanti estivi</i> , Mercato del lavoro-News Nr.10/2013, ottobre 2013
<i>Noch nie so viel Sommerpraktika wie heuer</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.10/2010, Oktober 2010	<i>Mai così tanti tirocini estivi come quest'anno</i> , Mercato del lavoro-News Nr.10/2010, ottobre 2010
<i>Leichter Rückgang bei den Sommerpraktika</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.10/2009, Oktober 2009	<i>I tirocini estivi in leggero calo</i> , Mercato del lavoro-News Nr.10/2009, ottobre 2009
<i>Kap.7.3 - Lehrverträge</i> , Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012	<i>Cap.7.3 - Contratti di apprendistato</i> , Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012
<i>Die berufsspezialisierende Lehre im Jahr 2013</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.6/2014, Juni 2014	<i>L'apprendistato professionalizzante nel 2013</i> , Mercato del lavoro-News Nr.6/2014, giugno 2014
<i>Lehrlingspakt 2015-2018: Eine erste Bilanz</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.5/2016, Juni 2016	<i>Patto per l'apprendistato 2015-2018: Un primo bilancio</i> , Mercato del lavoro-News Nr.5/2016, giugno 2016
<i>Zwei Jahre Lehrlingspakt</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.8/2017, August 2017	<i>Patto per l'apprendistato: due anni dopo</i> , Mercato del lavoro-News Nr.8/2017, agosto 2017
<i>Traditionelle Lehre verliert an Bedeutung</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.10/2014, Oktober 2014	<i>Il declino dell'apprendistato tradizionale</i> , Mercato del lavoro-News Nr.10/2014, ottobre 2014
<i>Die zeitliche Entwicklung der Lehrbetriebe</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.1/2017, Februar 2017	<i>L'evoluzione delle ditte che formano apprendisti</i> , Mercato del lavoro-News Nr.1/2017, febbraio 2017
<i>Die Lehrlinge auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.8/2010, August 2010	<i>Gli apprendisti sul mercato del lavoro provinciale</i> , Mercato del lavoro-News Nr.8/2010, agosto 2010
<i>Arbeitsplatz Gastgewerbe. Befragung der Absolventen von Gastgewerbeschulen in Südtirol</i> , WIFO Bericht 3.18, Mai 2018	<i>Il settore alberghiero e della ristorazione come luogo di lavoro. Indagini sugli alunni licenziati delle scuole per il settore alberghiero e della ristorazione in Alto Adige</i> , IRE Rapporto 3.18, maggio 2018

Ältere Arbeitskräfte

<i>Das Durchschnittsalter der Arbeitnehmer</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.11/2013, November 2013
<i>Arbeitnehmerinnen und Arbeitnehmer mit mehr als 55 Jahren</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.3/2012, März 2012
<i>1998-2018: Wie sich die Altersstruktur in 20 Jahren verändert hat</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.2/2019, Februar 2019
<i>Die Auswirkungen der Rentenreform auf das effektive Rentenalter</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.4/2013, April 2013
<i>Zusammenhang zwischen Pensionierungen und Einstellung junger Arbeitnehmer</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.11/2012, November 2012
<i>Arbeiten im Ruhestand</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.1/2013, Februar 2013
<i>Die Altersstruktur der Beschäftigten im Baugewerbe</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.7/2015, Juli 2015

Forza lavoro anziana

<i>L'età media dei lavoratori dipendenti</i> , Mercato del lavoro-News Nr.11/2013, novembre 2013
<i>Lavoratori e lavoratrici dipendenti con più di 55 anni</i> , Mercato del lavoro-News Nr.3/2012, marzo 2012
<i>1998-2018: com'è cambiata la struttura per età in 20 anni</i> , Mercato del lavoro-News Nr.2/2019, febbraio 2019
<i>Gli effetti delle riforme pensionistiche sull'età effettiva al pensionamento</i> , Mercato del lavoro-News Nr.4/2013, aprile 2013
<i>Relazione tra pensionamenti e assunzioni di giovani</i> , Mercato del lavoro-News Nr.11/2012, novembre 2012
<i>Lavorare dopo il pensionamento</i> , Mercato del lavoro-News Nr.1/2013, febbraio 2013
<i>La struttura per età dell'occupazione nell'edilizia</i> , Mercato del lavoro-News Nr.7/2015, luglio 2015

Die Überalterung von Berufsgruppen am Beispiel des Kindergartenpersonals, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2012, Mai 2012

Das Landeskindergartenpersonal in den nächsten 15 Jahren, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2017, November 2017

Arbeitswelt und demografischer Wandel, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2011, Juni 2011

Wer sucht, der findet: 70 Tausend Arbeitnehmer mehr seit 1998, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2019, Dezember 2019

Von 1990 bis 2040 Bezirk für Bezirk, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2020, Januar 2020

Der Einfluss der Bevölkerungsentwicklung auf den Arbeitsmarkt bis 2020, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2010, April 2010

Die Rückkehr aus der Mobilität ins Arbeitsleben, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2007, April 2007

Die Arbeitslosigkeit der über 50-Jährigen, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2016, Dezember 2016

Ältere Arbeitslose ab 50 Jahren, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.7/2004, Juli 2004

L'invecchiamento nelle professioni: le scuole materne come esempio, Mercato del lavoro-News Nr.5/2012, maggio 2012

Il personale delle materne provinciali nei prossimi 15 anni, Mercato del lavoro-News Nr.11/2017, novembre 2017

Mondo del lavoro e trasformazione demografica, Mercato del lavoro-News Nr.6/2011, giugno 2011

Dove sono stati trovati i 70 mila lavoratori in più dal 1998 ad oggi, Mercato del lavoro-News Nr.12/2019, dicembre 2019

Dal 1990 al 2040 Zona per zona, Mercato del lavoro-News Nr.1/2020, gennaio 2020

L'impatto dell'andamento demografico sul mercato del lavoro fino al 2020, Mercato del lavoro-News Nr.4/2010, aprile 2010

Tornare a lavorare dopo la messa in mobilità, Mercato del lavoro-News Nr.4/2007, aprile 2007

La disoccupazione tra gli ultra-50-enni, Mercato del lavoro-News Nr.11/2016, dicembre 2016

Disoccupati over 50, Mercato del lavoro-flash Nr.7/2004, luglio 2004

Ausländer

Kap.6 - Ausländerbeschäftigung, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Ausländer und die Dauer ihres Aufenthalts in Südtirol, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2010, September 2010

Erwerb der italienischen Staatsbürgerschaft in Südtirol - 1996-2019, ASTAT-Info Nr.35/2020, Juli 2020

Die Folgen der Einbürgerungen auf die Arbeitsmarktstatistiken, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2014, August 2014

Personen mit Migrationshintergrund, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2018, Februar 2018

Von der Schule in die Arbeitswelt: Jugendliche mit Migrationshintergrund in Südtirol, Johanna Mitterhofer, Martha Jiménez-Rosano (Eurac Research), Mai 2019

Kap.3 - Bevölkerung, Statistisches Jahrbuch für Südtirol 2017, Juli 2018

Einwanderung und Integration in Südtirol, Ein Bericht der Koordinierungsstelle für Einwanderung, Abt. Arbeit, 2013

Jahresbericht über Einwanderung in Südtirol 2010, EURAC research, Bozen

Kroatien wird 28. Mitgliedstaat der Europäischen Union, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2013, Juni 2013

Ansässige Nicht-EU-Bürger und Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2012, Juli 2012

Die Geographie der ausländischen Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.05/2018, Mai 2018

Wie viele Neubürger zieht der Südtiroler Arbeitsmarkt an?, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2019, Januar 2019

Ausländische Arbeiter im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.8/2004, August 2004

Die Auswirkungen des "Bossi-Fini-Gesetzes" auf die Arbeitsmarktstatistik, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.2/2004, Februar 2004

Die Legalisierung von Haushalts- und Pflegehilfen 2009: eine Bilanz nach zwei Jahren, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2011, August 2011

Bundesdeutsche und österreichische Arbeitnehmer in Südtirol, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2007, Juni 2007

Österreichische und Deutsche Arbeitnehmer in Südtirol, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2021, April 2021

Kleinräumige grenzüberschreitende Arbeitsmärkte zwischen Tirol und Südtirol, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2021, Mai 2021

Herkunftsgebiete der Erntehelfer im Obst- und Weinbau, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2007, Februar 2007

Saisonarbeit und Ausländerbeschäftigung, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.2/2005, Februar 2005

Die Landwirtschaft in COVID-Zeiten: Unterschiede nach Untersektoren und Arbeitsort, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2020, August 2020

Stranieri

Cap.6 - Lavoratori stranieri, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Stranieri e anzianità di presenza in provincia, Mercato del lavoro-News Nr.9/2010, settembre 2010

Acquisizione della cittadinanza italiana in Alto Adige - 1996-2019, ASTAT-Info n.35/2020, luglio 2020

Gli effetti delle naturalizzazioni sulle statistiche dell'occupazione, Mercato del lavoro-News Nr.8/2014, agosto 2014

Residenti con background migratorio, Mercato del lavoro-News Nr.1/2018, febbraio 2018

Dalla scuola al mondo del lavoro: percorsi di transizione di giovani con background migratorio, Johanna Mitterhofer, Martha Jiménez-Rosano (Eurac Research), maggio 2019

Cap.3 - Popolazione, Annuario statistico della Provincia di Bolzano 2017, luglio 2018

Immigrazione e integrazione in Provincia di Bolzano, Un rapporto del Servizio coordinamento immigrazione, Rip. Lavoro, 2013

Rapporto annuale sull'immigrazione in Alto Adige 2010, EURAC research, Bolzano

Croazia: 28-esimo Stato membro dell'Unione Europea, Mercato del lavoro-News Nr.6/2013, giugno 2013

Stranieri extracomunitari residenti e mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.6/2012, luglio 2012

Geografia dei lavoratori stranieri in provincia di Bolzano, Mercato del lavoro-News Nr.05/2018, maggio 2018

Quanti nuovi residenti attira il mercato del lavoro provinciale?, Mercato del lavoro-News Nr.1/2019, gennaio 2019

Operai stranieri nel settore delle costruzioni, Mercato del lavoro-flash Nr.8/2004, agosto 2004

Gli effetti della "Bossi-Fini" sulle statistiche dell'occupazione, Mercato del lavoro-flash Nr.2/2004, febbraio 2004

La regolarizzazione di "badanti" e "colf" del 2009: un bilancio a due anni, Mercato del lavoro-News Nr.8/2011, agosto 2011

Il lavoro dipendente di cittadini tedeschi e austriaci in provincia di Bolzano, Mercato del lavoro-News Nr.6/2007, giugno 2007

Lavoratori dipendenti austriaci e tedeschi in Alto Adige, Mercato del lavoro-News Nr.4/2021, aprile 2021

Micromercati del lavoro transfrontalieri fra Tirolo e Alto Adige, Mercato del lavoro-News Nr.5/2021, maggio 2021

Zone di provenienza dei lavoratori addetti alla raccolta delle mele e alla vendemmia, Mercato del lavoro-News Nr.2/2007, febbraio 2007

Il lavoro stagionale e gli occupati immigrati, Mercato del lavoro-flash Nr.2/2005, febbraio 2005

Agricoltura in tempi di COVID: differenze tra sottosettori e zone di produzione, Mercato del lavoro-News Nr.8/2020, agosto 2020

In Südtirol erteilte Aufenthaltsgenehmigungen 2018, ASTAT-Info Nr.49/2020, Juni 2020

Ausländische Wohnbevölkerung 2019, ASTAT-Info Nr.43/2020, Juli 2020

Überweisungen von Südtirol ins Ausland 2005-2012, ASTAT-Info Nr.79/2013, Oktober 2013

Wer sucht, der findet: 70 Tausend Arbeitnehmer mehr seit 1998, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2019, Dezember 2019

Von 1990 bis 2040 Bezirk für Bezirk, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2020, Januar 2020

Siehe auch: Landwirtschaft, Gastgewerbe, Haushaltsektor

Befristete Verträge

Jobs Act, erste Bilanz, Arbeitsmarkt-News Nr.11+12/2015, Dezember 2015

Jobs Act: Eine zweite Zwischenbilanz, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2016, Mai 2016

Die Zunahme der befristeten Beschäftigung, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2017, Mai 2017

Berufserfahrung und Beschäftigungsbedingungen junger Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2012, Februar 2012

Die Stabilisierung der jungen Arbeitnehmer: eine Zeitanalyse, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2018, Februar 2018

Siehe auch: Landwirtschaft, Gastgewerbe, Lehrlinge, Leiharbeit, Arbeit auf Abruf, Voucher

Leiharbeit, Arbeit auf Abruf, Scheinselbständige, Voucher

Kap.7 - Qualitative Aspekte der Beschäftigung, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Die Leiharbeit im europäischen Vergleich, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2017, Juni 2017

Die Leiharbeit seit der Krise von 2009, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2013, März 2013

Die Berufe der Leiharbeiter, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2019, Mai 2019

Die Arbeit auf Abruf nach der "Fornero Reform" 2012, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2015, August 2015

Arbeit auf Abruf: Effektive Arbeitsleistung und Einschätzung der Betroffenen, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2013, Juli 2013

Arbeit auf Abruf: Eine Bewertung, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2010, Dezember 2010

Projektarbeit 2010-2012, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2012, Dezember 2012

Projektarbeit und andere arbeitnehmerähnliche Beschäftigung, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2010, Februar 2010

Scheinselbständigkeit: eine Schätzung, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2009, September 2009

Il Lavoro accessorio dal 2008 al 2015. Profili dei lavoratori e dei committenti., WorkINPS Papers Nr.2, NISF, September 2016

Die Beschäftigung mit Voucher, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2017, Februar 2017

Teilzeit

Teilzeit zwischen Chance und Prekariat - Teil 1+2, Arbeitsmarkt-News Nr.2+3/2014, März 2014

Kap.7.2 - Arbeitszeit, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Die Gestaltung der Arbeitszeit - 2008. Statistische Mehrzweckerhebung "Zeiterfassung", ASTAT-Info Nr.59/2009, November 2009

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2019, ASTAT-Info Nr.26/2020, Juni 2020

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2019, ASTAT-Tab, Sammlung 02/2020, Juni 2020

Permessi di soggiorno rilasciati in provincia di Bolzano 2018, ASTAT-Info n.49/2020, giugno 2020

Popolazione straniera residente 2019, ASTAT-Info n.43/2020, luglio 2020

Le rimesse all'estero dall'Alto Adige 2005-2012, ASTAT-Info n.79/2013, ottobre 2013

Dove sono stati trovati i 70 mila lavoratori in più dal 1998 ad oggi, Mercato del lavoro-News Nr.12/2019, dicembre 2019

Dal 1990 al 2040 Zona per zona, Mercato del lavoro-News Nr.1/2020, gennaio 2020

Vedasi anche: agricoltura, turismo, settore domestico

Contratti a tempo determinato

Jobs Act: un primo bilancio, Mercato del lavoro-News Nr.11+12/2015, dicembre 2015

Jobs Act: un secondo bilancio intermedio, Mercato del lavoro-News Nr.4/2016, maggio 2016

La crescita del lavoro a tempo determinato, Mercato del lavoro-News Nr.4/2017, maggio 2017

Esperienza lavorativa e condizioni occupazionali dei giovani lavoratori, Mercato del lavoro-News Nr.1/2012, febbraio 2012

La stabilizzazione dei giovani lavoratori: l'evoluzione nel tempo, Mercato del lavoro-News Nr.2/2018, febbraio 2018

Vedasi anche: agricoltura, turismo, apprendistato, interinali, lavoro a chiamata, voucher

Interinali, lavoro a chiamata, parasubordinati, voucher

Cap.7 - Aspetti qualitativi dell'occupazione, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Il lavoro interinale nel confronto europeo, Mercato del lavoro-News Nr.6/2017, giugno 2017

Il lavoro interinale dalla crisi del 2009, Mercato del lavoro-News Nr.3/2013, marzo 2013

Le professioni dei lavoratori interinali, Mercato del lavoro-News Nr.5/2019, maggio 2019

Il lavoro a chiamata dopo la Riforma Fornero del 2012, Mercato del lavoro-News Nr.8/2015, agosto 2015

Lavoro a chiamata: prestazione lavorativa effettiva e valutazione delle persone interessate, Mercato del lavoro-News Nr.7/2013, luglio 2013

Lavoro a chiamata: una valutazione, Mercato del lavoro-News Nr.12/2010, dicembre 2010

Lavoro a progetto 2010-2012, Mercato del lavoro-News Nr.12/2012, dicembre 2012

Lavoro a progetto e altre forme di lavoro parasubordinato, Mercato del lavoro-News Nr.2/2010, febbraio 2010

I parasubordinati: una stima, Mercato del lavoro-News Nr.9/2009, settembre 2009

Il Lavoro accessorio dal 2008 al 2015. Profili dei lavoratori e dei committenti., WorkINPS Papers n.2, INPS, settembre 2016

L'occupazione con voucher, Mercato del lavoro-News Nr.2/2017, febbraio 2017

Part-time

Il part-time tra opportunità e precariato - 1ª e 2ª parte, Mercato del lavoro-News Nr.2+3/2014, marzo 2014

Cap.7.2 - Orario di lavoro, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

La gestione del tempo di lavoro - 2008. Indagine multiscopo "Uno del tempo", ASTAT-Info n.59/2009, novembre 2009

Occupati e disoccupati 2019, ASTAT-Info n.26/2020, giugno 2020

Occupati e disoccupati 2019, ASTAT-tab, raccolta 02/2020, giugno 2020

Teilzeitarbeit, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2006, November 2006

Die Auswirkung der Geburt auf die Beschäftigung der Eltern (Mütter), Arbeitsmarkt-News Nr.4/2018, April 2018

Wer sucht, der findet: 70 Tausend Arbeitnehmer mehr seit 1998, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2019, Dezember 2019

Siehe auch: *Frauen, Öffentlicher Sektor*

Lavoro part time, Mercato del lavoro-News Nr.11/2006, novembre 2006

Gli effetti della nascita sull'occupazione dei genitori (madri), Mercato del lavoro-News Nr.4/2018, aprile 2018

Dove sono stati trovati i 70 mila lavoratori in più dal 1998 ad oggi, Mercato del lavoro-News Nr.12/2019, dicembre 2019

Vedasi anche: *donne, settore pubblico*

Territoriale Analysen

Schaubilder 2018, Amt für Arbeitsmarktbeobachtung, Seiten 36-40, 43, 45-49, 72, 80, 88-103, 124-127, April 2018

Schaubilder online, Amt für Arbeitsmarktbeobachtung, Arbeitsmarkt in den Südtiroler Gemeinden 2017, Februar 2018

Kap.5 - Erwerbstätigkeit, Kap.6 - Pendlerwesen, 15. Volkszählung 2011, ASTAT Zählungen, Mai 2020

Die Arbeitslosenquote: Ein Vergleich innerhalb Südtirols, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2018, August 2018

Frauenbeschäftigung nach Gemeinde, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2009, Mai 2009

Erwerbstätigkeit und Geburten, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2018, Oktober 2018

Saisonale Beschäftigung in der Landwirtschaft, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2013, Februar 2013

Der Einfluss des Wetters auf die saisonale Beschäftigung der Landwirtschaft, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2016, Januar 2016

Die Beschäftigung im Bausektor: Ein territorialer Vergleich, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.5/2005, Juni 2005

Die Beschäftigungsentwicklung im Bausektor, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2013, Mai 2013

Die Altersstruktur der Beschäftigten im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2015, Juli 2015

Der Beschäftigungstrend im Bausektor, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2009, März 2009

Ausländische Arbeiter im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.8/2004, August 2004

Die Beschäftigung im produzierenden Gewerbe: Ein territorialer Vergleich, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.7/2005, August 2005

Automobilindustrie, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2018, März 2018

Unselbständig Beschäftigte im Handel, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2006, Juli 2006

Entwicklung im Tourismus. Tourismusjahr 2019/20, ASTAT-Info Nr.24/2021, April 2021

Die Auswirkungen von Ostern auf die saisonale Beschäftigung im Gastgewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2015, Mai 2015

Arbeitnehmer im Hotel- und Gastgewerbe: Trends, Saisonabhängigkeit und ausländische Beschäftigte, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2008, April 2008

Die saisonbedingte Beschäftigungsfuktuation, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.3/2003, März 2003

Arbeitnehmer im Öffentlichen Sektor in Südtirols Gemeinden, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2007, Oktober 2007

Teilzeit zwischen Chance und Prekariat - Teil 2, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2014, März 2014

Die Leiharbeit seit der Krise von 2009, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2013, März 2013

Die Leiharbeit in Zeiten der Krise, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2011, März 2011

Stabile Entwicklung bei Sommerpraktika, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2018, September 2018

Traditionelle Lehre verliert an Bedeutung, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2014, Oktober 2014

Die Lehrlinge auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2010, August 2010

Familienhintergrund und Berufswahl, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2018, Dezember 2018

Analisi territoriali

Diagrammi 2018, Ufficio osservazione mercato del lavoro, pagine 36-40, 43, 45-49, 72, 80, 88-103, 124-127, aprile 2018

Diagrammi online, Ufficio osservazione mercato del lavoro, Mercato del lavoro nei comuni della provincia di Bolzano 2017, febbraio 2018

Cap.5 - Occupazione, Cap.6 - Pendolarismo, 15° Censimento della popolazione 2011, ASTAT Censimenti, maggio 2020

Il tasso di disoccupazione: un confronto in Alto Adige, Mercato del lavoro-News Nr.8/2018, agosto 2018

Occupazione femminile: un'analisi territoriale, Mercato del lavoro-News Nr.4/2009, maggio 2009

Occupazione e nascite, Mercato del lavoro-News Nr.10/2018, ottobre 2018

L'occupazione stagionale in agricoltura, Mercato del lavoro-News Nr.2/2013, febbraio 2013

Gli effetti del meteo sull'occupazione stagionale in agricoltura, Mercato del lavoro-News Nr.1/2016, gennaio 2016

L'occupazione nel settore delle costruzioni: un confronto territoriale, Mercato del lavoro-flash Nr.5/2005, giugno 2005

L'andamento occupazionale nel settore edile, Mercato del lavoro-News Nr.5/2013, maggio 2013

La struttura per età dell'occupazione nell'edilizia, Mercato del lavoro-News Nr.7/2015, luglio 2015

Il trend occupazionale nel settore edile, Mercato del lavoro-News Nr.3/2009, marzo 2009

Operai stranieri nel settore delle costruzioni, Mercato del lavoro-flash Nr.8/2004, agosto 2004

L'occupazione nell'industria: un confronto territoriale, Mercato del lavoro-flash Nr.7/2005, agosto 2005

Automotive, Mercato del lavoro-News Nr.3/2018, marzo 2018

L'occupazione dipendente nel commercio, Mercato del lavoro-News Nr.7/2006, luglio 2006

Andamento turistico. Anno turistico 2019/20, ASTAT-Info n.24/2021, aprile 2021

Gli effetti della Pasqua sull'occupazione stagionale nel turismo, Mercato del lavoro-News Nr.5/2015, maggio 2015

Lavoratori dipendenti negli alberghi, ristoranti e bar: trend, stagionalità e stranieri, Mercato del lavoro-News Nr.3/2008, aprile 2008

Le fluttuazioni stagionali dell'occupazione, Mercato del lavoro-flash Nr.3/2003, marzo 2003

La diffusione territoriale del lavoro dipendente nel settore pubblico, Mercato del lavoro-News Nr.9/2007, ottobre 2007

Il part-time tra opportunità e precariato - 2ª parte, Mercato del lavoro-News Nr.3/2014, marzo 2014

Il lavoro interinale dalla crisi del 2009, Mercato del lavoro-News Nr.3/2013, marzo 2013

Il lavoro interinale in tempo di crisi, Mercato del lavoro-News Nr.3/2011, marzo 2011

Tirocinanti estivi stabili, Mercato del lavoro-News Nr.9/2018, settembre 2018

Il declino dell'apprendistato tradizionale, Mercato del lavoro-News Nr.10/2014, ottobre 2014

Gli apprendisti sul mercato del lavoro provinciale, Mercato del lavoro-News Nr.8/2010, agosto 2010

Background familiare e scelta della professione, Mercato del lavoro-News Nr.12/2018, dicembre 2018

5 Jahre Arbeit auf Abruf, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2009, August 2009

Arbeitskräfteaustausch mit dem übrigen Italien, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2015, Juni 2015

Arbeitskräfteaustausch mit dem Rest Italiens, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2011, Juli 2011

Tägliche Mobilität, Mehrzweckerhebung der Haushalte 2011, ASTAT-Tab, Sammlung 01/2012, Januar 2012

Tägliche Mobilität, Mehrzweckerhebung der Haushalte 2016, ASTAT-Tab, Sammlung 10/2017, September 2017

Die Obervinschger Grenzpendler: Eine Übersicht, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2016, August 2016

Kleinräumige grenzüberschreitende Arbeitsmärkte zwischen Tirol und Südtirol, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2021, Mai 2021

Entfernung zwischen Wohnort und Arbeitsplatz, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2015, Februar 2015

Subkommunaler Arbeitsmarkt: Bozen, Meran und Brixen, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2016, Dezember 2016

Die Geographie der ausländischen Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.05/2018, Mai 2018

Von 1990 bis 2040 Bezirk für Bezirk, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2020, Januar 2020

5 anni di lavoro a chiamata, Mercato del lavoro-News Nr.8/2009, agosto 2009

L'interscambio di lavoratori con il resto d'Italia, Mercato del lavoro-News Nr.6/2015, giugno 2015

Flussi lavorativi con il resto d'Italia, Mercato del lavoro-News Nr.7/2011, luglio 2011

Spostamenti quotidiani, Multiscopo sulle famiglie 2011, ASTAT-tab, raccolta 01/2012, gennaio 2012

Spostamenti quotidiani, Multiscopo sulle famiglie 2016, ASTAT-tab, raccolta 10/2017, settembre 2017

I frontalieri dell'Alta Val Venosta: una panoramica, Mercato del lavoro-News Nr.7/2016, agosto 2016

Micromercati del lavoro transfrontalieri fra Tirolo e Alto Adige, Mercato del lavoro-News Nr.5/2021, maggio 2021

La distanza tra residenza e luogo di lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.1/2015, febbraio 2015

Mercato del lavoro subcomunale: Bolzano, Merano e Bressanone, Mercato del lavoro-News Nr.12/2016, dicembre 2016

Geografia dei lavoratori stranieri in provincia di Bolzano, Mercato del lavoro-News Nr.05/2018, maggio 2018

Dal 1990 al 2040 Zona per zona, Mercato del lavoro-News Nr.1/2020, gennaio 2020

Demografischer Wandel

Arbeitswelt und demografischer Wandel, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2011, Juni 2011

1998-2018: Wie sich die Altersstruktur in 20 Jahren verändert hat, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2019, Februar 2019

Wer sucht, der findet: 70 Tausend Arbeitnehmer mehr seit 1998, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2019, Dezember 2019

Von 1990 bis 2040 Bezirk für Bezirk, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2020, Januar 2020

Die Überalterung von Berufsgruppen am Beispiel des Kindergartenpersonals, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2012, Mai 2012

Das Landeskindergartenpersonal in den nächsten 15 Jahren, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2017, November 2017

Die Erwerbsquote der Frauen: Eine Generationenanalyse, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2011, April 2011

Der Einfluss der Bevölkerungsentwicklung auf den Arbeitsmarkt bis 2020, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2010, April 2010

Siehe auch: Ältere Arbeitskräfte, Ausländer, Frauen

Trasformazione demografica

Mondo del lavoro e trasformazione demografica, Mercato del lavoro-News Nr.6/2011, giugno 2011

1998-2018: com'è cambiata la struttura per età in 20 anni, Mercato del lavoro-News Nr.2/2019, febbraio 2019

Dove sono stati trovati i 70 mila lavoratori in più dal 1998 ad oggi, Mercato del lavoro-News Nr.12/2019, dicembre 2019

Dal 1990 al 2040 Zona per zona, Mercato del lavoro-News Nr.1/2020, gennaio 2020

L'invecchiamento nelle professioni: le scuole materne come esempio, Mercato del lavoro-News Nr.5/2012, maggio 2012

Il personale delle materne provinciali nei prossimi 15 anni, Mercato del lavoro-News Nr.11/2017, novembre 2017

Il tasso di attività femminile: un'analisi generazionale, Mercato del lavoro-News Nr.4/2011, aprile 2011

L'impatto dell'andamento demografico sul mercato del lavoro fino al 2020, Mercato del lavoro-News Nr.4/2010, aprile 2010

Vedasi anche: forza lavoro anziana, stranieri, donne

Covid-Lockdown

März 2020 - Februar 2021: Zwölf denkwürdige Monate, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2021, Februar 2021

Erste Auswirkungen der Coronakrise auf die Beschäftigung - Teil 1, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2020, April 2020

Erste Auswirkungen der Coronakrise auf die Beschäftigung - Teil 2, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2020, April 2020

Auswirkungen der Krise auf die Beschäftigung im Gastgewerbe: territoriale Unterschiede, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2020, Mai 2020

Das Ende des Lockdown, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2020, Juli 2020

Tourismus: Anfang Juli sind zwei Drittel der Saisonarbeitsplätze besetzt, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2020, Juli 2020

Die Landwirtschaft in COVID-Zeiten: Unterschiede nach Untersektoren und Arbeitsort, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2020, August 2020

Apfelernte und Weinlese in Zeiten von COVID, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2021, Januar 2021

Sommerpraktika 2020 Teil 1: Die Ergebnisse der Befragung, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2020, Dezember 2020

Sommerpraktika 2020 Teil 2: Die Kommentare der befragten Praktikanten, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2020, Dezember 2020

Lockdown per pandemia

Marzo 2020 - febbraio 2021: dodici mesi da ricordare, Mercato del lavoro-News Nr.2/2021, febbraio 2021

Primi effetti del coronavirus sull'occupazione - Prima parte, Mercato del lavoro-News Nr.3/2020, aprile 2020

Primi effetti del coronavirus sull'occupazione - Seconda parte, Mercato del lavoro-News Nr.4/2020, aprile 2020

Effetti della crisi sull'occupazione nel turismo: differenze territoriali, Mercato del lavoro-News Nr.5/2020, maggio 2020

La fine del Lockdown, Mercato del lavoro-News Nr.6/2020, luglio 2020

Turismo: agli inizi di luglio coperti due terzi dei posti di lavoro stagionali, Mercato del lavoro-News Nr.7/2020, luglio 2020

Agricoltura in tempi di COVID: differenze tra sottosettori e zone di produzione, Mercato del lavoro-News Nr.8/2020, agosto 2020

Le raccolte delle mele e dell'uva in tempi di COVID, Mercato del lavoro-News Nr.1/2021, gennaio 2021

Tirocini 2020 Parte 1: i risultati dell'indagine, Mercato del lavoro-News Nr.11/2020, dicembre 2020

Tirocini estivi 2020 Parte 2: i commenti dei tirocinanti intervistati, Mercato del lavoro-News Nr.12/2020, dicembre 2020

Sommerpraktika und -jobs für Jugendliche in Zeiten von Covid-19,
Arbeitsmarkt-News Nr.10/2020, Oktober 2020

Auswirkungen des Covid-19-Notstands auf die Unternehmen (mit Anhang),
ASTAT-Info Nr.33/2020, Juni 2020

Covid-19 - Lockdown, ASTAT-Info Nr.40/2020, Juli 2020

Erwerbstätige 4. Quartal 2020, ASTAT-Info Nr.16/2021, März 2021

Einkommen und Lebensbedingungen der Haushalte 2018-2019 und Schätzung 2020,
ASTAT-Info Nr.11/2021, Februar 2021

Aktuelle Lage und Zukunftsaussichten der Unternehmen im COVID-19-Notstand - Juni-November 2020,
ASTAT-Info Nr.14/2021, März 2021

Tirocini estivi e lavoro per i giovani in tempi di Covid-19,
Mercato del lavoro-News Nr.10/2020, ottobre 2020

Effetti dell'emergenza Covid-19 sulle imprese (con allegati),
ASTAT-Info n.33/2020, giugno 2020

Covid-19 - lockdown, ASTAT-Info n.40/2020, luglio 2020

Occupazione 4° trimestre 2020, ASTAT-Info n.16/2021, marzo 2021

Redditi e condizioni di vita delle famiglie 2018-2019 e stima 2020,
ASTAT-Info n.11/2021, febbraio 2021

Situazione e prospettive delle imprese nell'emergenza Sanitaria Covid-19 - giugno-novembre 2020,
ASTAT-Info n.14/2021, marzo 2021